



**Questa pubblicazione vi aiuterà a conoscere meglio la vostra:  
Uno 45 - Uno 45 S - Uno 45 SL - Uno 60 - Uno 60 S - Uno 60 SL - Uno 70 SL - Uno Turbo i.e. - Uno  
D - Uno DS**

Vi spieghiamo come è disposta e come si usa la strumentazione e come si interpretano i segnali luminosi delle spie di controllo disposte sul cruscotto.

Vi illustriamo i principali elementi tecnici della vettura: se desiderate farvi una conoscenza più approfondita, vi informiamo che la pubblicazione tecnica specifica del modello è in vendita presso l'Organizzazione Fiat.

Vi ricordiamo alcune norme di guida che è sempre bene avere presenti, specialmente in certe condizioni.

Vi suggeriamo il modo migliore per conservare a lungo in piena efficienza la vostra Uno:

attenetevi scrupolosamente alle disposizioni riguardanti la garanzia ed effettuate i tagliandi di manutenzione programmata;

pretendete esclusivamente i Ricambi Originali Fiat, gli unici che offrono la stessa garanzia di qualità dei particolari montati in origine sulla vettura;

adoperate con regolarità Oliofiat che conosce fin dalla nascita i motori Fiat.

Attenendovi a questa guida avrete una vettura sempre efficiente che vi darà grandi soddisfazioni. Tenerla con cura è facile: essa vi ripagherà delle poche attenzioni che le avrete dedicato, mantenendo alti nel tempo funzionalità e valore commerciale.

Fiat Auto S.p.A.

Questa pubblicazione descrive tutte le apparecchiature e dispositivi previsti nelle diverse versioni del modello Uno. La vostra vettura è equipaggiata con i dispositivi facenti parte della versione specifica da Voi acquistata.



# Uno

## Sommario

Conoscenza della vettura	pag. 5
Uso della vettura	pag. 51
Cosa fare se...	pag. 59
Consigli pratici	pag. 75
Consigli per la manutenzione della carrozzeria	pag. 91
Dati tecnici	pag. 99
... il Turbo i.e	pag. 109
... il Diesel	pag. 129
Rifornimenti	pag. 143
Consumi carburante	pag. 149
Indice alfabetico	pag. 151





# CONOSCENZA DELLA VETTURA

● Chiavi - Porte	pag. 6
● Dispositivi di comando e segnalatori	pag. 8
● Accessori	pag. 33
● Sedili	pag. 36
● Cinture di sicurezza	pag. 38
● Cofano vano motore	pag. 42
● Vano bagagli	pag. 43
● Riscaldamento - disappannamento - ventilazione	pag. 45
● Tetto apribile	pag. 47
● Predisposizione per l'autoradio	pag. 48
● Predisposizione per portapacchi	pag. 50

## Chiavi, porte

### Chiavi

Con la vettura viene consegnata una chiave, e un suo duplicato, che serve per il commutatore di accensione, le porte laterali e il portellone posteriore.

Assieme alla chiave viene consegnata una targhetta con etichetta autoadesiva sulla quale è stampigliato il numero da citare all'Organizzazione FIAT, in caso si debba richiedere un duplicato della chiave stessa.

Se il tappo del bocchettone del serbatoio per il carburante è fornito di serratura, esso verrà aperto dalla medesima chiave.



### Porte

#### Apertura manuale dall'esterno

Porte anteriori: sbloccare la serratura con la chiave ed azionare la maniglia o premere il pulsante (a seconda delle versioni)

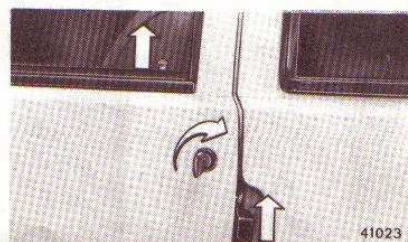
Porte laterali posteriori (versione 5 porte): sollevare il pomello interno e premere il pulsante.

#### Bloccaggio manuale dall'esterno

Porte anteriori: entrambe le porte si bloccano solamente tramite chiave.

Porte laterali posteriori (versione 5 porte): premere il pomello interno anche a porta aperta e chiudere il battente.

Non tentare di premere il pomello interno delle porte anteriori a battente aperto: la serratura potrebbe danneggiarsi.





**Apertura manuale dall'interno**

Porte anteriori: tirare la levetta.

Porte laterali posteriori (versione 5 porte): sollevare il pomello e tirare la levetta. Accertarsi che il dispositivo sicurezza bambini sia disinserito.

**Bloccaggio manuale dall'interno**

Porte anteriori: premere il pomello dopo aver chiuso il battente.

Porte laterali posteriori (versione 5 porte): premere il pomello.

Per le vetture dotate di check panel, l'imperfetta chiusura di una porta provoca l'accensione di un apposito segnalatore (vedere pag. 30).

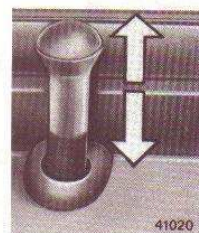
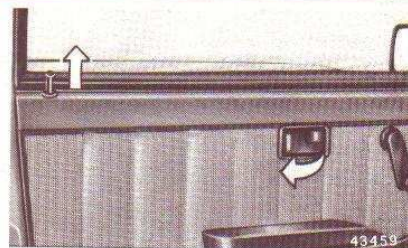
**Bloccaggio e sbloccaggio elettrico simultaneo delle porte laterali** (vedere anche paragrafo "Batteria", pag. 70).

Dall'esterno: a porte chiuse, inserire e ruotare la chiave d'accensione in una serratura delle porte anteriori.

Dall'interno: a porte chiuse, premere o sollevare uno dei pomelli interni di sicurezza delle porte anteriori.

Nota: Agendo sui pomelli interni di sicurezza delle eventuali porte posteriori si ha il bloccaggio o lo sbloccaggio della sola porta interessata.

Il funzionamento è indipendente dalla posizione della chiave nel commutatore d'accensione ed inoltre è possibile l'azionamento manuale dei singoli pomelli.

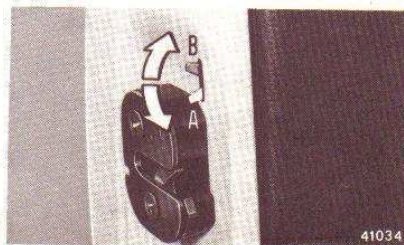


**Dispositivo sicurezza bambini** (sulle porte laterali posteriori delle versioni 5 porte)

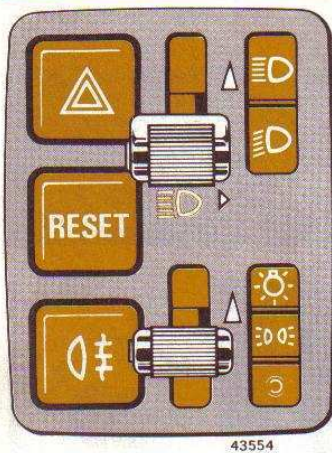
A - Dispositivo disinserito.

B - Dispositivo inserito - Le porte posteriori potranno essere aperte soltanto dall'esterno (con pomello interno porta alzato).

Il dispositivo sicurezza bambini rimane inserito anche se si effettua lo sbloccaggio elettrico delle porte.



**Dispositivi di comando e segnalatori**



Le **due levette**, superiore (lunga) e inferiore (corta), concorrono all'espletamento di funzioni relative alle luci.



**Luci abbaglianti (\*)**

Portare la levetta superiore in corrispondenza dell'ideogramma e la levetta inferiore in . Contemporaneamente si illumineranno i segnalatori (verde) e (blu) sul quadro di controllo.



**Luci anabbaglianti (\*)**

Portare la levetta superiore in e la levetta inferiore su . Contemporaneamente si illuminerà il segnalatore (verde) sul quadro di controllo.



**Lampi luce (\*)**

Spostando la leva superiore verso il volante si otterranno lampi a luce abbagliante. Contemporaneamente ai lampi luce si accenderà il segnalatore (blu).



**Luci di posizione e proiettori (\*)**

Con levetta inferiore in si accendono le luci di posizione (segnalatore verde acceso) e le luci anabbaglianti od abbaglianti, secondo la posizione della levetta superiore.



**Luci di posizione con esclusione proiettori (\*)**

Portare la levetta inferiore in corrispondenza dell'ideogramma ; contemporaneamente alle luci di posizione si illuminerà il segnalatore (verde) sul quadro di controllo.

A motore spento, le luci di posizione si inseriscono, indipendentemente dalla posizione di questa levetta, ruotando in PARK la chiave del commutatore (vedere pag. 54).



**Tutto spento.**



**Luci di emergenza**

Premere il pulsante. Si accenderanno contemporaneamente, a luce pulsante, tutte le luci di direzione e i segnalatori e sul quadro di controllo.

**RESET**

**Comando per eventuale Trip Master** (vedere pag. 14).



**Luci posteriori antinebbia (\*)**

Premere il pulsante e spostare la levetta superiore in e la levetta inferiore in si illuminerà il segnalatore (giallo ambrato) sul quadro di controllo.

(\*) Con chiave di accensione in MAR.



## Dispositivi di comando e segnalatori

Le **due levette**, superiore (lunga) e inferiore (corta), concorrono all'espletamento di funzioni relative alla pulizia dei vetri.

### Tergicristallo (\*)

Levetta superiore in alto: funzionamento continuo veloce.  
Levetta superiore al centro: funzionamento continuo lento (non per tutte le versioni).  
Levetta superiore parzialmente in basso: funzionamento intermittente.  
Levetta superiore completamente in basso: tergicristallo fermo.



### Lavacristallo (\*)

Funziona spostando la levetta superiore verso il volante.  
(Su alcune versioni è sostituito da una pompetta manuale situata presso il piantone guida).



### Tergilunotto (\*)

Funziona con levetta inferiore sull'ideogramma.



### Lavalunotto (\*)

Funziona con levetta inferiore spostata verso il volante.




### Tergilunotto e/o tergicristallo fermo

Attenzione: in caso di gelo accertarsi che le spatole del tergicristallo e del tergilunotto non siano incollate ai cristalli. In questo caso effettuare lo sbrinamento rapido del parabrezza (ved. pag. 46) e per le versioni che ne sono dotate, inserire il lunotto termico ed attendere che le spatole si siano liberate. Inoltre non far funzionare il tergicristallo o il tergilunotto con cristalli asciutti.

Il braccio e la spatola del tergilunotto devono essere protetti adeguatamente quando la vettura viene immessa in impianti di lavaggio automatici.

### Lunotto termico (\*)


Premere il pulsante; contemporaneamente si accenderà il segnalatore  (giallo ambra) sul quadro di controllo. Si consiglia l'uso del dispositivo a motore avviato.

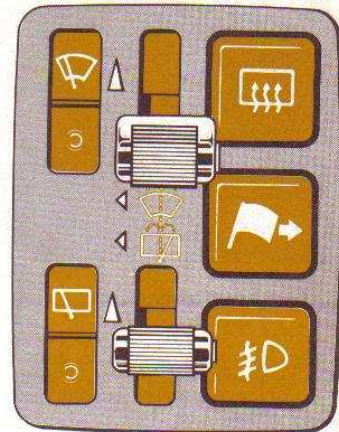


**Comando per eventuale Trip Master** (vedere pag. 15).



### Luci fendinebbia anteriori (eventuali)

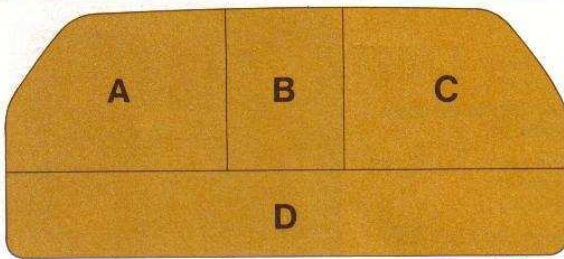
Premere il pulsante quando siano già inserite almeno le luci di posizione a motore acceso; contemporaneamente alle luci, si illumina sul quadro il segnalatore .



(\*) Con chiave di accensione in MAR.

9

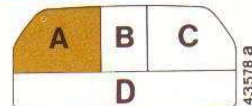
## Dispositivi di comando e segnalatori



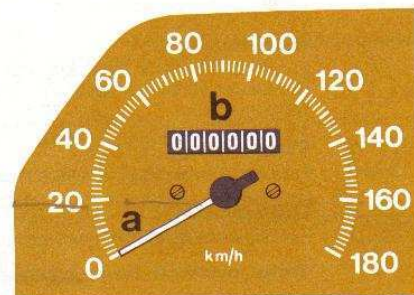
### QUADRO DI CONTROLLO

43577

L'ubicazione e la presenza dei dispositivi di comando e dei segnalatori è da considerarsi puramente indicativa e può variare a seconda degli allestimenti. Cercate tra i vari settori illustrati quelli che corrispondono al quadro di controllo della vostra vettura.



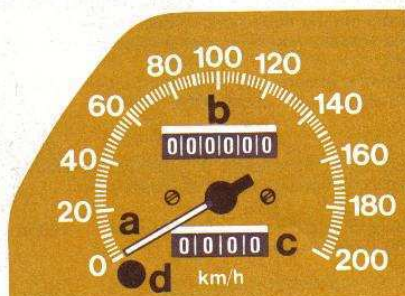
43578 a



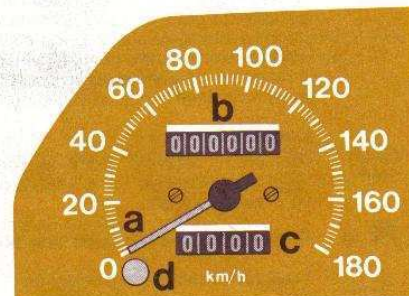
40990

### SETTORE A

- a) Tachimetro.
- b) Contachilometri totale.
- c) Contachilometri parziale.
- d) Pomello di azzeramento contachilometri parziale; per il suo uso è sufficiente premere anche con vettura in movimento.



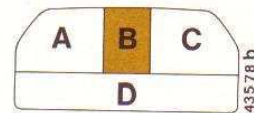
43451



40991



**SETTORE B**



**Segnalatore di luci inserite**

Si illumina quando sono accese le luci di posizione, le luci della targa, la luce del quadro di controllo e la luce della sede accendisigari (se previsto).



**Segnalatore degli indicatori di direzione e d'emergenza**

Lampeggia, accompagnato da segnale acustico, quando gli indicatori di direzione sono in funzione, oppure sono inserite le luci d'emergenza. Se l'impianto delle luci entra in avaria oppure il filamento di una lampada si interrompe il segnalatore si mette a lampeggiare in modo irregolare (vedi pagg. 64-65).



**Segnalatore luci abbaglianti**

Si illumina contemporaneamente al funzionamento delle corrispondenti luci esterne.



**Segnalatore lunotto termico**

La sua accensione indica che è inserito il dispositivo per il disappannamento del cristallo posteriore.



**Segnalatore luci posteriori antinebbia**

Come per le luci posteriori antinebbia (vedi pag. 8), anche il segnalatore è asservito all'accensione delle luci anabbaglianti.

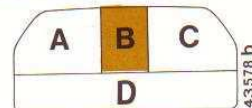


**Luci fendinebbia anteriori**

Premere il pulsante quando siano già inserite almeno le luci di posizione a motore acceso; contemporaneamente alle luci, si illumina sul quadro il segnalatore .



**SETTORE B**



**Segnalatore freno a mano inserito**

Avverte che il freno a mano è inserito oppure che la leva di comando non è stata riportata completamente nella posizione di riposo.



**Predisposizione per segnalatore luci di direzione rimorchio o per eccessiva temperatura olio cambio automatico.**



**Segnalatore luci d'emergenza**

La sua accensione, congiuntamente al segnalatore « Indicatore direzione », indica che le luci d'emergenza sono inserite per segnalare che la vettura è ferma per avaria o sta procedendo in condizioni che potrebbero arrecare pericolo ad altri utenti.

**Segnalatore di insufficiente pressione olio motore**

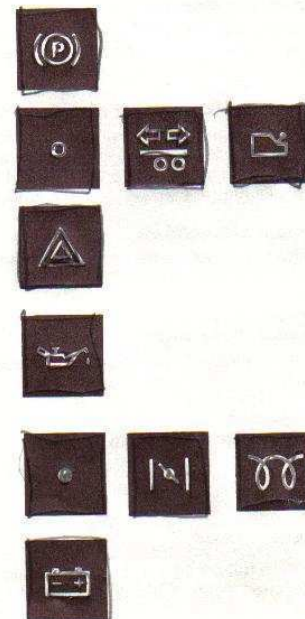
Si spegne non appena il motore si è avviato anche se è accettabile un certo ritardo nello spegnimento con motore al minimo. Dopo un lungo viaggio, con motore sottoposto ad un intenso sforzo, il segnalatore può iniziare a lampeggiare: ciò non deve destare preoccupazione purché si spenga dopo aver accelerato leggermente.



**Predisposizione per dispositivo avviamento a freddo o per accensione candele di preriscaldamento motore diesel. (vedere pag. 54- 25).**

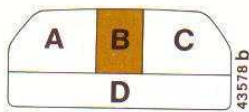
**Segnalatore di mancata ricarica batteria**

La sua accensione indica un guasto all'impianto del generatore di corrente. È ammissibile un eventuale ritardo allo spegnimento con motore al minimo. Se non accenna a spegnersi o permane una debole segnalazione vedi pag. 82.





SETTORE B



TRIP MASTER

Cos'è

Strumento elettronico che fornisce informazioni di consumo, velocità, spazio e tempo per il miglior utilizzo della vettura in funzione di economia di carburante.

È composto da:

**A-B-C:** visualizzatori delle informazioni

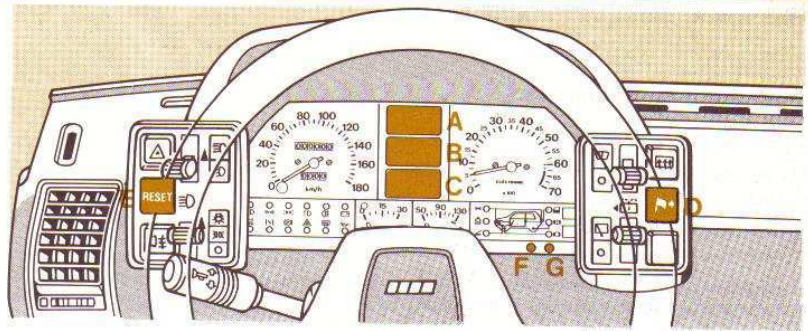
**D:** pulsante di scambio gruppo informazioni sui visualizzatori:

	da valori istantanei di	a valori medi o totali (a cominciare dall'ultimo azzeramento) di
A	consumo	consumo
B	autonomia	velocità
C	ora reale	tempo trascorso

**E:** pulsante di azzeramento valori medi o totali.

**F-G:** pulsanti di manovra per le funzioni di orologio.

Funziona con chiave del commutatore in MAR; a chiave disinserita visualizza solamente l'ora per alcuni secondi dopo che si è premuto il pulsante D.



42815

Dispositivi di comando e segnalatori

SETTORE B

Condizioni di funzionamento

Con chiave in MAR, prima di avviare il motore

Sui visualizzatori compaiono:

A: simbolo e valore di consumo medio.

B: simbolo e valore di velocità media.

C: simbolo e valore di tempo trascorso fino all'ultimo spegnimento del motore.

Sono informazioni relative al precedente utilizzo della vettura, a cominciare dall'ultimo azzeramento e memorizzate allo spegnimento del motore.

Premendo il pulsante E, sui visualizzatori compaiono tutti zeri: lo strumento è predisposto per l'elaborazione di nuovi valori medi di consumo e velocità e valori totali di tempo.

Non compiendo questo azzeramento, i valori visualizzati entreranno nel computo dei valori medi o totali del nuovo viaggio che si sta per intraprendere.

Con motore in moto, prima di avviare la vettura

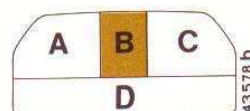
All'avviamento del motore lo strumento si predispose a visualizzare valori istantanei. Sui visualizzatori compaiono:

A: simbolo di consumo istantaneo.

B: simbolo di autonomia.

C: simbolo orologio con ora e minuti in tempo reale.

Questa situazione permane anche con vettura in movimento a velocità inferiore ad 8 km/h circa: lo strumento elabora i dati di consumo istantaneo ed autonomia ma non li visualizza.



42816

42817



**SETTORE B**

Durante la marcia...

Sui visualizzatori compaiono:

- A: simbolo e valore di consumo istantaneo.
- B: simbolo e valore di autonomia.
- C: simbolo orologio con ora e minuti in tempo reale.

Note:

- Su visualizzatore A, il valore di consumo istantaneo compare solo a velocità superiore ad 8 km/h.  
L'eventuale accensione del simbolo "schema marce" consiglia di passare alla marcia immediatamente superiore, per economizzare il carburante.  
Un buon guidatore può comunque prevenire l'accensione del simbolo, inserendo con anticipo la marcia appropriata.
- Su visualizzatore B, il valore di autonomia compare solo dopo che la vettura ha mantenuto per almeno 90 secondi una velocità compresa fra i 25 e i 70 km/h, oppure abbia superato per almeno 22 secondi la velocità di 70 km/h.  
Ogni qualvolta la velocità della vettura scende sotto i 25 km/h, si spegne il valore del dato visualizzato mentre il dispositivo continua l'elaborazione dei valori. Quando la quantità di carburante scende al di sotto di 5 litri, si spegne il valore visualizzato e comincia a lampeggiare il simbolo "km".  
Il valore dell'autonomia è sempre arrotondato alla decina più vicina.

...premendo il pulsante D

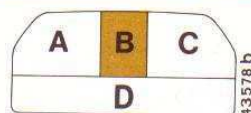
Sui visualizzatori compaiono:

- A: simbolo e valore di consumo medio.
- B: simbolo e valore di velocità media.
- C: simbolo e valore di tempo trascorso.

Queste informazioni si riferiscono al viaggio in corso, a partire dall'ultimo azzeramento; per la loro elaborazione, lo strumento esclude i tempi di sosta a chiave disinserita.

Note:

- Il ritorno alla visualizzazione dei valori istantanei avviene automaticamente dopo circa 8 secondi.



**SETTORE B**

- Se dopo l'ultimo azzeramento lo strumento ha totalizzato più di 99 ore e 59 minuti oppure sono stati percorsi più di 10027 chilometri, premendo il pulsante D sui visualizzatori compaiono tutti zeri; premere il pulsante E per ripristinare le funzioni.

Orologio - Datario

Visualizza normalmente ore e minuti; premendo il pulsante G, viene visualizzata la data (giorno/mese) per 8 secondi circa.

Il pulsante G serve inoltre per apportare eventuali correzioni ai valori di tempo reale (minuti, ora, giorno, mese); il valore da correggere deve preventivamente essere selezionato tramite il pulsante F; questo è azionabile con un qualsiasi oggetto appuntito.

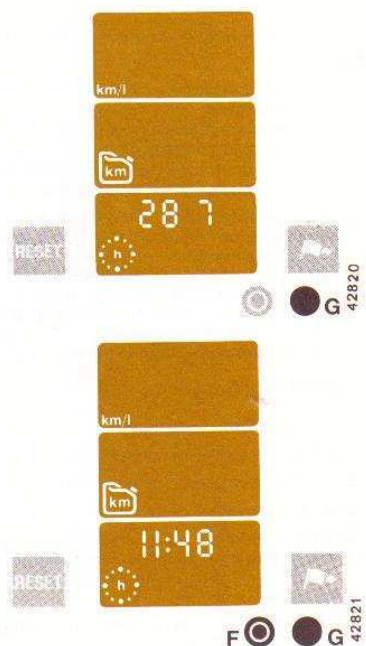
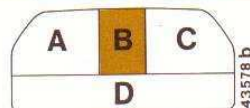
Le manovre di correzione (da effettuare con motore in moto) sono:

- **Correzione minuti:** premere **una volta** il pulsante F quindi correggere premendo il pulsante G.  
Per ritornare a ore/minuti, premere **4 volte** il pulsante F.
- **Correzione ore:** premere **2 volte** il pulsante F quindi correggere premendo il pulsante G.  
Per ritornare a ore/minuti, premere **3 volte** il pulsante F.
- **Correzione giorno:** premere **3 volte** il pulsante F quindi correggere premendo il pulsante G.  
Per ritornare a ore/minuti, premere **2 volte** il pulsante F.
- **Correzione mese:** premere **4 volte** il pulsante F quindi correggere premendo il pulsante G.  
Per ritornare a ore/minuti premere **una volta** il pulsante F.

Note

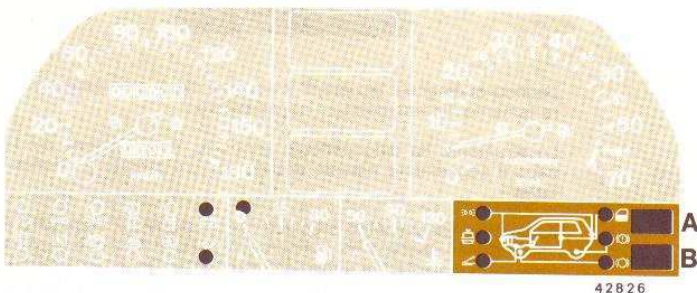
L'anno è considerato sempre bisestile, per cui il mese di febbraio è considerato sempre di 29 giorni; quindi, nel caso di anno non bisestile, è necessaria la correzione del giorno a 1 ed automaticamente si corregge il mese.

Nel caso di impostazione di data inesistente, l'orologio effettua automaticamente la correzione (si incrementa il numero del mese e si inizializza a 1 il giorno; ad esempio il 31/9 è corretto a 1/10).





## SETTORE D

**Check panel** (versioni con Trip Master)Cos'è

Dispositivo elettronico per la diagnosi e la visualizzazione di eventuali diffezioni di funzioni vitali per il veicolo e la sicurezza di marcia.

Quando tutto è in ordine

Ruotando la chiave in MAR, e mantenendola alcuni istanti in tale posizione prima di avviare il motore, lo strumento fornisce la seguente sequenza di segnalazione:

- Accensione di tutti i segnalatori rossi del pannello visualizzatore e dei segnalatori riserva carburante, insufficiente ricarica batteria, insufficiente pressione olio motore.

- Spegnimento dei suddetti segnalatori dopo circa 3 secondi ed accensione del segnalatore verde B: è il segnale di consenso ad avviare il motore ed utilizzare la vettura in quanto tutti gli organi e servizi controllati sono in perfetta efficienza. Dopo 15 secondi circa, il funzionamento del segnalatore prosegue a luce lampeggiante.
- Spegnimento del segnalatore verde B all'avviamento del motore.

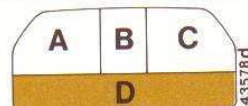
## Note:

- Premendo il pedale freno ed inserendo le luci di posizione e le luci retronebbia dopo lo spegnimento dei segnalatori rossi, nessuno di questi deve riaccendersi.
- Avviando il motore con successione rapida delle posizioni STOP-MAR-AVV, lo strumento garantisce ugualmente: 3 secondi circa di accensione di tutti i segnalatori rossi, 3 secondi circa di accensione del segnalatore verde B.

17

## Di Dispositivi di comando e segnalatori

## SETTORE D

Non si accende il segnalatore di anomalia di una funzione

È avariato il segnalatore medesimo (bruciatura del LED) pur sussistendo la possibilità che la funzione ad esso facente capo sia in perfetta efficienza.

Non si accende il segnalatore generale di anomalia A

È avariata la lampada (bruciatura).

Non si accende il segnalatore di consenso B

Se ciò si verifica nonostante la preventiva accensione e quindi spegnimento di tutti i segnalatori rossi, è avariato il segnalatore verde medesimo (bruciatura della lampada): il motore può essere avviato e la vettura essere utilizzata normalmente.

Non si spegne oppure si riaccende il segnalatore di anomalia di una funzione

Dalle descrizioni che seguono è sempre da considerarsi escluso il segnalatore di riserva carburante il quale, ad eccezione del

periodo di diagnosi iniziale di 3 secondi circa, è comandato direttamente dal trasmettitore nel serbatoio.

Lo strumento ha diagnosticato anomalia nella funzione cui fa capo il segnalatore rimasto acceso oppure tornato a riaccendersi.

Il mancato spegnimento preclude l'accensione del segnalatore verde B e comporta il contemporaneo avvio di funzionamento a luce lampeggiante del segnalatore rosso A. Dopo circa un minuto, questo rimane acceso a luce continua mentre inizia a lampeggiare il segnalatore del servizio affetto da anomalia.

Identica sequenza di segnalazione avviene nel caso di riaccensione di un segnalatore dovuta ad anomalia persistente verificatasi dopo che tutte le funzioni erano state diagnosticate efficienti.

Le anomalie di alcune funzioni non vengono segnalate, oppure si interrompe la segnalazione in corso, quando le funzioni medesime sono escluse (una lampada retronebbia bruciata non è segnalata quando queste luci sono spente).

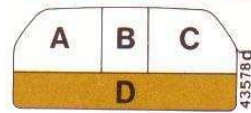
Alcune segnalazioni di anomalia si eliminano semplicemente al ripristino della funzione normale: richiudendo con cura una porta, sostituendo una lampada bruciata, ecc.

Per eliminare le eventuali segnalazioni riguardanti le funzioni di lubrificazione motore e ricarica batteria, riportare la chiave del commutatore in posizione STOP e riparare l'inconveniente; se questo esula dalle singole possibilità d'intervento, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

18



SETTORE D



Note:

Asperità stradali, elevata velocità in curva, forti accelerazioni, brusche frenate possono provocare segnalazioni pressoché istantanee, sintomo della prossimità al limite di sicurezza del livello di alcuni liquidi (olio motore, liquido di raffreddamento, liquido freni).

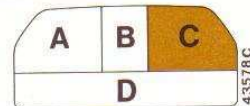
Per l'olio motore, detta condizione può provocare l'accensione del segnalatore di insufficiente pressione e non del segnalatore di insufficiente livello, essendo questa funzione disattivata a motore in moto.

Segnalatori	Anomalie segnalate
	A motore fermo: discontinuità del collegamento elettrico al generatore. A motore in moto: inefficiente erogazione del generatore.
	Insufficiente pressione olio motore, discontinuità sensore e collegamenti elettrici.

Segnalatori Anomalie segnalate

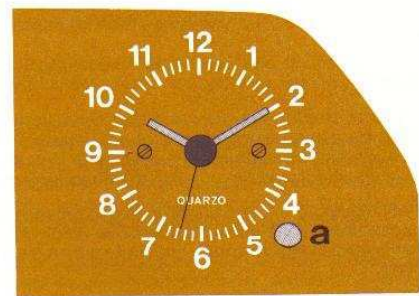
- Avaria luci:**
- posizione e targa (lampade, fusibili e collegamenti elettrici)
  - arresto (lampade, fusibile e collegamenti elettrici); la bruciatura di una sola lampada è segnalata solo a pedale freno premuto
  - retronebbia (solo bruciatura di lampade, non del fusibile)
- Insufficiente livello liquido raffreddamento motore, discontinuità sensore e collegamenti elettrici.
- Insufficiente livello olio motore, discontinuità sensore e collegamenti elettrici. La funzione di controllo livello olio è disattivata a motore in moto.
- Imperfetta chiusura porte.
- Insufficiente livello liquido freni, discontinuità sensore e collegamenti elettrici.
- Usura pastiglie freni; l'usura moderata viene segnalata solo a pedale freno premuto.

SETTORE C



Orologio al quarzo

Per la messa all'ora premere e ruotare il pomello « a ».

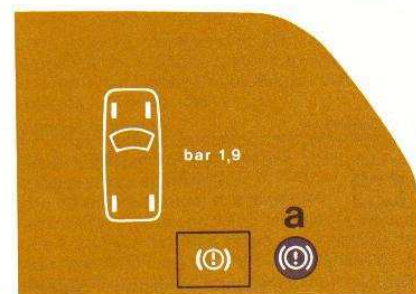


40993

Segnalatore per il controllo del livello liquido freni

Nella figura a lato sono evidenziati:

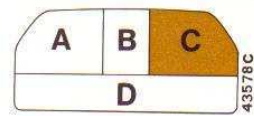
- il valore medio della pressione pneumatici: 1,9 bar;
- il segnalatore luminoso del livello liquido freni. Se si accende durante una frenata o durante la marcia il livello è insufficiente, per cui occorre rabboccare (vedi pag. 84);
- il pulsante « a » per verificare l'efficienza del segnalatore luminoso livello liquido freni. Premendo il pulsante, con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore luminoso si dovrà accendere; in caso contrario il circuito di controllo del livello liquido freni è interrotto.



40994



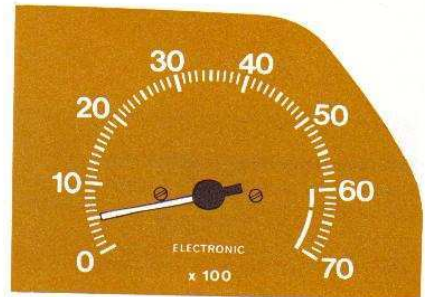
SETTORE C



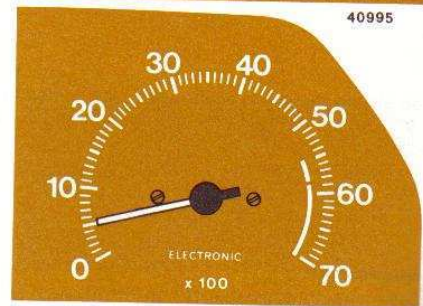
43578C

**Contagiri**

L'inizio della zona gialla coincide con il regime di potenza massima del motore. L'utilizzo del motore oltre questo regime, fino al termine della zona gialla, pur non avendo controindicazioni funzionali, non è più conveniente in termini di prestazione e consumo. La zona rossa indica i regimi da mantenere brevemente.

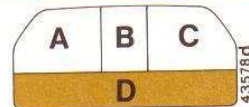


40995



43450

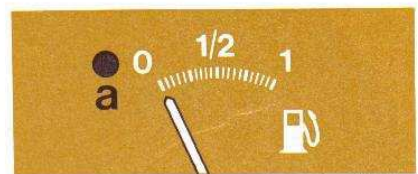
SETTORE D



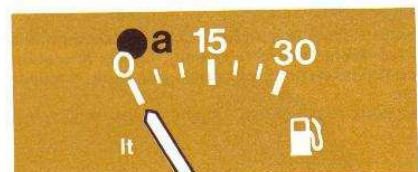
43578d

**Indicatore del livello carburante**

Il serbatoio carburante ha una capienza di circa 42 dm<sup>3</sup>. L'accensione del segnalatore « a » avverte che rimangono 5 ÷ 7,5 dm<sup>3</sup> di carburante.



41000

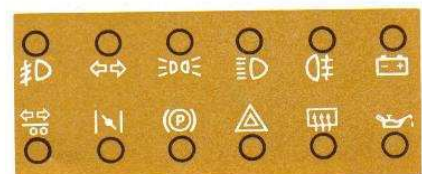


43453

Su alcune versioni la scala indica i litri contenuti

**Segnalatori**

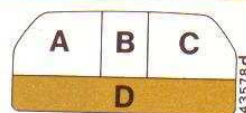
Sulle versioni equipaggiate con Trip Master i segnalatori sono disposti come in figura. Per il loro funzionamento vedere pagina 11-12.



43452

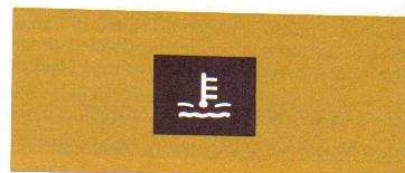


SETTORE D



**Segnalatore eccessiva temperatura del liquido raffreddamento motore**

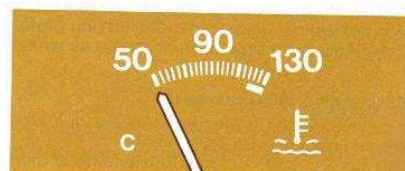
Avverte che il motore è surriscaldato. Se il segnalatore si accende durante la marcia (velocità superiore a 50 km/h) arrestare la vettura ed aumentare leggermente il regime di rotazione motore; se dopo un breve periodo di tempo il segnalatore non si spegne, arrestare immediatamente il motore. Analoga precauzione dovrà essere presa in caso di accensione del segnalatore con motore al minimo o con vettura che proceda a bassa velocità.



40998

**Termometro per liquido raffreddamento motore**

A motore freddo la lancetta si trova a sinistra. In normali condizioni di funzionamento la lancetta deve spaziare sul settore centrale. La lancetta al limite della zona rossa avverte che il motore è sollecitato eccessivamente per cui occorre ridurre il numero dei giri. Uno spostamento deciso della lancetta sulla zona rossa avverte che il motore si sta surriscaldando. Occorre quindi attenersi alle disposizioni date sopra per il segnalatore di eccessiva temperatura.



40999

23

SETTORE D

**Econometro**

Questo strumento permette di controllare il consumo del carburante.

Indice sul settore rosso. Eccessivo consumo di carburante, motore sottoposto a notevole sforzo oppure in forte accelerazione: appena possibile cambiare marcia o velocità.

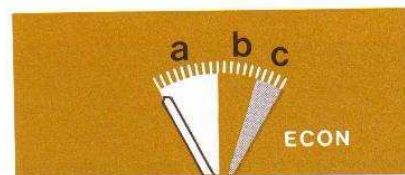
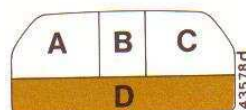
Indice posto fra il settore giallo ed il settore rosso. Motore in condizione di medio sforzo e consumo medio/alto.

Indice situato al centro del settore giallo. Motore in condizione di lieve sforzo, funzionamento corretto e basso consumo di carburante relativamente alle prestazioni richieste. Questa è la condizione ideale di rendimento del motore. L'oscillazione dell'indice in tutta la zona gialla è comunque condizione ottimale di buon rendimento.

Indice situato fra il settore giallo ed il settore verde. Motore funzionante al minimo oppure in lieve decelerazione: il consumo di carburante sarà basso.

Indice situato sul settore verde. Motore usato come freno.

a. Settore verde - b. Settore giallo - c. Settore rosso



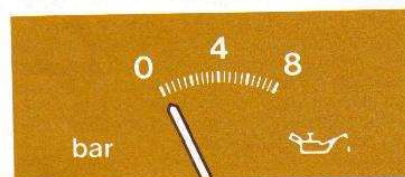
40997

Ogni qualvolta si rilascia totalmente il pedale acceleratore, la lancetta si sposta completamente a sinistra (consumo nullo) in quanto un dispositivo «CUT OFF», blocca l'erogazione del carburante, fino ad una prefissata fascia di giri del motore. Al di sotto di detta fascia il dispositivo permette nuovamente l'erogazione del carburante.

**Manometro olio motore**

A motore caldo, la pressione media di lubrificazione durante il funzionamento deve essere compresa tra 3,5 e 5 bar.

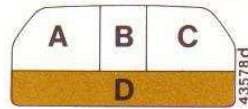
Con motore molto caldo e funzionante al minimo, la lancetta dello strumento scende leggermente sotto la lineetta indicante il valore di 2 bar; il fatto non deve preoccupare se, accelerando anche solo leggermente, la lancetta tende a risalire verso valori superiori.



42042



SETTORE D



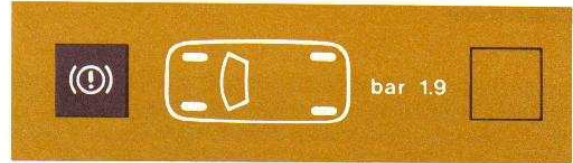
**Segnalatore per il controllo del livello liquido freni**

Nelle figure a lato sono evidenziati:

- il valore medio della pressione pneumatici: 1,9 bar;
- il segnalatore luminoso del livello liquido freni. Se si accende durante una frenata o durante la marcia il livello è insufficiente, per cui occorre rabboccare (ved. pag. 84);
- il pulsante « a » per verificare l'efficienza del segnalatore luminoso livello liquido freni. Premendo il pulsante, con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore luminoso si dovrà accendere; in caso contrario il circuito di controllo del livello liquido freni è interrotto.
- Segnalatore disponibile, per versione benzina.
- Segnalatore accensione candele di preriscaldamento per avviamento su versione diesel.

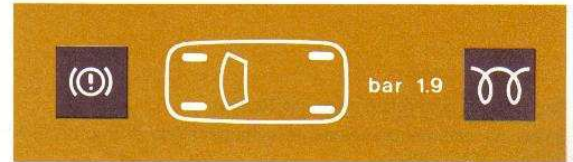
Indica che è in corso il riscaldamento delle precamere di combustione del motore per poter effettuare l'avviamento. L'azione espletata da appositi dispositivi elettrici (candele), si protrae per tutto il perdurare dell'accensione del segnalatore.

Attenzione all'istante dello spegnimento del segnalatore! Il motore deve essere avviato immediatamente senza ulteriori attese.



a

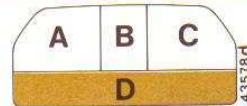
41001



a

42043

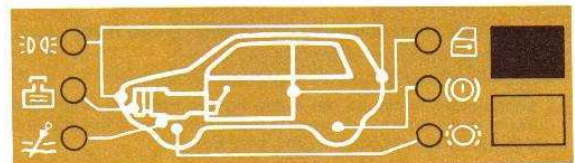
SETTORE D



**Check Panel**

Segnalatore consenso avviamento vettura (verde)

Si accende, con chiave d'accensione in MAR, per 2 ÷ 3 sec. ed avverte che tutti i dispositivi sono in perfetta efficienza.

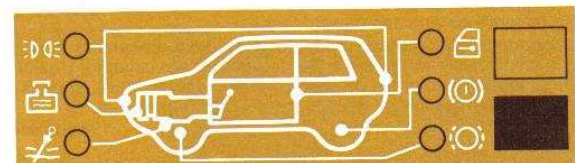


a

41138

Segnalatore generale d'anomalia (rosso)

S'illumina contemporaneamente all'accensione di uno o più segnalatori d'anomalia.

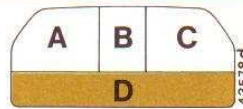


a

41139

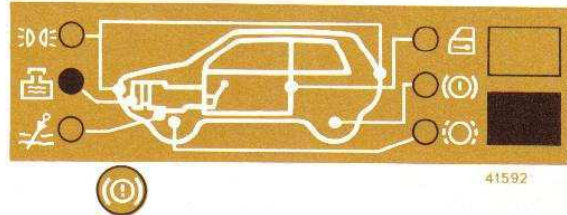


SETTORE D



Segnalatore per liquido di raffreddamento motore

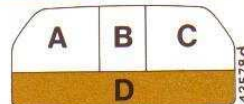
Con chiave d'accensione in MAR o con motore in moto, il segnalatore s'illumina (congiuntamente al segnalatore rosso ) in caso di insufficiente livello del liquido di raffreddamento motore.



Nota:

- a) La segnalazione a luce continua permane sino a quando non si è ripristinato il livello.
- b) Se, effettuato il rabbocco, la segnalazione permanesse, verificare se il sensore od il relativo cavo di collegamento fossero interrotti.

SETTORE D



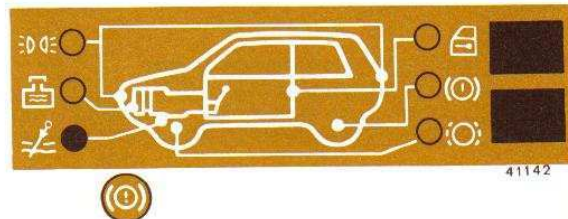
Segnalatore olio motore

Con chiave d'accensione in MAR, la segnalazione dell'anomalia può essere duplice:

- 1) Accensione del segnalatore verde per due sec., successivo spegnimento e immediata accensione dei segnalatori e (rosso); in questo caso il livello olio motore è insufficiente. Ripristinato il livello, i segnalatori si spengono, togliendo e reinserendo la chiave d'accensione nella posizione MAR.
- 2) Accensione immediata dei soli segnalatori e (rosso); in questo caso il sensore o il relativo cavo di collegamento sono interrotti. La segnalazione a luce continua permane sino a quando non si è eliminato l'inconveniente.

Nota:



- a) La segnalazione permane anche con motore avviato.
- b) A motore avviato, il controllo del livello olio motore viene disattivato per evitare accensioni causate da sciabordo durante la marcia; può intervenire però il segnalatore (vedi pag. 12).
- c) Dopo lunga percorrenza e breve sosta, al reinserimento della chiave d'accensione nella posizione MAR, si può verificare lo spegnimento del segnalatore verde e l'accensione dei segnalatori e (rosso). Togliere la chiave d'accensione, attendere qualche minuto, e quindi reinserire la chiave d'accensione nella posizione MAR; se la segnalazione d'anomalia permanesse verificare il livello dell'olio (vedi pag. 78).





**SETTORE D**

Segnalatore di avaria luci esterne

Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore  s'illumina (congiuntamente al segnalatore rosso ) in caso di interruzione di uno o più dei seguenti circuiti:

- Luci di posizione
- Luci posteriori antinebbia
- Luci d'arresto

Luci di posizione

All'accensione delle luci di posizione il segnalatore avverte se una o più lampadine sono bruciate o se uno dei fusibili posti a protezione del circuito risulta interrotto.

Luci posteriori antinebbia

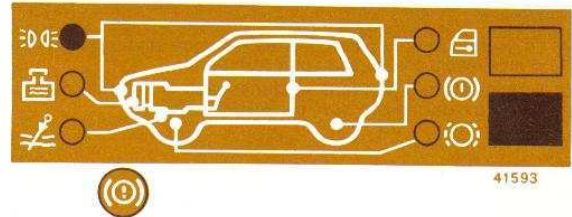
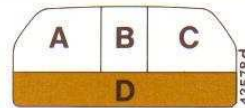
All'accensione delle luci posteriori antinebbia, il segnalatore avverte se una delle lampadine è bruciata. Non viene segnalata la bruciatura contemporanea delle due lampadine oppure l'interruzione del fusibile posto a protezione del circuito.

Luci d'arresto

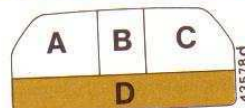
- 1) Il segnalatore si accende ogni qual volta si agisce sul pedale del freno per avvertire che una o entrambe le lampadine sono bruciate oppure che i contatti di lavoro dell'interruttore posto sul pedale del freno sono guasti.
- 2) Si accende permanentemente per avvertire che il fusibile posto a protezione del circuito è interrotto oppure che i contatti di riposo dell'interruttore posto sul pedale del freno sono guasti.

Nota:



- a) La segnalazione dell'anomalia permane sino a quando non si elimina il guasto.
- b) Per non variare la taratura del check panel si consiglia di usare lampadine della potenza prescritta (posizione: 5 W; posteriori antinebbia ed arresto: 21 W).



**SETTORE D**



Segnalatore di imperfetta chiusura porte

Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore  s'illumina (congiuntamente al segnalatore rosso ) in caso di imperfetta chiusura di una o più porte.

Nota:



- a) La segnalazione a luce continua permane sino a quando non si provvede a chiudere la porta (o le porte).
- b) Il segnalatore si accende anche in caso di interruzione di un sensore o del relativo cavo di collegamento.

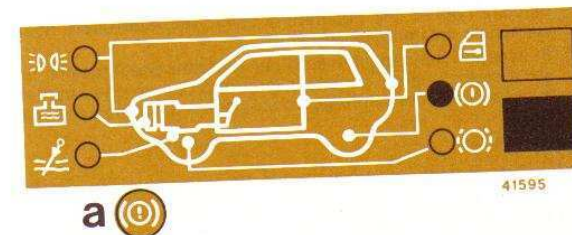
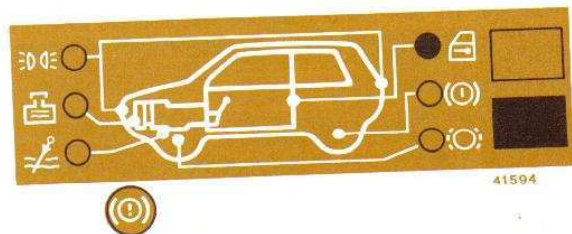
Segnalatore liquido freni

Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore  s'illumina (congiuntamente al segnalatore rosso ) in caso di insufficiente liquido freni.

Nota:

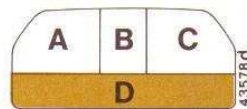
- a) La segnalazione a luce continua permane sino a quando non si ripristina il livello.
- b) Il segnalatore si accende anche in caso d'interruzione del sensore o del relativo cavo di collegamento.

Per verificare l'efficienza del segnalatore premere il pulsante «a»; si dovranno accendere contemporaneamente il segnalatore  ed il segnalatore rosso .





**SETTORE D**

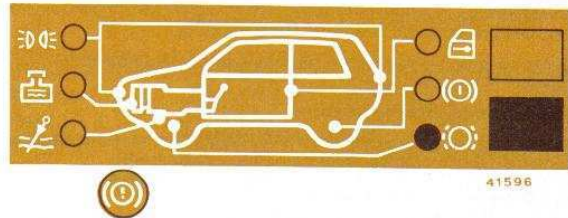


**Segnalatore freni anteriori**

Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore  s'illumina (unitamente al segnalatore  rosso) durante la frenata, in caso di usura delle guarnizioni dei freni anteriori; con il progredire dell'usura delle guarnizioni, i segnalatori  e  (rosso) rimarranno costantemente accesi.

**Nota:**

Il segnalatore rileva pure quando il sensore è guasto o quando il sensore del relativo cavo di collegamento è interrotto.



**Dispositivi di comando e segnalatori**

**Levetta comando avvisatore acustico e indicatori di direzione**

Premere la levetta verso il volante per azionare l'avvisatore acustico.

Spostare la levetta:

in alto = per svoltare a destra.

in basso = per svoltare a sinistra.

Gli indicatori di direzione funzionano esclusivamente con chiave d'accensione in MAR.

L'accensione del segnalatore verde  a luce pulsante avverte che gli indicatori di direzione sono in funzione.

Il ritorno della levetta nella posizione centrale è automatico.

**Illuminazione interno vettura**

Una lampada è applicata al centro del padiglione; si accende all'apertura di una porta anteriore oppure premendo lateralmente il trasparente.

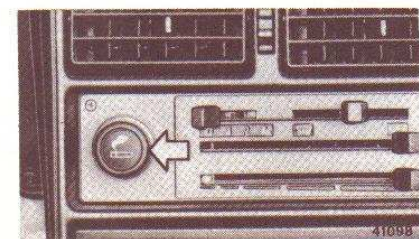
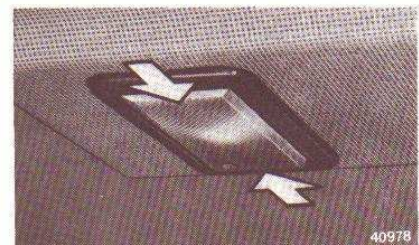
Nelle versioni con tetto apribile la lampada centrale è sostituita da due lampade poste alla sommità dei montanti centrali;

- Con trasparente in piano la lampada si accende o si spegne all'apertura o chiusura di una delle porte anteriori.
- Premendo il trasparente anteriormente, la lampada rimane sempre accesa.
- Premendo il trasparente posteriormente la lampada rimane sempre spenta.

**Accendisigari (se previsto)**

Per far funzionare l'accendisigari, premere a fondo il pomello; dopo circa quindici secondi esso ritornerà automaticamente nella posizione originale pronto per essere usato.

L'eventuale suo impiego come presa di corrente è ammesso solo per utilizzatori con potenza non superiore a 100 W.



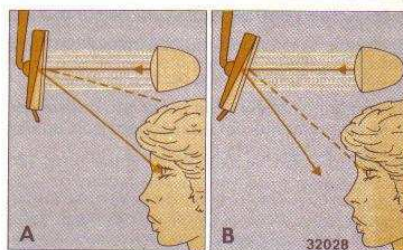


**Specchio retrovisore interno**

Lo specchio interno è regolabile, con posizione di riflessione antiabbagliante comandata da levetta. Inoltre è provvisto di dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso d'urto.

- A - posizione normale
- B - posizione antiabbagliante.

Orientare lo specchio quando la levetta è posizionata come in figura A.



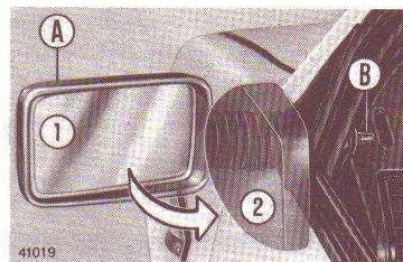
**Specchio retrovisore esterno**

Lo specchio retrovisore esterno di norma si regola agendo sul corpo porta specchio A. Per alcune versioni è previsto uno specchio regolabile dal posto di guida. In tal caso il corpo portasp specchio A è articolato su di un perno che ne permette la rotazione in solo senso orizzontale.

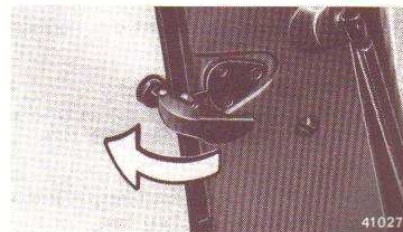
La posizione corretta di utilizzo (1) è determinata automaticamente da un meccanismo a scatto.

Per regolare l'orientamento dello specchio in tutte le direzioni utilizzare la levetta interna B.

Effettuare la regolazione solo quando il corpo porta-specchio A si trova nella posizione 1.



Ribaltare lo specchio nella posizione 2 qualora si desideri ridurre l'ingombro laterale (stazioni di lavaggio, passaggi stretti, ecc.).



**Vetri laterali posteriori**

Su alcune versioni a tre porte i vetri laterali posteriori sono apribili; basta tirare la levetta nel senso della freccia.

**Accessori**

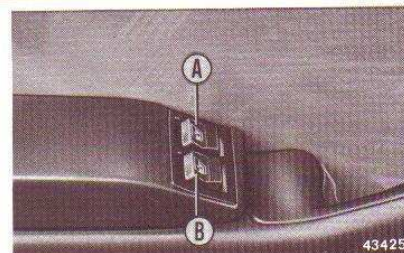
**Interruttori per alzacristalli porte anteriori (se montati)**

Espletano la loro funzione con chiave del commutatore in posizione MAR.

A: aziona il cristallo della porta lato guida.

B: aziona il cristallo della porta lato passeggero; il cristallo di questa porta è azionabile direttamente dal passeggero con analogo interruttore sistemato sull'appoggibraccia della porta stessa.

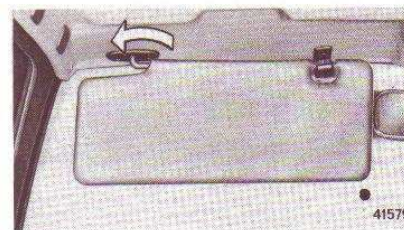
Il guidatore che scende dalla vettura tolga sempre la chiave di accensione onde evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per i passeggeri rimasti sulla vettura.



**Pantine parasole**

Le pantine parasole per i posti anteriori sono orientabili ed in alcune versioni ribaltabili anche lateralmente.

La pantina lato passeggero può essere provvista di uno specchietto di cortesia.



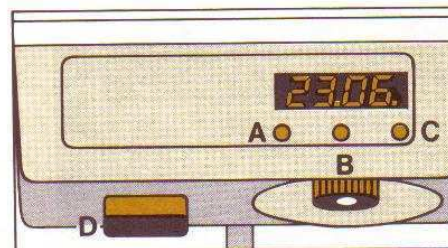
**Orologio digitale/cronometro (a richiesta per alcune versioni).**

Con chiave di accensione in MAR

Le operazioni di messa all'ora dell'orologio sono riferite alla condizione iniziale di tempo reale in ORE/MIN.

**Funzioni orologio**

- Premendo il tasto A si visualizzano MIN/SEC.
- Ripremendo A ritornano ORE/MIN.





**Correzione ore:**

Premere C, poi A e rilasciare all'apparizione dell'ora voluta; per ritornare ad ORE/MIN premere C (tre volte).

**Correzioni minuti:**

Premere C (due volte), poi A e rilasciare all'apparizione dei minuti voluti; per ritornare ad ORE/MIN premere C (due volte).

**Correzione secondi:**

Premere C (tre volte), poi mantenere premuto A (si azzerano i secondi; per ritornare ad ORE/MIN premere C).

**Funzioni cronometro**

Passaggio da orologio a cronometro (cronometro azzerato):

- Premere una volta B, appare il visore azzerato e il punto luminoso fisso in basso a destra.
- L'inizio e l'arresto del cronometraggio o viceversa si ottiene premendo il tasto C.
- Durante il cronometraggio, pulsa il punto luminoso a destra del visore (durata max. 10 ore).
- Lettura tempo cronometro; ad ogni impulso sul tasto A si visualizzano in ciclo: MIN/SEC, SEC/DECIMI, ORE/MIN.
- Per azzerare il cronometro premere contemporaneamente i tasti A e C.
- In fase di cronometraggio, per richiamare il tempo reale ORE/MIN, premere il tasto B; ripremendo B si ritorna al cronometraggio senza che si sia interrotto il computo del tempo.

Nel caso in cui l'orologio abbia subito interruzioni di alimentazione, ruotando la chiave in MAR appaiono sul visore cifre lampeggianti. Per interrompere il lampeggio, premere i tasti A o C e procedere alle normali operazioni di messa all'ora.

Con chiave d'avviamento disinserita, l'orologio funziona anche se sul visore non appaiono cifre; per visualizzare il tempo reale

ORE/MIN, premere il tasto B. Per verificare il funzionamento dell'orologio, premere contemporaneamente i tasti A e C: devono apparire sul visore quattro 8 (8888) e il punto luminoso in basso a destra.

**Orologio digitale**

Su alcune versioni è possibile trovare montato l'orologio digitale con due soli pulsanti A e C in grado di visualizzare ore e minuti con conteggio da 0 a 23.

La visibilità delle cifre si adatta automaticamente alle esigenze di lettura diurna/notturna con l'accensione o lo spegnimento delle luci esterne.

*Correzione ore:* premere il pulsante A.

*Correzione minuti:* premere il pulsante C.

L'avanzamento delle cifre, sia della funzione ore che della funzione minuti, avviene automaticamente, a cadenza fissa, se il corrispondente pulsante viene mantenuto premuto, oppure alla cadenza voluta premendo e rilasciando il pulsante. L'avanzamento ad impulsi può essere particolarmente utile quando mancano solo una o due unità al raggiungimento della cifra da impostare in quanto elimina praticamente la possibilità di superare inavvertitamente la medesima.

**Lampada spot orientabile** (a richiesta per alcune versioni)

Per accendere o spegnere, azionare l'interruttore D.

35

**Sedili****Sedili anteriori**

Per regolare la posizione dei sedili in senso longitudinale, sollevare la leva A, ed esercitare sul sedile una spinta in avanti o indietro.

Per regolare l'eventuale schienale inclinabile, sollevare la levetta B.

A richiesta, il sedile lato guida può essere allestito con un dispositivo elettrico di riscaldamento inserito all'interno dell'imbottitura; funziona con chiave in MAR ed è regolato automaticamente con termostato.



43461

Se gli schienali sono dotati di appoggiatesta, regolarli in modo da far appoggiare la nuca e non il collo; la loro regolazione in altezza si ottiene tirando verso l'alto o premendo verso il basso.

Per l'estrazione degli stessi, ruotare i due sostegni di 180°, nel senso indicato in figura, e tirare verso l'alto.



43

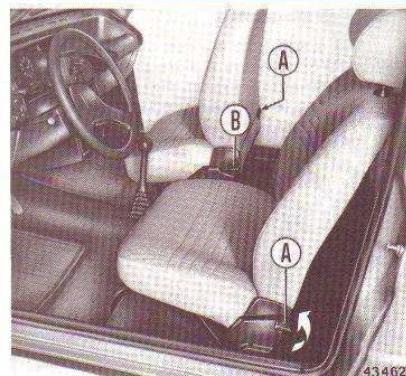
Si raccomanda vivamente di non permettere ai bambini di viaggiare sul sedile anteriore neanche se seduti in grembo al passeggero.



**Accessibilità ai posti posteriori (versione a tre porte)**

I sedili anteriori si possono sbloccare e quindi ribaltare in avanti, tirando verso l'alto le levette A (una per sedile) poste sul fianco esterno dei cuscini.

Lo sbloccaggio del sedile anteriore del passeggero si può effettuare anche dal posto guida tramite la levetta B posta sul fianco interno del sedile da sbloccare.

**Sedili posteriori**

In funzione delle diverse esigenze si può dare allo schienale due diverse inclinazioni; queste sono determinate da un nottolino il quale può impegnarsi nell'asola «1» oppure nell'asola «2» ricavate su di una piastra fissata allo schienale stesso. Per scegliere l'inclinazione voluta spingere all'indietro la leva A e posizionare lo schienale in modo che al rilascio della leva il nottolino occupi l'asola corrispondente alla posizione desiderata.

Con nottolino impegnato nell'asola «2» si ha una sensibile maggiorazione del volume del vano bagagli anche quando il sedile non è completamente ribaltato.



37

**Cinture di sicurezza****Cinture di sicurezza**

La vettura è equipaggiata con cinture di sicurezza automatiche per i posti anteriori. Per adattare la cintura alla statura di chi la indossa, l'ancoraggio dell'anello oscillante può essere effettuato in uno dei due punti predisposti sul montante centrale. Per i posti posteriori laterali, la vettura è predisposta per l'applicazione di cinture di sicurezza automatiche e per il posto centrale posteriore di cintura di sicurezza statica.

**Punti di ancoraggio previsti per i posti posteriori**

- A - Ancoraggi per anello oscillante passeggeri laterali.
- B - Ancoraggi per arrotolatore posti laterali posteriori.
- C - Ancoraggi per tratto addominale passeggeri laterali.
- D - Ancoraggi per cintura addominale passeggero centrale ed ancoraggi per i tratti a bandoliera e addominale passeggeri laterali.

Gli ancoraggi, mascherati da tappi facilmente individuabili, sono costituiti da fori filettati di 7/16" - 20 UNF - 2 B.



38



**Posti anteriori**

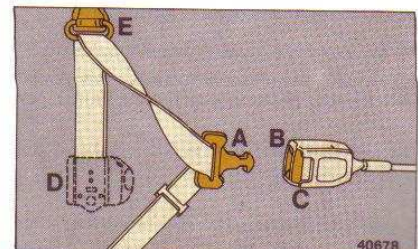
Per allacciare le cinture: impugnare la linguetta di aggancio A ed inserirla nella sede B della fibbia, fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

Per slacciare le cinture: premere il pulsante C.



Queste cinture non necessitano di regolazione manuale: il nastro, uscendo dall'arrotolatore D posto all'interno della fiancata e passando attraverso l'anello oscillante E, si regola automaticamente alla lunghezza più idonea per chi indossa la cintura, consentendo a questi tutti i movimenti, a condizione che non siano repentini, di conseguenza il nastro può bloccarsi nei seguenti casi:

- Frenata o accelerazione brusca
- Veicolo in pendenza
- Durante le curve



**D** Cinture di sicurezza

**Posti posteriori**

Laterali

Per allacciare le cinture: impugnare la linguetta di aggancio A ed inserirla nella sede B della fibbia, fino a sentire lo scatto di bloccaggio (vedi pag. 39).

Per slacciare le cinture: premere il pulsante C (vedi pag. 39).

Queste cinture non necessitano di regolazione manuale: il nastro, uscendo dall'arrotolatore si regola automaticamente alla lunghezza più idonea per chi indossa la cintura.

Centrale

Indossare la cintura con la persona in posizione ben arretrata e con busto eretto.

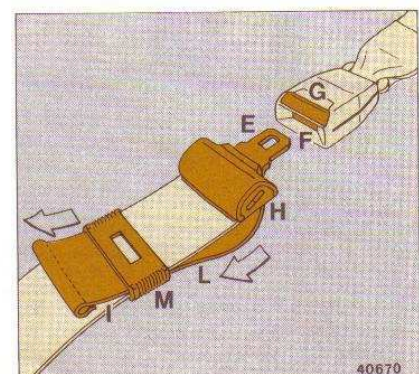
Per allacciare la cintura: inserire la linguetta di aggancio E nella sede F della fibbia, fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Per slacciare la cintura: premere il pulsante G.

Per regolare la cintura far scorrere nel regolatore H la quantità necessaria di nastro: tirare il capo I per stringere, tirare il tratto L per allentare.

La cintura è ben regolata quando si può interporre un pugno fra il corpo del passeggero ed il nastro.

A regolazione effettuata, spostare il passante M in modo che i due tratti di cintura compresi tra quest'ultimo ed il regolatore H risultino di uguale lunghezza.





**Avvertenze**

Ogni cintura di sicurezza serve per una sola persona adulta o per un solo bambino di età non inferiore a sei anni.

Evitare di fare passare la cintura intorno ad un bambino seduto sulle ginocchia di un passeggero.

Regolare quindi le cinture con la persona in posizione ben arretrata e con busto eretto. Il nastro non deve essere attorcigliato e deve aderire bene al bacino ma non all'addome onde evitare il rischio di scivolare in avanti. Evitare posizioni scomposte durante il viaggio.

Di tanto in tanto verificare che le viti degli ancoraggi siano serrate e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato.

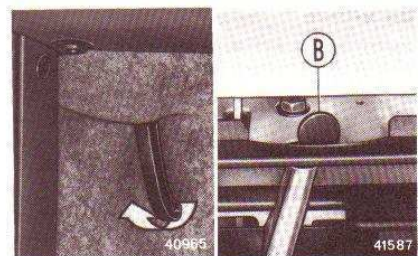
In caso di incidente di una certa entità, consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se in apparenza essa non sembra danneggiata.

Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua calda e sapone neutro, risciacquare e lasciare asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti; evitare ogni sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

**Cofano vano motore****Cofano vano motore**

Per sbloccare il cofano, tirare la leva situata a sinistra sotto la plancia portastrumenti. Dalla parte anteriore della vettura, premere il pulsante B.

Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che il braccio del tergicristallo non risulti sollevato dal parabrezza.

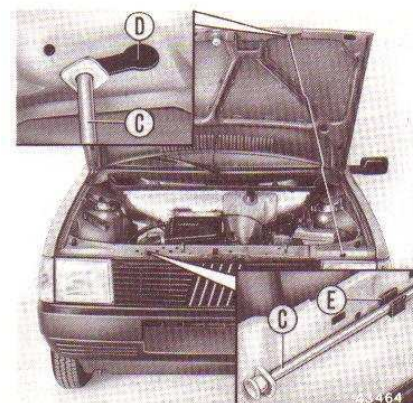


Alzare il cofano del vano motore e inserire l'estremità dell'asta C nella relativa sede D ricavata nel cofano.

Questa operazione deve essere eseguita correttamente perché un errato posizionamento dell'asta potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

Prima di chiudere il cofano riagganciare l'asta di sostegno C nel fermaglio E.

Dopo la chiusura del cofano, provare a sollevarlo con una mano per verificare che sia agganciato bene.





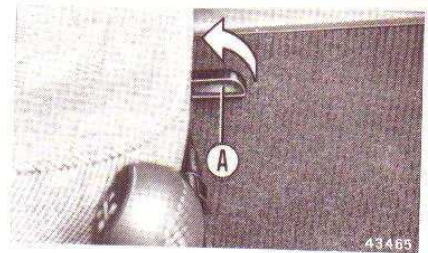
## Vano bagagli

### Vano bagagli

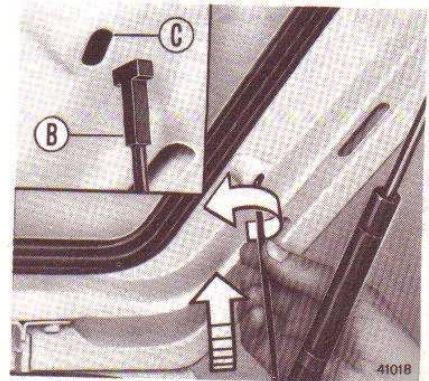
Per aprire il vano bagagli, sbloccare la serratura della porta usando la stessa chiave del commutatore d'accensione e premere il nottolino; l'apertura della porta sarà facilitata dall'azione dell'ammortizzatore ad aria.

In alcune versioni, è possibile aprire la porta posteriore, tirando la levetta A posta a fianco del sedile lato guida.

Per chiudere, abbassare la porta premendo in corrispondenza della serratura fino a sentire uno scatto; bloccare quindi con la chiave.



Qualora si voglia asportare il ripiano porta oggetti e ampliare il vano bagagli, disimpegnare le estremità B dei due tiranti (uno per parte) dalle relative sedi C, spingendole verso l'alto e ruotandole contemporaneamente di 90°.

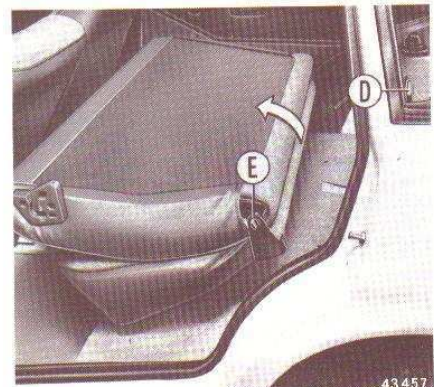


43

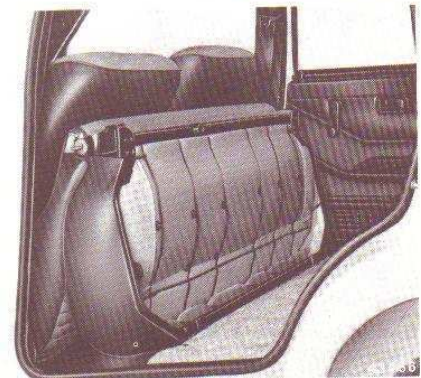
## D Vano bagagli

Qualora si voglia ampliare ulteriormente il vano bagagli, spingere all'indietro la leva D e ribaltare in avanti lo schienale del sedile posteriore.

Ribaltare successivamente in avanti il sedile completo: in questa posizione ha anche la funzione di riparare i sedili anteriori. Accostare i bagagli possibilmente verso il sedile così ribaltato ed evitare che vengano a contatto con le superfici vetrate.

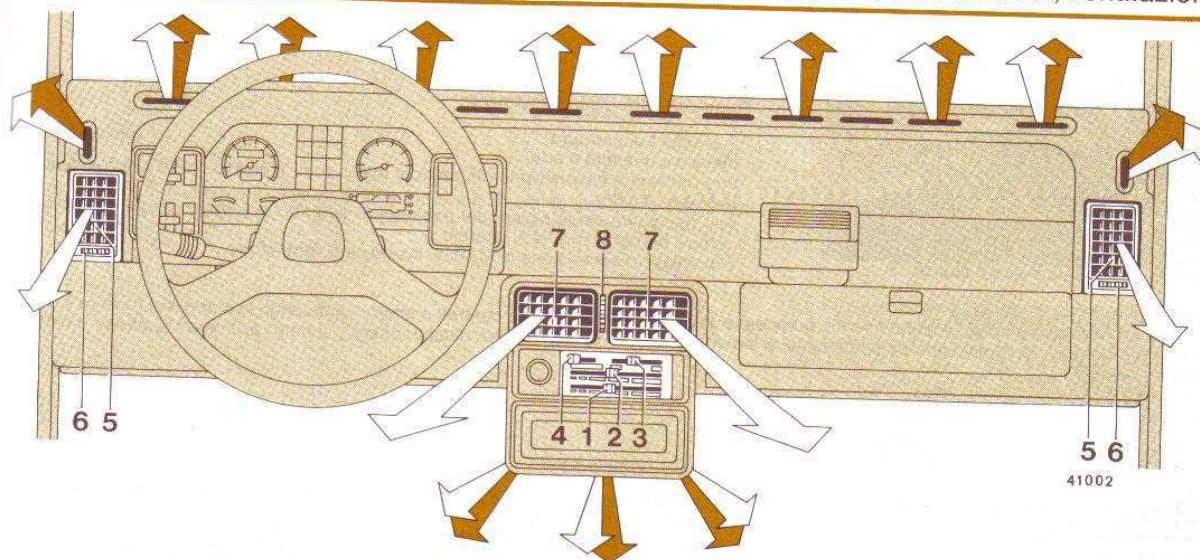


Quando si riporta il sedile nella posizione di normale utilizzo, accertarsi che i nottolini E si inseriscano correttamente nelle rispettive asole.





## Riscaldamento, disappannamento, ventilazione



### RISCALDAMENTO - DISAPPANNAMENTO - VENTILAZIONE

#### Comandi

1. Levetta per regolazione della temperatura dell'aria.
2. Levetta per regolazione della quantità d'aria.
3. Levetta per distribuzione dell'aria parabrezza-piedi.
4. Levetta per inserimento del ventilatore (ad 1 o 2 velocità a seconda della versioni).
5. Pomelli per l'orientamento del flusso d'aria (solo fresca) delle bocchette laterali.
6. Manopole per apertura o chiusura delle bocchette laterali.
7. Pomelli per l'orientamento del flusso d'aria (solo fresca) delle bocchette centrali.
8. Manopola per apertura o chiusura delle bocchette centrali.

45

## Riscaldamento, disappannamento, ventilazione

### Riscaldamento-disappannamento

Levetta 1 completamente a destra .....	massima temperatura.
Levetta 2 completamente a destra .....	massima quantità d'aria.
Levetta 3 su ☞ .....	aria riscaldata esclusivamente contro il parabrezza e contro i vetri laterali (disappannamento rapido).
Levetta 3 su ☞ .....	aria riscaldata verso i piedi dei passeggeri anteriori e posteriori, ed in piccola parte verso il parabrezza e vetri laterali.
Levetta 4 completamente a destra .....	con chiave d'accensione in MAR, si inserisce il ventilatore.

#### Note:

Per un riscaldamento-disappannamento, è necessario chiudere le bocchette centrali e laterali spostando la manopola 8 verso il basso e la 6 verso destra. ● Il massimo riscaldamento si ottiene a motore caldo. ● Per disappannare il lunotto premere l'apposito interruttore (vedere pag. 9).

### Ventilazione

Levetta 1 completamente a sinistra .....	aria a temperatura esterna.
Levetta 2 completamente a destra .....	massima quantità d'aria.
Levetta 3 su ☞ .....	aria esclusivamente contro il parabrezza e i vetri laterali.
Levetta 3 su ☞ .....	aria verso i piedi dei passeggeri anteriori e posteriori ed in piccola parte verso il parabrezza e i vetri laterali.
Manopola 8 su ☞ .....	apertura bocchette centrali (ricevono solo aria a temperatura esterna).
Manopole 6 su ☞ .....	apertura bocchette laterali (ricevono solo aria a temperatura esterna e solo con vettura in movimento).
Levetta 4 spostata a destra .....	con chiave d'accensione in MAR, si inserisce il ventilatore.

#### Nota:

L'aria che fuoriesce dalle bocchette centrali e laterali può essere orientata orizzontalmente agendo sui pomelli 5 e 7 e verticalmente agendo sui corpi basculanti.

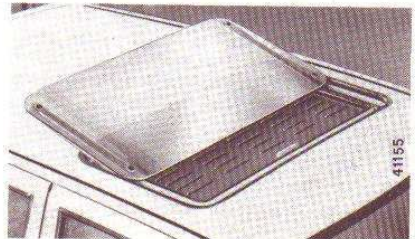
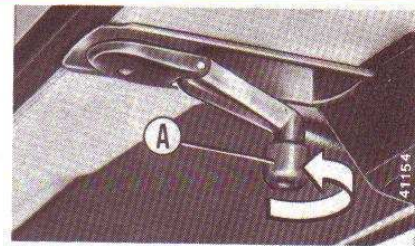
46



**Tetto apribile**

Sbloccaggio ed apertura tetto

Estrarre la leva di comando A dalla sua sede e ruotarla in senso antiorario. Dapprima il tetto si solleverà parzialmente; successivamente si sposterà fino alla massima apertura.



Una pantina scorrevole permette di attenuare l'effetto del sole o l'afflusso dell'aria nell'interno abitacolo.

**Nota:**

Il tetto sarà chiuso ermeticamente soltanto quando la leva di comando sarà stata riportata nella propria sede.

Nelle versioni con tetto apribile sono installate nell'abitacolo due lampade per illuminazione interna il cui funzionamento è descritto a pag. 32.

**Predisposizione per l'autoradio**

**Predisposizione per l'autoradio**

La predisposizione per l'autoradio consiste nel montaggio all'origine del cavo elettrico di alimentazione e nella disponibilità di alloggiamenti nei quali sistemare l'autoradio fissa od estraibile e gli altoparlanti.

Le soluzioni d'installazione degli altoparlanti possono essere diverse:

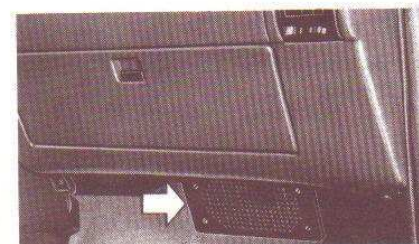
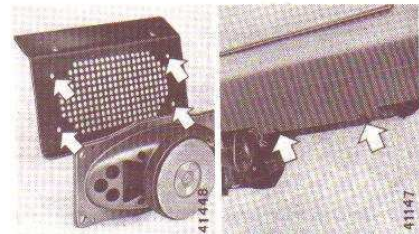
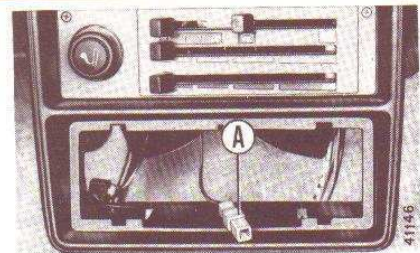
- Altoparlante sotto la plancia.
- Altoparlante sotto la plancia ed altoparlante fissato nella tasca porta anteriore lato guida.
- Altoparlanti nelle tasche delle porte anteriori (per alcune versioni).
- Altoparlanti sotto le mensole d'appoggio cappelliera.
- Altoparlanti nelle tasche delle porte anteriori (per alcune versioni) e altoparlanti sotto le mensole d'appoggio cappelliera.

Sede per l'autoradio

La sede per l'autoradio è ricavata nella parte sottostante alla plancia portastrumenti ed è chiusa dal vano posaogetti. Asportando il vano posaogetti si trova il terminale A del cavo di alimentazione (colore marrone).

Montaggio altoparlante singolo

Fissare l'altoparlante alla griglia fornita con la scatola di montaggio ed inserire quindi le viti di fissaggio della griglia nelle apposite sedi ricavate sotto la plancia portastrumenti e quindi bloccarle.

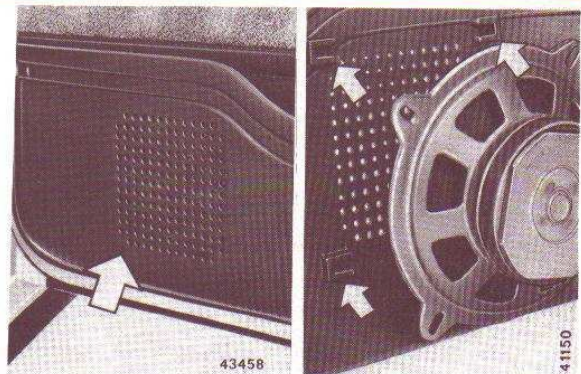




## Predisposizione per l'autoradio

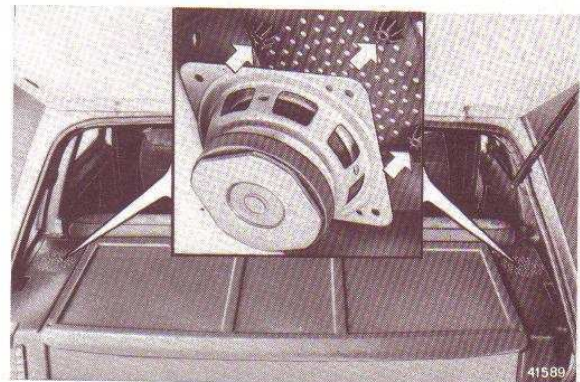
### Montaggio altoparlanti anteriori

Asportare la tasca dalla porta anteriore lato guida oppure le tasche dalle porte anteriori (secondo le versioni) e procedere al fissaggio degli altoparlanti all'interno come indicato in figura.



### Montaggio altoparlanti posteriori

Gli altoparlanti si fissano direttamente sotto le mensole d'appoggio della cappelliera.



49

## Predisposizione per portapacchi

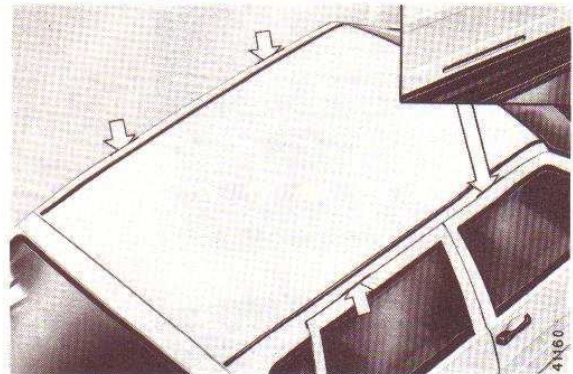
### Predisposizione per portapacchi/portasci

#### Versione cinque porte

Inserire i morsetti nelle quattro sedi illustrate in figura.

#### Versione tre porte

Le sedi di fissaggio anteriori dei morsetti sono ubicate negli stessi punti della versione cinque porte. Posteriormente i morsetti si fissano nelle zone immediatamente superiori alle guarnizioni dei cristalli laterali posteriori.



#### Nota:

Dopo aver percorso alcuni chilometri, verificare nuovamente, con l'apposita chiave, il serraggio delle viti di fissaggio dei morsetti. Per la sistemazione dei bagagli sul portapacchi vedi pag. 57.



# USO DELLA VETTURA

- **Controlli e consigli prima della partenza** pag. 52
- **A proposito di proiettori...** pag. 53
- **Avviamento del motore** pag. 54
- **Per una buona economia** pag. 56

## Controlli e consigli prima della partenza

### Controlli e consigli prima della partenza

Periodicamente o prima di intraprendere un lungo viaggio, controllare il livello dell'olio motore, del liquido freni, del liquido raffreddamento motore ed il livello dell'elettrolito della batteria.

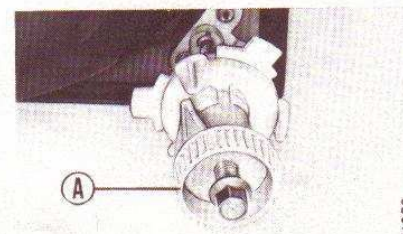
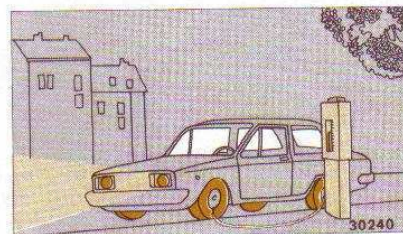
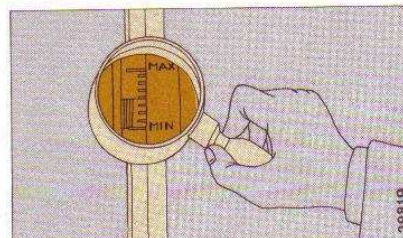
L'olio motore, se non è del tipo «Multigrado» deve corrispondere alla gradazione richiesta dalla temperatura ambiente (vedere a pagina 146). Controllare inoltre, che la percentuale di **Parafiu<sup>11</sup> FIAT** nel liquido refrigerante motore sia quella riportata a pagina 144.

Verificare che i cavi elettrici dell'accensione non siano screpolati, che la cinghia di comando della pompa liquido raffreddamento motore/alternatore sia ben tesa e in buone condizioni e che la pressione dei pneumatici sia quella prescritta (vedere pag. 148).

Nel periodo invernale, è opportuno premunirsi di catene da neve ; per il loro impiego, vedere le prescrizioni specifiche a pagina 85.

Controllare che le luci esterne e gli indicatori luminosi funzionino regolarmente e che i correttori di orientamento manuale dei proiettori siano nella posizione esatta. A questo proposito, con vettura a carico normale i correttori A devono essere ruotati a destra mentre, con vettura a pieno carico, devono essere ruotati a sinistra.

È indispensabile che entrambi i correttori siano nella stessa posizione.

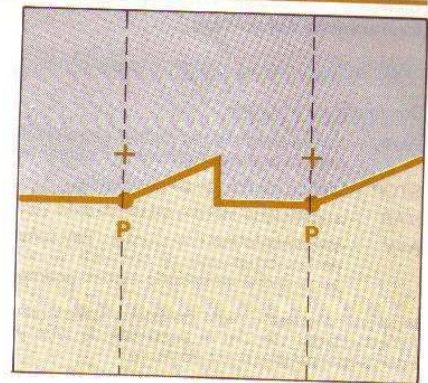




### A proposito di proiettori...

Volendo orientare il fascio luminoso dei proiettori, si può ottenere una buona precisione con il metodo seguente:

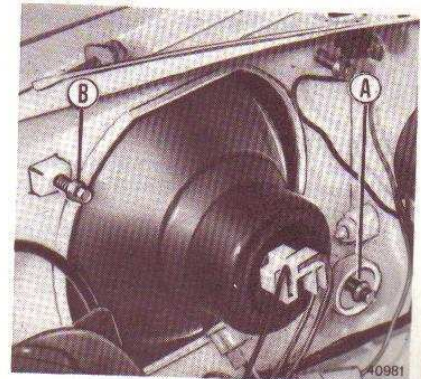
- Porre la vettura scarica, con i pneumatici alla pressione prescritta e con il correttore di orientamento di ciascun proiettore nella posizione corrispondente a vettura con carico normale (vedere pag. 52), su terreno piano di fronte ad una parete chiara in ombra.
- Tracciare sulla parete le crocette corrispondenti al centro dei proiettori.
- Arretrare la vettura di 10 m e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento P-P devono trovarsi al di sotto delle crocette corrispondenti nella misura non inferiore di 1/10 della distanza che intercorre tra il suolo e le crocette stesse.



30353

- Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso in senso verticale agire sulla vite A; per la regolazione in senso orizzontale agire sulla vite B.

I valori riportati si riferiscono alla regolamentazione italiana. Per altri Paesi atterrarsi alla legislazione locale.



40981

53

## Avviamento del motore

### Avviamento del motore

Non far funzionare il motore in locale chiuso: i gas di scarico sono tossici.

#### Commutatore a chiave

**PARK** - luci di parcheggio, chiave estraibile, blocco sterzo. Per ruotare la chiave in questa posizione, premere il pulsante A.

**STOP** - blocco sterzo, chiave estraibile.

**MAR** - accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.

**AVV** - avviamento motore. Durante l'avviamento del motore gli utilizzatori con grande assorbimento di corrente (lunotto termico, tergicristallo, tergilunotto, ecc.) si disinseriscono automaticamente.

Indipendentemente dalla posizione della chiave di accensione, l'avvisatore acustico, l'accendisigari, le luci di posizione, la luce interna, l'orologio digitale e la lampada spot, sono sempre sotto corrente.

Il commutatore è provvisto di un dispositivo antiripetitivo d'accensione, per cui, in caso di mancato avviamento del motore occorre ruotare nuovamente la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

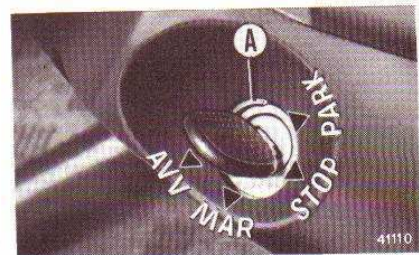
Con motore fermo non lasciare mai la chiave del commutatore nella posizione MAR.

#### Avviamento con motore freddo

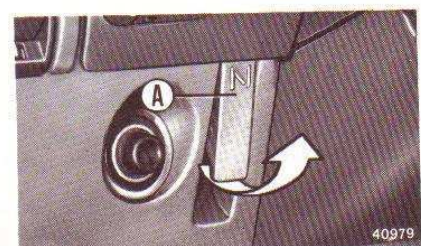
- Portare la leva del cambio in folle e premere il pedale frizione; ciò specialmente durante la stagione fredda ad evitare che il motorino di avviamento trascini in rotazione il cambio.
- Tirare a fondo la levetta A del dispositivo per l'avviamento a freddo.

Non premere il pedale acceleratore.

- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione nella posizione AVV e rilasciarla non appena il motore si è avviato. Dopo l'avviamento, la leva A deve essere spinta a fondo gradualmente.



41110



40979



### Nota:

Per i motori allestiti con dispositivi antinquinamento (vedere pag. 101) la leva A deve essere completamente disinserita a 30 sec. dopo l'avviamento.

### Avviamento con motore caldo

- Premere leggermente il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave nella posizione AVV e rilasciarla non appena il motore sia avviato. In caso di mancato avviamento, prima di ripetere la manovra, riportare la chiave in posizione STOP (vedere pag. 54).
- Con motore molto caldo può essere necessario premere a fondo il pedale dell'acceleratore fino ad avviamento avvenuto.

Non tirare la levetta del dispositivo per l'avviamento a freddo.

- Non dare colpi di acceleratore, per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa: con miscela troppo ricca l'avviamento sarà più difficoltoso e il consumo superiore.

### Avviamento motore FIRE

— Per temperature uguali o superiori a 20° C

- posizionare la leva del dispositivo per avviamento motore a freddo in posizione di completo inserimento ed avviare il motore;
- dopo 30" dall'avviamento situare detta leva nella posizione corrispondente al secondo scatto per un minuto circa e quindi disinserirla completamente.

— Per temperature inferiori ai 20° C

- posizionare la leva del dispositivo per avviamento a freddo in posizione di completo inserimento ed avviare il motore;
- escludere gradualmente il dispositivo d'avviamento fino ad ottenere il sostentamento del motore al minimo con dispositivo d'avviamento completamente disinserito.

Il tempo necessario alla completa esclusione del dispositivo d'avviamento motore varia da 2 a 5 minuti in funzione della temperatura esterna e dal tipo di utilizzo della vettura.

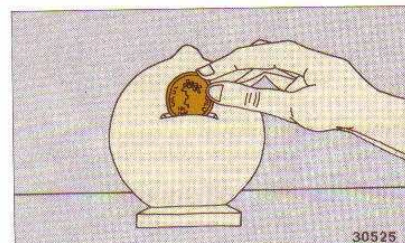
## Per una buona economia

### Per una buona economia

Per ottenere un minore costo di esercizio e per mantenere alto nel tempo il « capitale vettura » bastano pochi accorgimenti.

#### Motore

- Far controllare le candele.
- Far controllare periodicamente il carburatore.

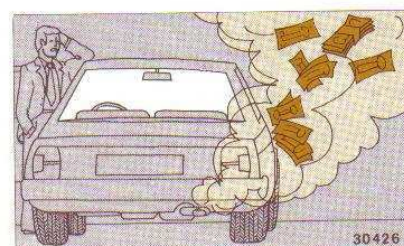


#### Pneumatici

- Accertarsi che i pneumatici siano sempre alla pressione prescritta.
- In occasione di sostituzioni, montare esclusivamente pneumatici del tipo prescritto.

#### Guida

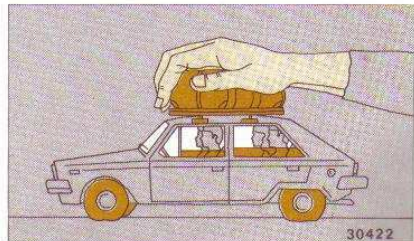
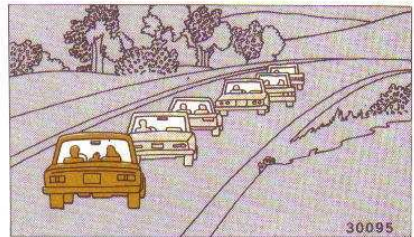
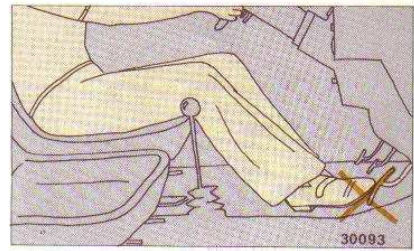
- Dopo l'avviamento del motore disinserire il dispositivo per l'avviamento a freddo non appena il motore gira regolarmente al minimo.
- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario.
- La « doppietta » e il colpo d'acceleratore prima di arrestare il motore sono inutili.
- Compatibilmente con le esigenze di viaggio spegnere, appena possibile, gli utilizzatori elettrici.





## Per una buona economia

- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo; il consumo di carburante sarà minore se si accelera progressivamente e se non si superano i due terzi della velocità massima.
- Non tenere il piede appoggiato al pedale della frizione e nei cambi di marcia premere a fondo il pedale della frizione. Ai semafori non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.
- Quando le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, impiegare una marcia alta.
- Nella marcia in colonna tenere un'andatura uniforme.
- Rallentare l'andatura con buon anticipo all'approssimarsi di una colonna.
- Nelle lunghe soste in colonna, spegnere il motore.
- I finestrini aperti e i pneumatici sgonfi provocano una maggiore resistenza all'avanzamento con conseguente spreco di combustibile.
- Distribuire le valigie sul portapacchi in senso orizzontale e non in senso verticale. Ricoprire il tutto o con un telo di plastica o con un contenitore munito di cerniera lampo.





## COSA FARE SE ...

... si fora un pneumatico	pag. 60
... si spegne una luce	pag. 63
... si brucia un fusibile	pag. 68
... si scarica la batteria	pag. 70
... si deve trainare la vettura	pag. 72
... si deve sollevare la vettura in officina	pag. 73

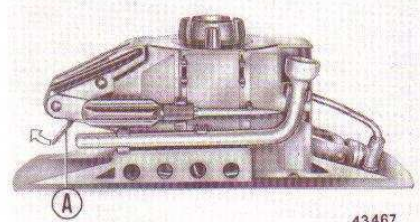
### ... si fora un pneumatico

#### ... si fora un pneumatico

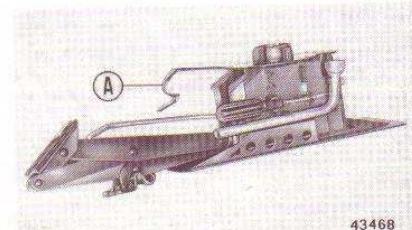
Portare la vettura in piano, se possibile; applicare il freno di stazionamento ed innestare la prima marcia. Eventualmente applicare ancora cunei o altro materiale adatto a bloccare la vettura.

Sollevando il tappeto del vano posteriore, si accede alla ruota di scorta ed agli attrezzi in dotazione che sono fissati ad un apposito supporto.

Estrarre il supporto completo di attrezzi, dalla ruota tirando verso l'alto.



Sollevare la linguetta A ed estrarre il martinello.





## ... si fora un pneumatico

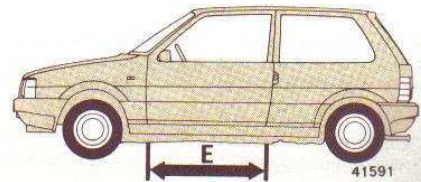
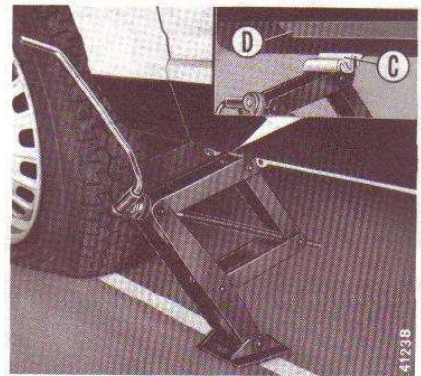
Allentare di circa un giro le colonnette di fissaggio della ruota da sostituire servendosi dell'apposita chiave. Su alcune versioni asportare preventivamente la coppetta parapolvere.

Ruotare la manovella per distendere parzialmente il martinello.

Posizionare il martinetto in modo che la scanalatura C sia inserita sulla aletta D del longherone, nel tratto E rappresentato in figura, dal lato più vicino alla ruota da sostituire.

Con il martinetto così posizionato ruotare la manovella fino a che la sua base, quando viene ad appoggiarsi a terra, sia posta entro la fascia di rotolamento delle due ruote. Continuare ad azionare la manovella e sollevare la vettura.

Il sollevamento deve avvenire esclusivamente nella zona E suindicata.



61

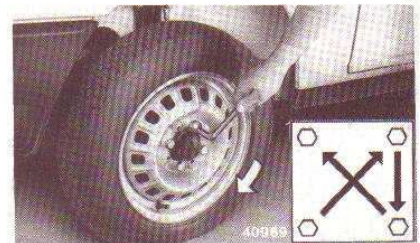
## ... si fora un pneumatico

Svitare le quattro viti di fissaggio ed estrarre la ruota. Montare la ruota di scorta tenendo presente che entrambi i grani di centraggio sul mozzo oppure sul tamburo devono entrare nei fori E di riferimento sulla ruota.

Su alcune versioni inserire la coppetta parapolvere ed avvitare a fondo le viti. Abbassare la vettura ed estrarre il martinello. Serrare a fondo le viti in modo uniforme, passando alternativamente da una vite a quella diametralmente opposta, quindi rimontare, per alcune versioni, la coppetta parapolvere.

Ad operazione ultimata reinserire la chiave ed il martinello nel supporto porta attrezzi ed incastrare il supporto stesso nel cerchio della ruota sostituita, inserendo i pioli di riferimento F nei fori per le viti di fissaggio della ruota.

Il martinello serve esclusivamente per la sostituzione della ruota. Non dev'essere assolutamente utilizzato per riparazioni sotto vettura.



62



**... si spegne una luce**

**Proiettori**

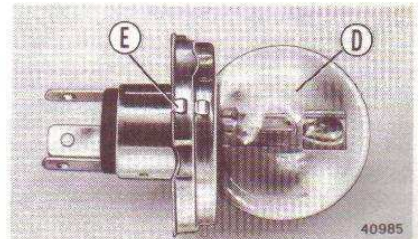
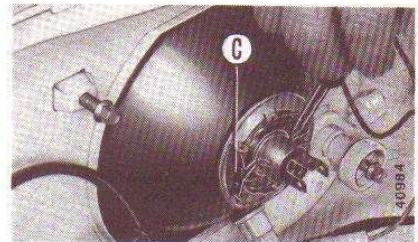
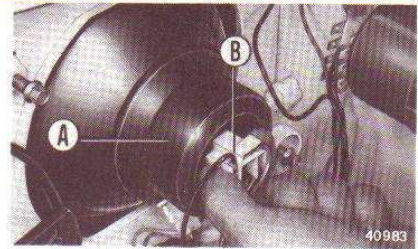
Per sostituire una lampada D (45/40 W oppure alogena, tipo H4, 60/55 W) procedere come segue:

- Sfilare il raccordo a spina B e il riparo in gomma A.
- Sganciare le mollette di fissaggio C ed estrarre la lampada. Inserire la nuova lampada curando di inserire il grano di centraggio E nella sua sede sul proiettore.

Maneggiare le lampade alogene esclusivamente dalla base metallica: toccando la parte trasparente con le dita, si compromette irrimediabilmente la durata della lampada.

- Riagganciare le mollette di fissaggio C, infilare il riparo in gomma A ed innestare il raccordo B.
- Ad operazione ultimata si consiglia di verificare l'orientamento dei proiettori (vedi pag 53).

Non sostituire le lampade con altre di tipo e potenza diversi. Le lampadine con potenza insufficiente danno una scarsa illuminazione, mentre lampadine troppo forti assorbono una corrente eccessiva e scaricano la batteria.

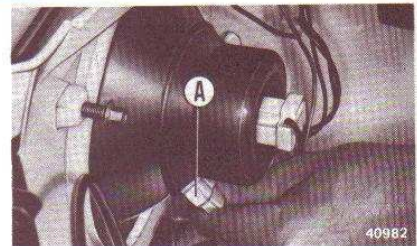


... si spegne una luce

**Luci anteriori di posizione**

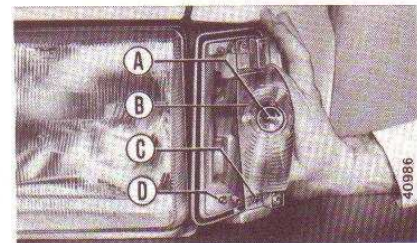
La lampada tuttovetro (3 W) per luce di posizione, è incorporata nel proiettore; per accedervi spingere leggermente e ruotare il portalampada A.

La lampada è semplicemente infilata a pressione nel portalampada.



**Luci anteriori di direzione**

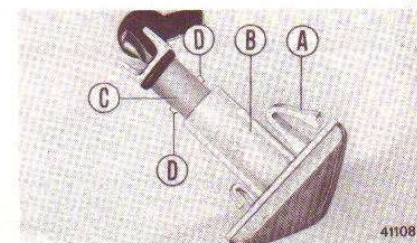
Per accedere alla lampada A (21 W) asportare il trasparente togliendo le viti di fissaggio. La lampada è innestata nel portalampada B. Il portalampada B si inserisce nella propria sede quando i fori C si sposano con i pioli D. Rimontare quindi il trasparente.



**Luci laterali di direzione**

In caso di guasto degli indicatori laterali di direzione, per accedere alla lampada tuttovetro (5 W), agire dall'interno del vano ruota sulla molletta di bloccaggio A del gruppo completo ed estrarlo; ruotare parzialmente il trasparente B rispetto al portalampada C finché i grani D permettano al trasparente di sfilarsi.

La lampada è accessibile mediante semplice estrazione dal relativo portalampada C. In caso non sia necessaria la sostituzione del trasparente, è possibile accedere alla lampada dall'interno vano ruota mediante estrazione del portalampada C e quindi della lampada.



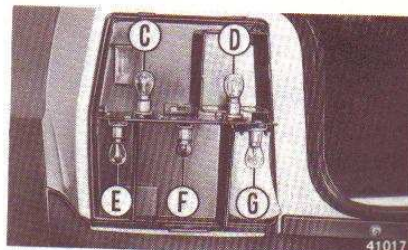
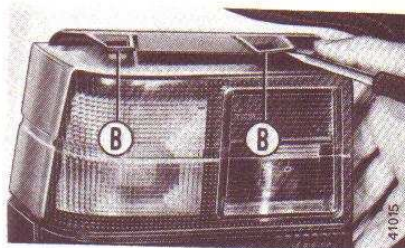
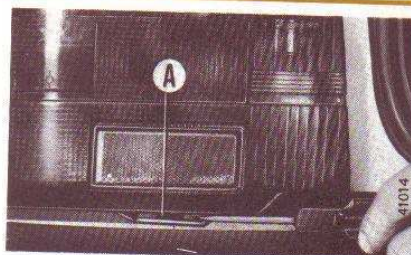


Luci posteriori di posizione, arresto, direzione, retromarcia e posteriore antinebbia

Per accedere alle lampade fissate al gruppo ottico procedere come segue:

- Liberare il trasparente dalle linguette di aggancio A e B.
- Sostituire la lampada fissata al gruppo portalampana con innesto a baionetta.

- C - Lampada (21 W) per luce di direzione
- D - Lampada (21 W) per luce retromarcia
- E - Lampada (21 W) per luce d'arresto
- F - Lampada (5 W) per luce di posizione
- G - Lampada (21 W) per luce posteriore antinebbia

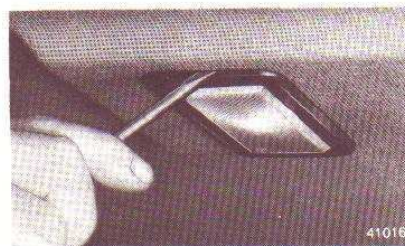
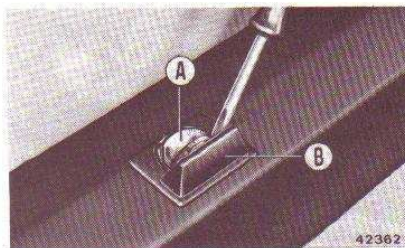


Luce targa

Inserire la punta di un cacciavite nella scanalatura ricavata a lato del trasparente A; fare leva in modo da provocare uno spostamento verso l'alto del trasparente fino a farlo sganciare dal corpo portalampana B.

Luce interna

Per sostituire la lampada cilindrica (10 W) oppure per versione con tetto apribile, le due lampade (5 W ciascuna) con innesto a pressione, togliere il trasparente fissato a pressione; a tale scopo introdurre la lama di un cacciavite nell'incavo ricavato nella sede del portalampana.

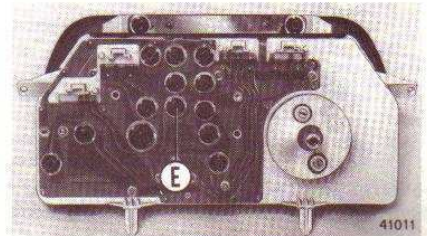
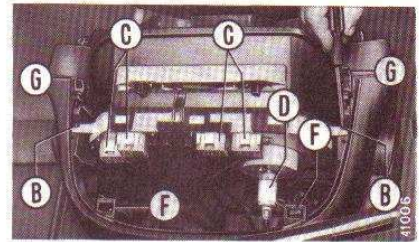
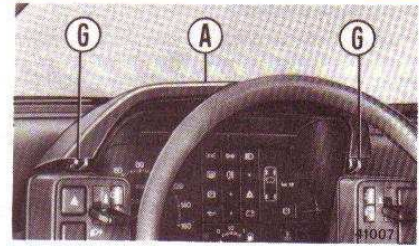




... si spegne una luce

**Strumenti e lampade per illuminazione del quadro di controllo**

- Togliere la parte superiore A del quadro di controllo fissata a pressione.
- Svitare le viti di fissaggio B, scollegare i blocchetti di connessione C e sfilare il cavo flessibile di comando del contachilometri D.
- Estrarre quindi il portalamпада E della lampada (una da 3 W e le rimanenti da 1,2 W) da sostituire.
- Procedere al rimontaggio invertendo le operazioni descritte precedentemente. Per facilitare l'innesto della parte A inserire precedentemente i grani di centraggio nelle sedi F e, con una rotazione verso il basso, esercitare una leggera pressione facendo contemporaneamente rientrare verso l'interno le mollette G fino a sentire uno scatto.



... si brucia un fusibile

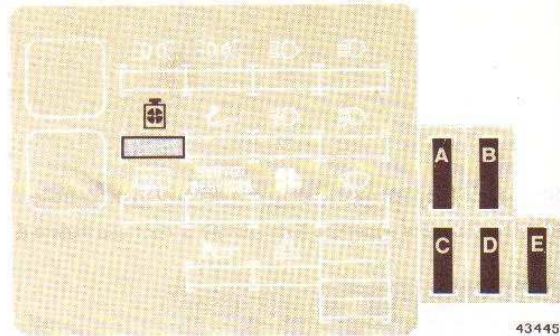
**Centralina e fusibili**








I fusibili trovano posto in una centralina sistemata sotto la plancia portastrumenti sul lato sinistro. Se un dispositivo cessa di funzionare, controllare il fusibile che protegge il circuito. Il fusibile bruciato avrà il filamento interrotto. Prima di sostituire il fusibile, ricercare, se possibile, la causa che ha provocato l'inconveniente. Nella centralina trovano posto quattro fusibili di scorta contrassegnati dal proprio amperaggio.

Non tentare mai di chiudere un circuito con materiale diverso dal fusibile.







**Elenco dei fusibili**

Ad ogni fusibile corrisponde il simbolo del principale circuito protetto.



	7,5 A	Luce di posizione posteriore sinistra e anteriore destra, luce quadro di controllo, luce targa, alimentazione check panel.
	7,5 A	Luce di posizione posteriore destra e anteriore sinistra, illuminazione sede accendisigari, illuminazione notturna del quadrante orologio e ideogrammi del riscaldatore (per versioni con orologio digitale e lampada spot).
	10 A	Abbagliante destro.
	10 A	Abbagliante sinistro ed indicatore ottico luci abbaglianti.
	25 A	Elettroventola liquido raffreddamento motore, econometro e avisatore acustico. Per versioni Uno D, protegge esclusivamente l'avisatore acustico. Disponibile su versioni Uno DS.
	10 A	Accendisigari, luce o luci di cortesia, alimentazione orologio elettrico, interruttore indicatori d'arresto (con check panel), alimentazione orologio digitale e lampada spot, autoradio.
	10 A	Anabbagliante destro.



	10 A	Anabbagliante sinistro, luce posteriore antinebbia e relativo indicatore ottico.
	20 A	Lunotto termico e relativo indicatore ottico.
<b>SERVIZI SERVICES</b>	10 A	Alimentazione quadro controllo, luci di arresto, luci di direzione, luci di retromarcia, alimentazione check panel.
	20 A	Elettroventilatore interno vettura, illuminazione comandi riscaldatore, illuminazione diurna e cifre orologio digitale.
	20 A	Tergicristallo, eventuale elettropompa, eventuale tergilunotto.
	20 A	Avvisatori acustici bitonali e relativo teleruttore. Disponibile su versione Uno D.
	10 A	Luci di emergenza e relativo indicatore ottico.
<b>A</b>	20 A	Fendinebbia.
<b>B</b>	30 A	Elettroventola liquido raffreddamento motore (versioni diesel e turbo).
<b>C</b>	10 A	Elettroventola raffreddamento iniettori (versione turbo).
<b>D</b>	30 A	Alzacristalli elettrici (optional).
<b>E</b>	10 A	Pompa benzina (versione turbo).

**Note:**

1) I circuiti non protetti da fusibile sono: l'indicatore mancata ricarica batteria, l'avviamento del motore, l'accensione, il teleruttore del lunotto termico; e per le versioni Diesel le candele di preriscaldamento per avviamento motore e dispositivo di intercettazione combustibile per spegnimento motore.

... si scarica la batteria

**Batteria**

La batteria è del tipo «senza manutenzione» e pertanto non necessita di rabbocchi con acqua distillata.

Il livello dell'elettrolito, con vettura in piano, deve essere compreso fra le tacche di riferimento esistenti sulla batteria. In casi eccezionali è comunque possibile ripristinare tale livello togliendo i tappi degli elementi e aggiungendo acqua distillata fino al livello prescritto, evitando di superare la tacca superiore di riferimento.

Per effettuare la ricarica della batteria operare nel modo seguente:

- allentare e staccare il morsetto collegato al polo negativo della batteria;
- ripetere l'operazione per il morsetto del polo positivo;
- collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica ed attivare quest'ultimo;
- ad operazione ultimata, disattivare l'apparecchio di ricarica prima di scollegarlo dalla batteria;
- prima di ripristinare il fissaggio dei morsetti ai poli della batteria, spalmarli con vaselina pura o altri appositi protettivi.

**Avvertenze**

Per evitare possibili danneggiamenti all'impianto elettrico:

- non invertire il collegamento dei cavi sulla batteria;
- non lasciar girare il motore con la batteria staccata;

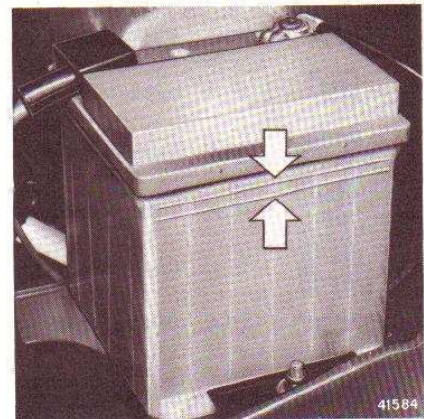
Prima di effettuare collegamenti o scollegamenti dei morsetti dalla batteria su vetture con bloccaporte elettrico, potendo verificarsi l'azionamento del medesimo, assicurarsi che le chiavi non siano all'interno della vettura o che una porta abbia il battente aperto.

**Attenzione:** la soluzione elettrolitica contenuta nella batteria è velenosa e corrosiva; evitarne il contatto con la pelle o con gli occhi.

L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille.

È preferibile attuare una ricarica lenta della batteria (basso amperaggio e almeno 24 ore di ricarica).

Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria.

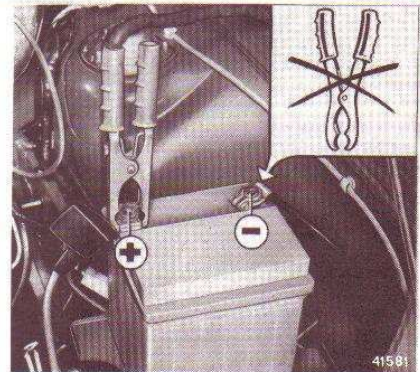




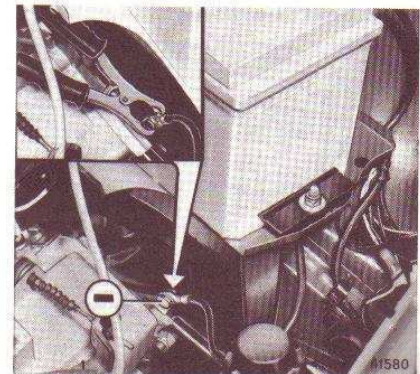
#### Avviamento con batteria ausiliaria

Qualora accidentalmente la batteria si fosse scaricata, è possibile effettuare l'avviamento del motore con una batteria ausiliaria che abbia caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria scarica (ved. a pag.105), agendo nel modo seguente:

- collegare le estremità di un cavo sussidiario ai morsetti positivi delle due batterie;



- collegare un secondo cavo al morsetto negativo della batteria carica ed a massa sulla vettura con batteria scarica, in posizione più distante possibile dal polo negativo della batteria scarica;
- effettuare l'avviamento e, a motore avviato, rimuovere i collegamenti mantenendo il motore al minimo.



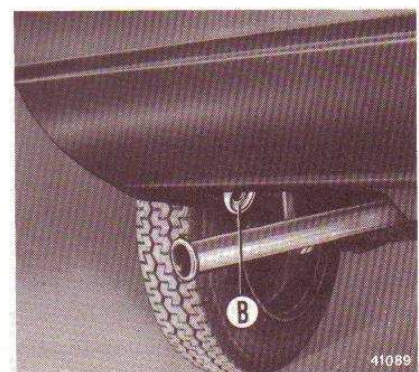
#### Traino dalla parte anteriore

L'elemento di traino dev'essere fissato ai fori delle due staffe A.



#### Traino dalla parte posteriore

L'elemento di traino dev'essere fissato ai fori delle due staffe B.



#### Attenzione:

Nel caso di frenata a motore spento non si avrà l'ausilio del servofreno, per cui si dovrà esercitare un maggiore sforzo sul pedale del freno.

Quando è la propria vettura a trainarne un'altra, assicurare l'elemento di traino al foro della staffa posta sulla parte posteriore sinistra.

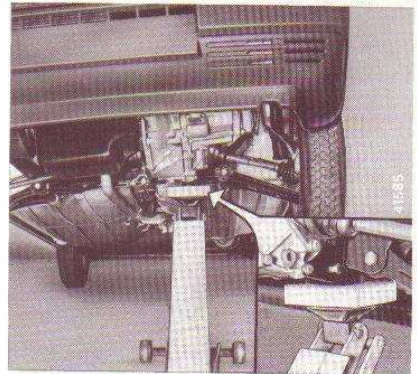
Durante il traino, la chiave d'accensione della vettura trainata **non** dev'essere lasciata nella posizione ST o PARK, ma nella posizione MAR, in questo modo si eviterà il pericolo del bloccaggio dello sterzo e, se l'impianto elettrico non è danneggiato, si avrà anche la segnalazione di frenata.



### Sollevamento con cricco d'officina

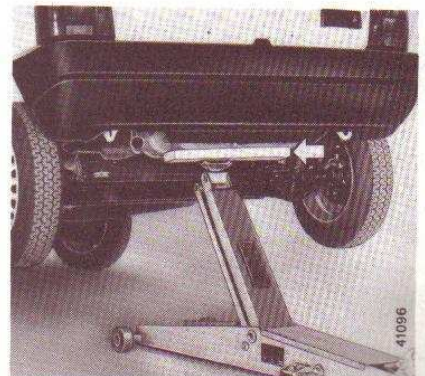
#### Lato anteriore

Il sollevamento con cricco di officina deve avvenire **esclusivamente** in corrispondenza del supporto cambio, lato differenziale.  
Tra il piattello del sollevatore e il supporto occorre interporre una tavoletta di legno di circa 15 x 15 cm di opportuno spessore.



#### Lato posteriore

Il sollevamento deve avvenire **esclusivamente** in corrispondenza dell'alloggiamento della ruota di scorta, nella posizione più arretrata possibile.  
Fra il piattello del sollevatore e la scocca si deve interporre una tavoletta di legno di 50 x 25 cm di opportuno spessore.



La vettura non deve assolutamente essere sollevata se non in corrispondenza dei punti indicati per evitare danni a organi meccanici o alla carrozzeria.



## CONSIGLI PRATICI

- Assistenza pag. 76
- Controlli periodici pag. 77
- Olio motore pag. 78
- Filtro aria - carburatore pag. 79
- Liquido raffreddamento motore pag. 80
- Candele pag. 81
- Centralina elettronica - cinghia comando pompa liquido raffreddamento motore/ alternatore pag. 82
- Frizione - cambio e differenziale - sospensione anteriore e guida pag. 83
- Freni pag. 84
- Pneumatici, catene da neve pag. 85
- Lavacrystallo e lavalunotto - tergilunotto e tergilunotto pag. 86
- Installazione attacco per gancio di traino pag. 87

### Assistenza

#### Assistenza

Assieme alla documentazione che la FIAT consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve un **tagliando di servizio gratuito** da utilizzarsi nei primi 1.000 ÷ 1.500 km che prescrive, secondo le modalità di applicazione della garanzia riportate sul «Libretto di assistenza», l'esecuzione di specifiche operazioni di manutenzione.

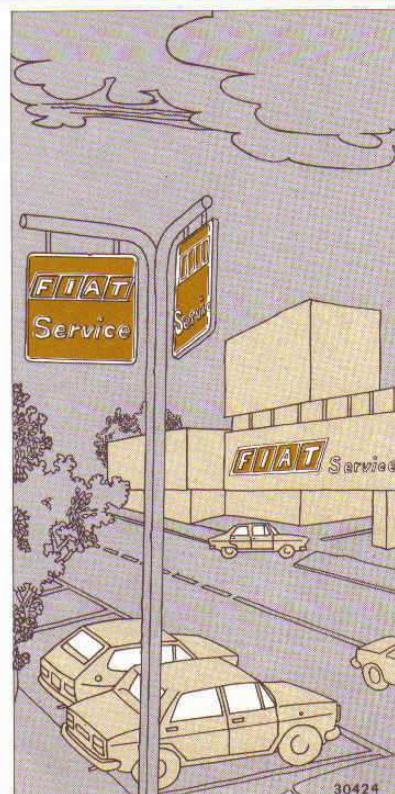
La manutenzione metodicamente eseguita costituisce fattore determinante per la maggior durata della vettura nelle migliori condizioni di funzionamento e di rendimento.

Per efficacemente assecondare il conseguimento di tale finalità, la FIAT predispone un piano programmato di controlli e di interventi tecnici, distribuiti a scadenze stabilite.

L'articolazione di tale piano è contenuta nel «Libretto di assistenza».

Le operazioni di riparazione che risultassero occorrenti a seguito di verifiche e controlli compresi nel piano programmato, saranno effettuate solo dietro benestare dell'Utente.

IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA VIENE PRESTATO DA TUTTA LA RETE ASSISTENZIALE FIAT.





**Controlli periodici**

Per mantenere la vettura sempre in perfette condizioni, oltre al «Servizio di manutenzione programmata» occorre effettuare, ad intervalli inferiori, alcuni controlli che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

**Ogni due settimane e prima di lunghi viaggi:** controllare a freddo la pressione di gonfiamento dei pneumatici.

**Ogni 500 km**

Controllare il livello dell'olio motore, il livello del liquido freni e il livello del liquido raffreddamento motore.

**Ogni 5.000 km**

Controllare l'usura dei pneumatici.

**Ogni 10.000 km**

- Pulire o sostituire l'elemento filtrante del filtro aria.
- Controllare le condizioni delle candele.
- Controllare le condizioni dei tubi flessibili dei freni.
- Controllare lo spessore dei pattini dei freni anteriori esclusi i modelli con segnalatore d'usura.
- Controllare le condizioni cappucci degli snodi sterzo, dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori e cuffie giunti omocinetiche.
- Controllare le tubazioni del carburante.

**Ogni 40.000 km (o due anni):** Sostituire il liquido freni **TUTELA DOT 3**.

**Ogni 60.000 km (o due anni):** Effettuare la sostituzione della miscela anticongelante acqua distillata-**Parafu<sup>11</sup> FIAT** al 50%.

**Sostituzione olio motore e filtro per motori a benzina aspirati**

- **Olio VS<sup>+</sup> SUPERMULTIGRADO**
  - Per tutte le versioni: sostituire olio motore ogni 15.000 km (o 1 anno); sostituire filtro olio a cartuccia ogni 15.000 km.
- **Olio VS<sup>+</sup> SUPERSTAGIONALE**
  - Per sole versioni FIRE: sostituire olio motore ogni 15.000 km (o 6 mesi); sostituire filtro olio a cartuccia ogni 15.000 km.
  - Per tutte le versioni escluso FIRE: sostituire olio motore ogni 10.000 km (o 6 mesi); sostituire filtro olio a cartuccia ogni 15.000 km.

**Avvertenze**

- È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione ad intervalli non superiori ad UN ANNO, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.
- In caso di impieghi gravosi della vettura (ad esempio: uso prevalentemente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulotte, particolari condizioni climatiche, ecc.), tutte le operazioni previste ai 10.000 km è bene siano eseguite ad intervalli minori.
- È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafileamenti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate alla nostra Rete Assistenziale senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

**Olio motore**

Qui di seguito vengono descritti quegli interventi che possono essere eseguiti con un minimo di conoscenza della costituzione della vettura.

**Olio motore**

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con vettura in piano e motore fermo da almeno 10 minuti. Il livello dell'olio deve sempre essere compreso fra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo; quando scende sotto il MIN occorre rabboccare versando attraverso il bocchettone di riempimento la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX. L'intervallo fra il MIN e il MAX corrisponde a circa 1 kg d'olio. Non superare mai il livello MAX.

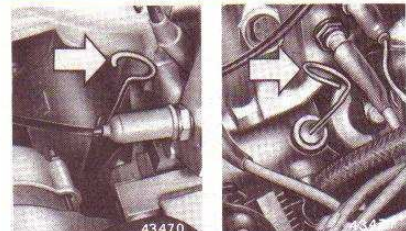
Per scaricare l'olio togliere il tappo della coppa e lasciare scolare l'olio per una decina di minuti. Togliere pure il tappo del bocchettone di riempimento e sfilare parzialmente l'asta di livello; a scarico quasi ultimato è buona norma far ruotare il motore per qualche istante.

Nelle vetture dotate di check panel l'asta di livello olio è provvista di un sensore elettrico, per cui, dopo averla scollegata dalla connessione elettrica e sfilata, occorre maneggiarla con cura.

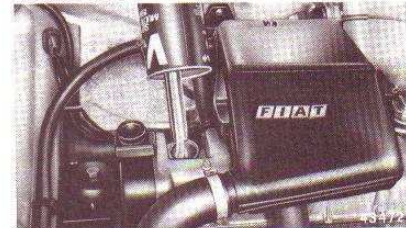
Ad ogni sostituzione dell'olio è necessario far sostituire anche il filtro a cartuccia. Usando la vettura principalmente in zone polverose o su percorsi urbani l'olio motore deve essere sostituito ad intervalli minori di quelli previsti nei controlli periodici.

Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.

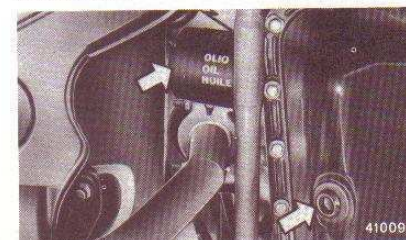
A motore nuovo non sostituire l'olio prima di 1000 ÷ 1500 km.



Motore 1000. Motore 1100 - 1300.



Motore 1000.

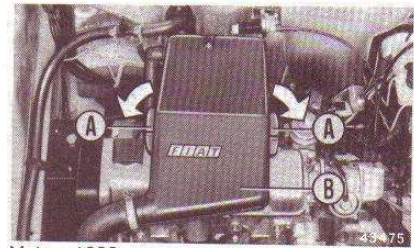


Motore 1100 - 1300.



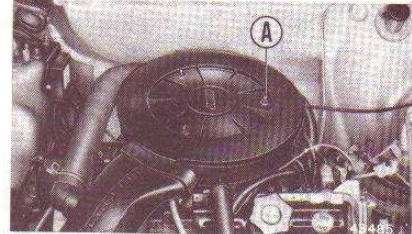
**Filtro aria**

Per sostituire la cartuccia occorre sganciare i fermagli A ed asportare il corpo B.



Motore 1000.

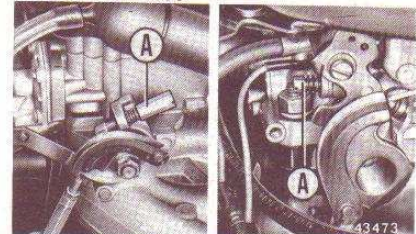
Per sostituire la cartuccia occorre togliere le viti A e sollevare il coperchio.



Motore 1100 - 1300.

**Carburatore**

In caso di anormale funzionamento del motore al regime minimo, agire sulla vite A di regolazione apertura della farfalla. Qualora tale regolazione non fosse sufficiente, occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT che eseguirà una più completa messa a punto del sistema di alimentazione intervenendo anche sulla vite di dosatura miscela a regime minimo fino ad ottenere un regolare funzionamento e la giusta percentuale di emissione di CO (ossido di carbonio) al minimo.



Motore 1000.

Motore 1100 - 1300.

**Liquido raffreddamento motore**

**Liquido raffreddamento motore**

Il controllo del livello del liquido di raffreddamento deve essere effettuato a motore freddo; deve essere da 2 a 4 cm al di sopra dell'indicazione MIN. riportata sul serbatoio di riempimento.

A motore caldo o subito dopo l'arresto, il livello del liquido può aumentare anche notevolmente.

Non rabboccare quando il livello è molto basso e il motore è caldo, ma attendere che il motore si raffreddi.

A motore molto caldo, onde evitare di essere ustionati, non svitare il tappo del serbatoio di riempimento.

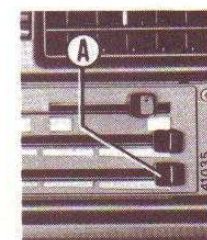
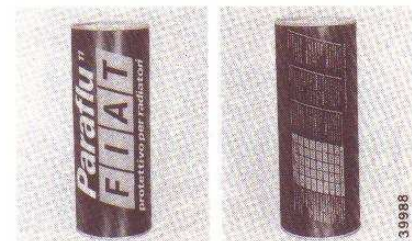
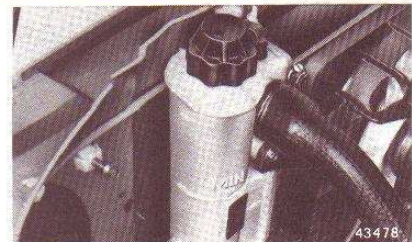
Quando la temperatura si approssima a 0° C, far controllare la densità del liquido di raffreddamento. La miscela di acqua distillata e **Parafly<sup>11</sup> FIAT** in parti uguali, ha una concentrazione ottimale e protegge dal gelo fino a - 35 °C.

La miscela acqua distillata-**Parafly<sup>11</sup> FIAT** inoltre ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma e antiincrostanti.

La sostituzione della miscela deve essere effettuata ogni 60.000 km oppure ogni 2 anni.

Per scaricare l'impianto

- Aprire il rubinetto del riscaldatore spostando completamente a destra la levetta A.
- Togliere il tappo C del radiatore.
- Per i motori 1100 e 1300 allentare il tappo sul basamento del motore.
- Scollegare il manicotto inferiore dal radiatore sempre con levetta A spostata a destra.



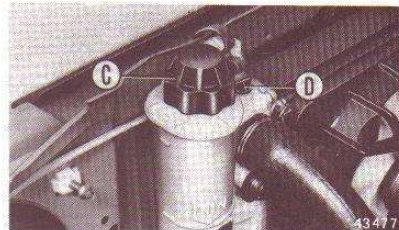


### Per riempire l'impianto

- Collegare il manicotto inferiore al radiatore e serrare la fascetta.
- Per i motori 1100 e 1300 serrare il tappo sul basamento del motore.
- Togliere il tappo D sul serbatoio di riempimento.
- Versare il liquido per il raffreddamento del motore attraverso il bocchettone C fino al suo travaso dalla sede del tappo D. Riavvitare a fondo il tappo D.



- Completare il riempimento sino al livello prescritto e rimettere il tappo C.
- Avviare il motore e lasciarlo girare sino all'inserimento dell'elettroventilatore per raffreddamento motore.
- Lasciare raffreddare il motore quindi verificare ed eventualmente rabboccare sino al livello prescritto.
- In particolari condizioni di temperatura l'inserimento dell'elettroventilatore può avvenire anche a motore spento.



### Candele

Se dovesse rendersi necessaria la pulizia a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela.

Nel contempo verificare con uno spessore che la distanza tra gli elettrodi risulti da 0,7 a 0,8 mm. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno. Non si deve mai agire sull'elettrodo centrale per evitare possibili rotture della porcellana isolante.

Usare esclusivamente candele del tipo prescritto; candele con grado termico errato possono causare inconvenienti funzionali.



81

## Centralina elettronica, cinghia comando pompa liquido raffreddamento e alternatore

### Norme da rispettare sul sistema di accensione breakerless.

- Non staccare i cavi della batteria con motore in moto.
- Non scollegare i cavi di alta tensione con motore in moto.
- Non avviare il motore se i cavi di alta tensione sono staccati.
- Non verificare correnti o tensioni mediante scintillio.
- Non alimentare l'impianto di accensione se il supporto della bobina non è collegato a massa.

### Cinghia comando pompa liquido raffreddamento e alternatore

La cinghia non deve presentare evidenti segni di usura (screpolature, sfilacciate) e deve avere una tensione tale da assicurare un buon trascinarsi (non deve slittare).

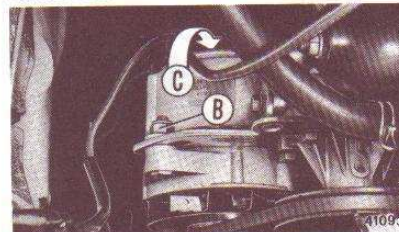
La tensione della cinghia sarà corretta quando premendo con un dito (10 kg) sulla cinghia, essa avrà un cedimento di circa 10 mm.

Per aumentare la tensione:

- Allentare il dado B che blocca l'alternatore sul tenditore;
- Allentare il dado del perno C di articolazione dell'alternatore; spostare verso l'esterno l'alternatore e bloccare a fondo i dadi;
- Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.



Motore 1000.



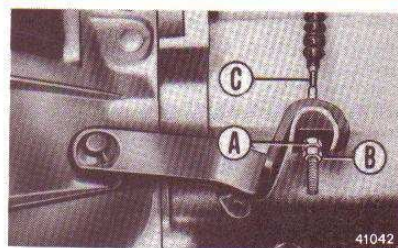
Motore 1100 - 1300.



### Frizione

La frizione è del tipo a comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.

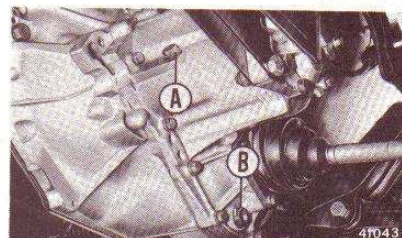
Volendo registrare l'altezza del pedale, agire sul flessibile C operando sul dado A; avvitando il dado A il pedale si alza, svitandolo, si ottiene un abbassamento del pedale. Ad operazione ultimata serrare il controdado di bloccaggio B.



### Cambio meccanico e differenziale

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore della sede del tappo A d'introduzione.

Dovendo sostituire l'olio, effettuare lo scarico svitando il tappo a vite B; lasciare scolare per circa dieci minuti prima di rimettere il tappo.

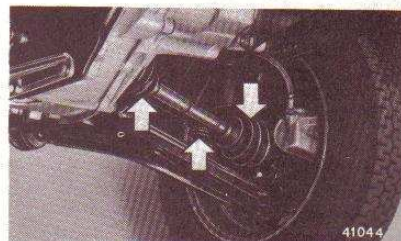


### Sospensione anteriore e guida

In occasione di ispezione sotto vettura, verificare lo stato di conservazione dei cappucci in gomma di protezione degli snodi sferici dei bracci oscillanti e le cuffie in gomma dei giunti omocineticici.

Una corretta manutenzione degli snodi sferici concorre alla sicurezza della vettura.

Controllare inoltre che i manicotti a soffietto dei tiranti dello sterzo siano in buono stato.



83

## Freni

### Freni di servizio

Il livello del liquido freni deve essere tale da travasare da una sezione all'altra nella vaschetta.

Periodicamente, controllare il funzionamento del segnalatore di insufficiente livello (vedere sul quadro di controllo).

Eventuali rabbocchi devono essere eseguiti con liquido **TUTELA DOT 3**. Evitare in modo assoluto l'uso di liquidi con caratteristiche differenti poiché danneggerebbero irrimediabilmente le speciali guarnizioni di gomma dell'impianto.



Non versare sulle parti verniciate il liquido dei freni; è corrosivo.

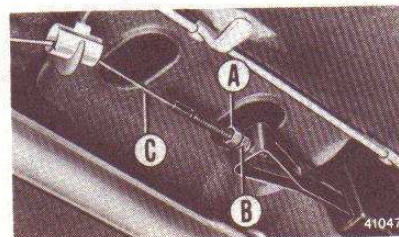
Per vetture non provviste di segnalatore, il controllo dello stato di usura dei freni anteriori si effettua togliendo il portapinna e verificando che lo spessore delle superfici frenanti di ogni pattino non sia inferiore a 1,5 mm.



### Freno a mano

La registrazione del freno a mano si esegue nel modo seguente:

- Dalla posizione di riposo, tirare la leva comando verso l'alto di tre o quattro scatti.
- Allentare il controdado A di bloccaggio del tenditore ed agire sul dado B di registro in modo che il cavo C risulti completamente teso; bloccare quindi il controdado.
- Controllare che la vettura risulti bloccata.



84



**Pneumatici**

Il controllo della pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere fatto mediante un manometro, attenendosi ai dati riportati a pagina 148.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:

- A - pressione normale: battistrada uniformemente usurata.
- B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurata ai bordi.
- C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurata al centro.

Verificare la pressione esclusivamente a pneumatico freddo.

**Note:**

Durante l'impiego della vettura la pressione aumenta (è un fenomeno naturale) quindi in caso di controllo a pneumatico caldo ricordare che il valore di pressione per essere corretto deve essere superiore di 0,3 bar rispetto a quello previsto a freddo. Lo spessore del battistrada del pneumatico non dev'essere inferiore a 1 mm. Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendano visibili sul battistrada. Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi o un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi ad una Rete Assistenziale Fiat che provvederà ad eliminare la causa di tale irregolarità.

Con pneumatici tipo Tubeless, non devono essere impiegate camere d'aria.

In caso di sostituzione di pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiamento.

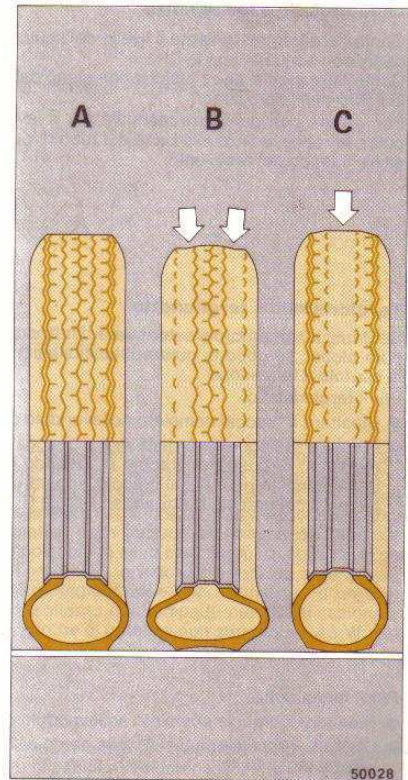
Per consentire un'usura uniforme tra i pneumatici dell'asse anteriore e quelli dell'asse posteriore, ne consigliamo lo scambio tra i due assi ogni 10 000 + 15 000 km mantenendoli dallo stesso lato vettura onde non invertire il senso di rotazione.

**Catene da neve**

Il loro impiego è subordinato alle vigenti disposizioni del paese in cui la vettura circola. L'applicazione deve essere effettuata sui pneumatici delle ruote anteriori (motrici). A montaggio avvenuto, si consiglia di ritensionare le catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

Con catene montate occorre mantenere velocità moderata e, per non danneggiare i pneumatici, non percorrere lunghi tratti su strade non innevate.

Attenzione: per la scelta delle catene da applicare sulle versioni Turbo i.e., vedere le indicazioni a pag. 127.



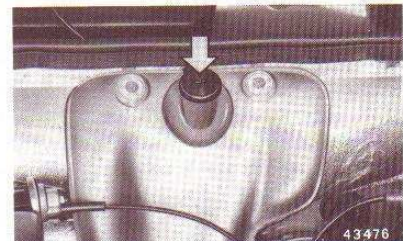
**Lavacrystallo e lavalunotto - Tergicristallo e tergilunotto**

**Lavacrystallo e lavalunotto**

Controllare frequentemente il livello del liquido del recipiente e rabboccare, se necessario, con acqua e liquido DP1.

Controllare inoltre che i tubicini non siano ostruiti; eventualmente pulire con uno spillino il foro degli spruzzatori.

Per vetture con pompetta manuale per il lavacrystallo, controllare ed eventualmente pulire la reticella filtro alla base del tubo di pescaggio. Per accedere alla reticella, togliere il tappo del recipiente.

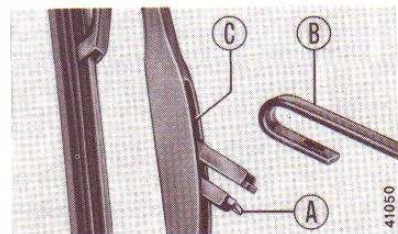


**Tergicristallo e tergilunotto**

Se il funzionamento delle spatole è difettoso, occorre pulirle usando liquido DP1 oppure alcool; se dopo la pulizia il funzionamento è ancora difettoso occorre sostituire la spatola a tale scopo:

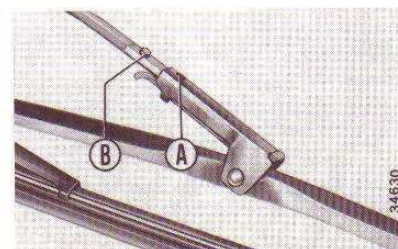
Per il tergicristallo:

- Ribaltare il braccio completo sollevandolo dal vetro.
- Premere la linguetta A della molla di aggancio della spatola e spingere quest'ultima verso la base del braccio B. Quando la molla di aggancio sarà disimpegnata dalla sommità ricurva del braccio, spostare la spatola in modo da permettere lo sfilamento del braccio B attraverso l'asola C.



Per il tergilunotto:

- Ribaltare il braccio completo sollevandolo perpendicolarmente al vetro.
- Liberare il foro d'attacco A della spatola dal grano B di arresto sul braccio, quindi sfilarla verso l'alto.





### Installazione attacco per gancio di traino

Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

L'attacco per il gancio di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente secondo le indicazioni riportate nella figura a pagina 89.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo indicativo, purché gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati nello schema.

Il giunto di collegamento elettrico può essere fissato su apposita staffa da applicare all'attacco per il gancio di traino.

Per il collegamento meccanico devono essere impiegati:

- gancio a sfera modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 138-30);

- occhione a sfera, modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 438-40).

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione. Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo da 2,5 mm<sup>2</sup> di sezione. È permesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purché di potenza non superiore a 15 W.


Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm<sup>2</sup>.

87

## Installazione attacco per gancio di traino

### Sezione dei cavi elettrici

Utilizzatore	Punto di presa per alimentazione	Sezioni minime del cavo in mm <sup>2</sup> in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		1,5 m	3 m	4,5 m	6 m	8 m	10 m
Indicatori di direzione	Luci corrispondenti sulla vettura	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interruttore sul pedale del freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luci di posizione e targa	Luci corrispondenti sulla vettura	1					

Ricordare inoltre che per vetture dotate di «Check panel» l'attacco comprendente i cavi d'alimentazione delle luci di posizione, le luci d'arresto e le luci targa dell'eventuale rimorchio deve essere posto a valle dei fusibili  , pagina 68, a monte delle resistenze di caduta inserite nel «Check panel» per il controllo dell'efficienza delle lampadine della vettura.

### Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

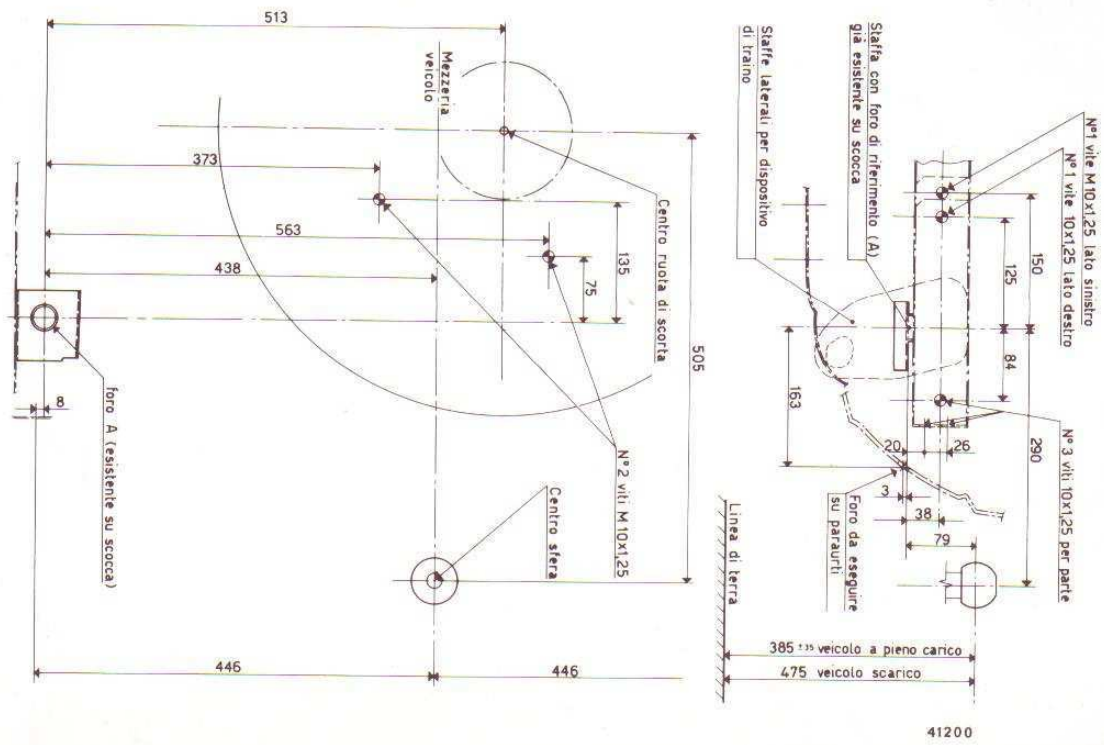
### Nota:

La FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto.

Ferma restando la validità dei punti di attacco per il gancio di traino occorre che l'Utente si attenga alle eventuali leggi specifiche in vigore nei Paesi in cui la vettura è immatricolata.



# Installazione attacco per gancio di treno





# CONSIGLI PER LA MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

● Protezione dagli agenti atmosferici	pag. 92
● Verniciatura - scocca	pag. 93
● Sottoscocca	pag. 94
● Interno vettura	pag. 95
● Cristalli - vano motore	pag. 96
● Pulizia parti in plastica - serrature porte - parcheggio della vettura in ambiente chiuso	pag. 97
● Lunga inattività della vettura	pag. 98

## Protezione dagli agenti atmosferici

### Protezione dagli agenti atmosferici

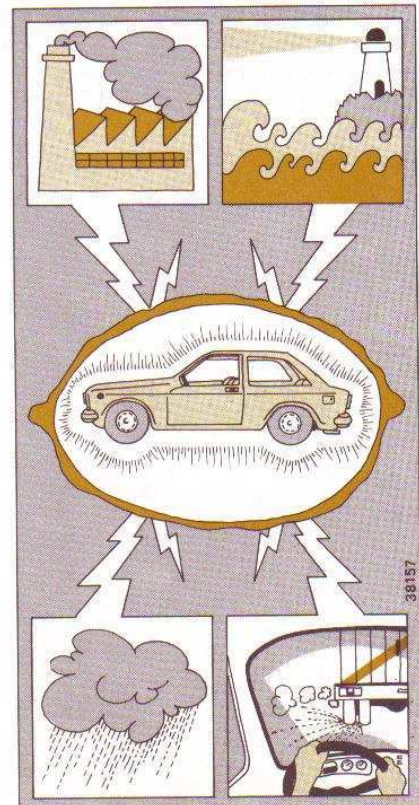
La FIAT ha da tempo introdotto tutta una serie di provvedimenti atti a migliorare la durata dell'autovettura per quanto riguarda i fenomeni di corrosione provocati da agenti esterni. Li richiamiamo qui brevemente:

- inquinamento atmosferico (ambiente città e zone industriali);
- salinità dell'atmosfera (zone marine, specie se con clima caldo umido);
- condizioni ambientali/stagionali di umidità dell'aria (impiego sale su strade nel periodo invernale).

Non sono poi da sottovalutare, oltre all'azione chimica di cui sopra, le azioni abrasive cui possono essere soggette la vernice e le parti sotto scocca (ad opera del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango, e del pietrisco proiettato da altre vetture in marcia), nonché l'azione corrosiva prodotta dal sale che viene sparso d'inverno sulle strade.

La risposta FIAT a questo problema veramente complesso può essere riassunta nei seguenti punti principali:

- sistemi di verniciatura e prodotti vernicianti tali da conferire alla vettura particolari requisiti di resistenza alla corrosione ed alla abrasione;
- diffuso impiego di lamiere pretrattate, dotate di elevata resistenza alla corrosione;
- spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e vari scatolati con idonei prodotti cerosi, aventi notevoli proprietà di adesione alle parti metalliche ed elevato potere protettivo;
- applicazione di adeguati rivestimenti, ovvero riporto a spruzzo di materiali plastico-indurenti, con funzione protettiva, nei punti più esposti come fianchetti, sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.;
- applicazione di smalti con maggior resistenza alla atmosfera inquinata.





È ovvio che gli agenti esterni che abbiamo elencato agiscono in misura diversa da caso a caso, in relazione alle condizioni in cui la vettura viene impiegata, però l'Utente, dedicando al mezzo una adeguata attenzione, può modificare in misura determinante la conservazione della propria vettura.

Vogliamo qui segnalare alcuni accorgimenti e consigli utili che, in quanto sembrano banali, possono passare inosservati.

FIAT - rete assistenziale e Sede Centrale Assistenza Tecnica - è ben lieta di fornire, su richiesta, maggiori chiarimenti.

### Verniciatura - Scocca

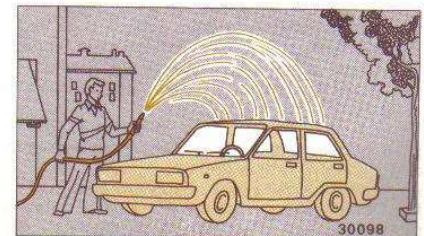
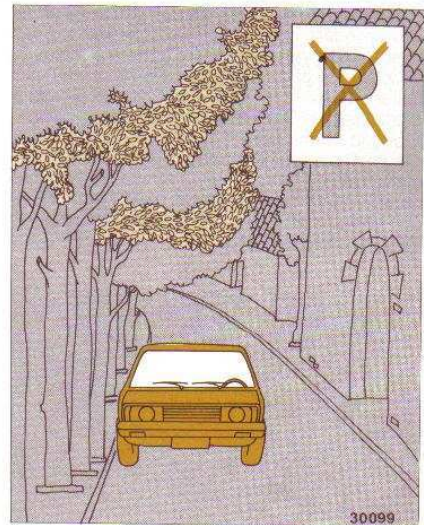
Superfluo dire che la vernice non ha solo una funzione estetica, ma anche coprente della lamiera su cui è deposta.

Pertanto quando si verificano abrasioni o rigature profonde della vernice tali da mettere a nudo la lamiera, è bene provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, onde evitare attacchi di ruggine.

Eventuali ritocchi di vernice debbono essere fatti con prodotti originali (ved. capitolo: Dati e caratteristiche tecniche - targhetta vernice).

La normale manutenzione della vernice si effettua col lavaggio la cui periodicità è bene sia adeguata alle condizioni di uso e all'ambiente; si consiglia di effettuare il lavaggio più frequentemente nelle zone più caratterizzate da inquinamento atmosferico, o qualora la vettura venga parcheggiata sovente sotto alberi che lasciano cadere sostanze resinose.

Per un corretto lavaggio, occorre inumidire la carrozzeria con getto disperso di acqua a bassa pressione, quindi eseguire una spugnatura morbida con una leggera soluzione detergente (2-4% parti di shampoo in acqua) risciacquando sovente la spugna; irrorare quindi abbondantemente con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

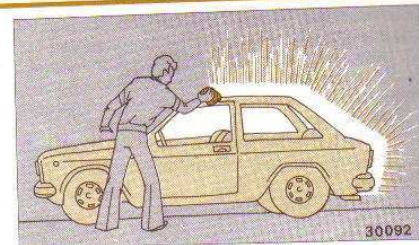


### Scocca, sottoscocca

Nell'asciugatura curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte e cofano, contorno fari, ove l'acqua ristagna con più facilità. Proprio per il ristagno d'acqua, è bene che la vettura non sia portata al chiuso subito dopo il lavaggio, in modo che la circolazione dell'aria possa far evaporare l'acqua rimasta.

Evitare di lavare la vettura dopo sosta al sole e con cofano motore caldo, per non pregiudicare la brillantezza della vernice.

È buona norma per meglio proteggere la vernice, eseguire di tanto in tanto una lucidatura con appositi prodotti (genericamente denominati cere al silicone) che lasciano uno strato protettivo sulla vernice e ne mantengono quindi inalterata la brillantezza; quando la vernice tende ad opacizzarsi per accumulo di smog, si può invece agire con cera polish che ha ancora le caratteristiche delle cere sopra citate ed in più una leggera azione abrasiva.

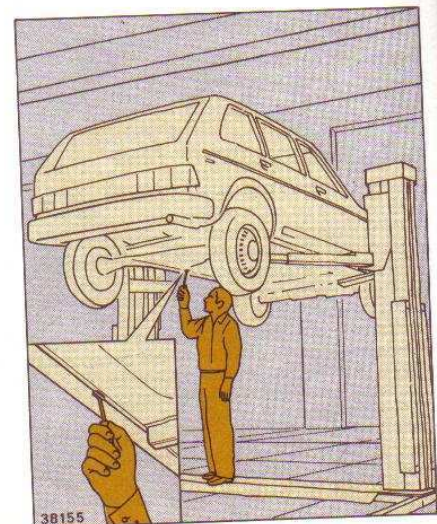


### Sottoscocca

Le parti meno in vista della scocca e gli scatolati dell'ossatura sono già trattati da FIAT secondo i più recenti dettami della tecnica e dell'esperienza. Comunque la vettura è bene sia sottoposta a dei controlli, scadenzati in relazione alle condizioni ambientali d'impiego, per quanto abbiamo detto nella parte introduttiva del capitolo.

Questa manutenzione deve mirare soprattutto a rilevare l'integrità del fondo e delle parti meccaniche, onde provvedere alle cure del caso qualora si osservassero danneggiamenti o fatti anormali.

A questo proposito giova ricordare che sugli scatolati del fondo scocca, esistono dei fori chiusi da tappi. In occasione di ispezioni sotto vettura asportare i suddetti tappi per verificare se vi siano punti di ruggine.





In condizioni ambientali peggiori sono consigliabili trattamenti periodici supplementari di protezione degli scatolati e degli interni delle porte. Tale manutenzione ha carattere di prevenzione e deve essere fatta impiegando prodotti specifici e con determinate tecniche di applicazione, per cui è buona norma ricorrere ad officine specializzate ed attrezzate. Essa va fatta almeno **ogni due anni** (nei casi più seri è bene sia fatta annualmente) preferibilmente all'inizio della stagione invernale.

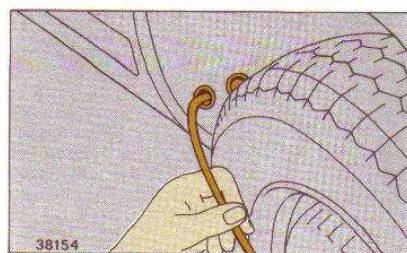
Per i mercati nei quali viene applicata la garanzia contro la perforazione da ruggine, attenersi a quanto prescritto sulla specifica Tessera.

### Interno vettura

La manutenzione dell'abitacolo ha pure un'importanza rilevante. Innanzitutto è consigliabile sincerarsi periodicamente che non esistano ristagni di acqua sotto i tappeti che provocherebbero fenomeni di ossidazione della lamiera.

Per i sedili e le parti in panno, la polvere può essere rimossa con una spazzola o con un aspirapolvere.

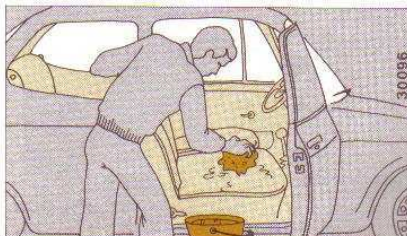
Per togliere le macchie di unto, si può agire con etere di petrolio o con benzina leggera, cospargendo poi la zona interessata con talco, da rimuovere successivamente con una spazzola.



38154



29817



30096

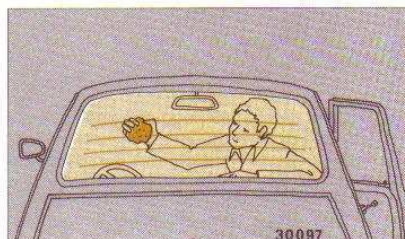
## Cristalli, vano motore

### Cristalli

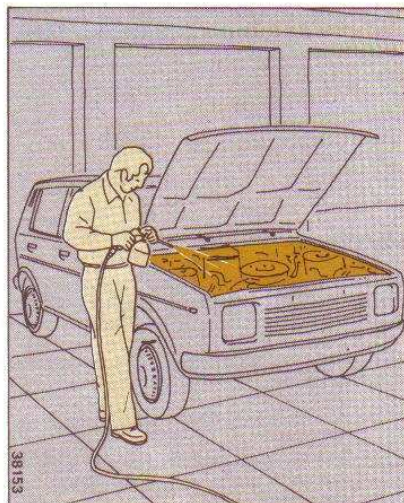
Per la pulizia dei cristalli all'esterno si provvede normalmente già durante il lavaggio; dovendo però essere perfettamente trasparenti, la pulizia può essere perfezionata con appositi detersivi, avendo cura di usare sempre panni ben puliti per non provocare rigature e pregiudicare la trasparenza del cristallo.

Se ciò non fosse sufficiente per l'interno del parabrezza, ove si depositano di solito sostanze grasse più tenaci, si può ricorrere, come solvente, all'etere solforico.

Per la pulizia del lunotto posteriore valgono le stesse norme: occorre però avere maggior attenzione quando è montato il lunotto termico per non danneggiare le resistenze elettriche riportate sul vetro.



30097



38153

### Vano motore

È consigliabile alla fine di ogni stagione invernale, fare effettuare un accurato lavaggio del vano motore onde asportare il sale accumulato.



### Pulizia parti in plastica

Le parti in plastica esterne esposte agli agenti atmosferici vanno pulite con la stessa procedura di un normale lavaggio dell'autoveicolo. Qualora rimanessero ancora tracce di sporco, così come per le parti in plastica interne all'abitacolo, usare prodotti specifici e non prodotti per la pulizia delle vernici, osservando attentamente le istruzioni della casa produttrice.

### Serrature porte

Consigliamo di lubrificare periodicamente le serrature delle porte con lubrificante a base di grafite e liquido idrorepellente.

Ciò è particolarmente importante per le vetture che vengono lavate sovente in impianti di lavaggio automatico in quanto il sapone può penetrare nei cilindretti delle serrature e pregiudicarne il funzionamento.

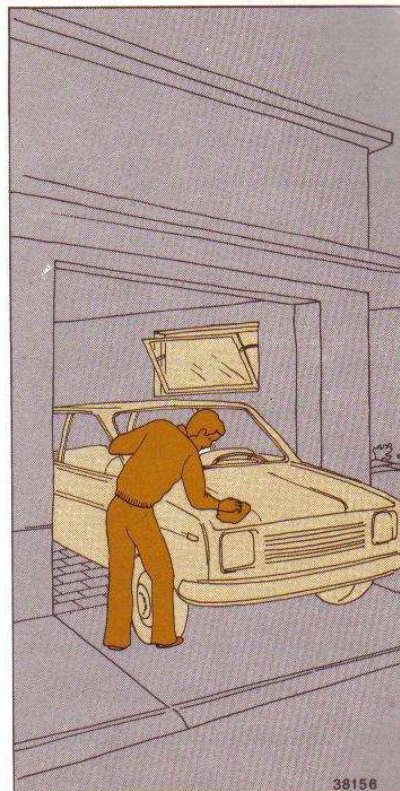
### Parcheggio della vettura in ambiente chiuso (garage)

Per ultimo vogliamo accennare al problema della rimessa della vettura, in ambiente chiuso.

In tale ambiente la vettura è al riparo dagli agenti atmosferici, ma non dall'umidità che ristagna normalmente nel chiuso con un titolo maggiore che non all'aria libera.

Questo accumulo di umidità è quindi alquanto pregiudizievole per la conservazione della vettura, per quanto abbiamo detto nella prima parte, e lo è ancor di più se la vettura viene parcheggiata bagnata o coperta di neve, per cui la lenta evaporazione aumenta l'umidità relativa dell'ambiente.

È pertanto consigliabile provvedere all'asciugatura della vettura, onde non immagazzinare nella rimessa acqua in quantità. Inoltre, è conveniente che il locale sia predisposto con qualche finestra o apertura in modo che l'aerazione favorisca lo smaltimento dell'umidità.



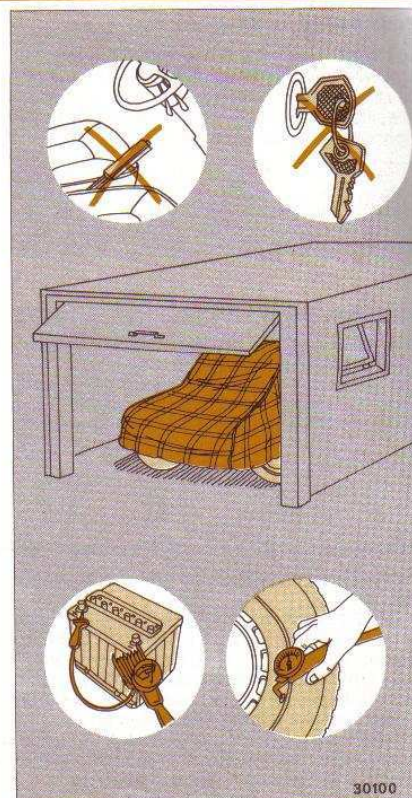
97

## Lunga inattività della vettura

### Lunga inattività della vettura

Se la vettura deve rimanere inattiva per più mesi, è consigliabile:

- Pulire e proteggere le parti verniciate mediante applicazione di cere al silicone e le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente allentata.
- Scollegare i morsetti dai poli della batteria.
- Estrarre le spatole del tergicristallo e del tergilunotto e cospargere i tergenti in gomma con talco.
- Aprire un po' i finestrini delle porte.
- Ricoprire la vettura usando un telone non impermeabile (ad es. in tessuto od in plastica traforata); non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie del veicolo.
- Portare la pressione dei pneumatici a 2 bar e controllarla periodicamente.
- Controllare lo stato di carica della batteria, ogni mese e mezzo.
- Per l'eventuale carica usare obbligatoriamente una carica lenta di 24 ore.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.



98



# DATI TECNICI

● Dati per l'identificazione	pag. 100
● Motore	pag. 102
● Freni	pag. 103
● Trasmissione - sospensioni - sterzo	pag. 104
● Assetto ruote - ruote e pneumatici	pag. 105
● Impianto elettrico	pag. 106
● Prestazioni, Pesì	pag. 107
● Dimensioni	pag. 107

## Dati per l'identificazione

### Dati per l'identificazione

A - Tipo e numero del telaio.

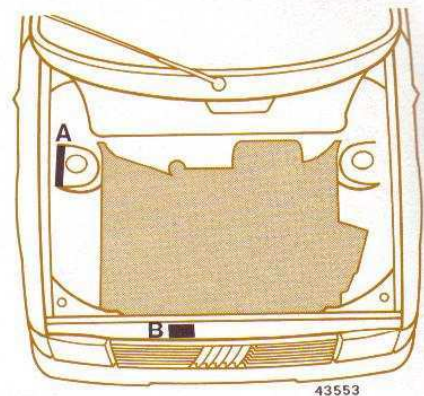
B - Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione.

La targhetta che riporta il numero del colore e il fabbricante della vernice è applicata all'interno del portellone posteriore.

### Marchatura autotelaio

È composta da due gruppi di sigle punzionate vicino all'attacco superiore dell'ammortizzatore anteriore destro:

1. Codice d'identificazione del tipo di veicolo, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento C: ..... ZFA 146 000
2. Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento D.

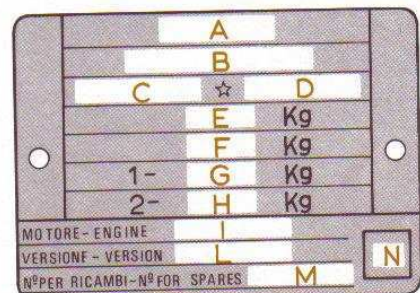


43553

### Targhetta riassuntiva di marcatura (normativa C.E.E.)

- A Nome del costruttore.  
 B Numero di omologazione.  
 C Codice d'identificazione del tipo di veicolo.  
 D Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.  
 E Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo.  
 F Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo più rimorchio.

- G Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).  
 H Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).  
 I Tipo del motore.  
 L Codice versione carrozzeria.  
 M Numero per ricambi.  
 N Spazio riservato alle vetture diesel (valore corretto del coefficiente di assorbimento fumosità).



38188



Marchatura motore

- Tipo del motore, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento I:  
 motore 1000 ..... 156A2.000  
 motore 1100 ..... 146A4.000/146A4.048\*  
 motore 1299 ..... 1149A7.000  
 motore 1300 ..... 149A7.000

- Numero progressivo di fabbricazione del motore.  
 Il motore di 1299 cm<sup>3</sup> per vetture destinate a particolari mercati.  
 (\*) Motore con particolari dispositivi per contenere entro i limiti consentiti in fase di riscaldamento motore, la percentuale di CO allo scarico.

Codice versione carrozzeria (sulla sola targhetta riassuntiva, riferimento L).

	Cambio 4 marce		Cambio 5 marce	
	3 porte	5 porte	3 porte	5 porte
mot. 1000	146 AQ 43 A	146 AQ 45 A	146 AQ 53 A	146 AQ 55 A
mot. 1100	—	146 AZ 45A	146 AZ 53 A	146 AZ 55 A
	—	146 AJ 45 A**	146 AJ 53 A**	146 AJ 55 A**
mot. 1299	—	—	146 AS 53 A	146 AS 55 A
mot. 1300	—	—	—	146 AR 55 A

(\*\*) Vetture allestite con motore dotato di particolari dispositivi per contenere entro limiti consentiti in fase di riscaldamento motore, la percentuale di CO allo scarico

Targhetta d'identificazione della vernice carrozzeria (applicata internamente al portellone posteriore).

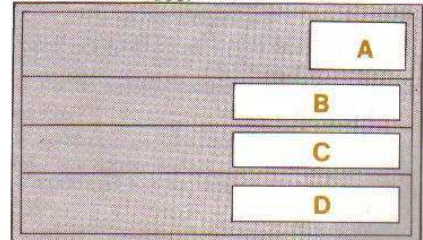
- A. Fabbricante della vernice.
- B. Denominazione del colore.
- C. Codice FIAT del colore.
- D. Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.



Motore 1000.



Motore 1100 - 1300.



39096

Motore

**MOTORE**

	1000	1100	1300	
Tipo	156 A 2.000	146 A4.000/146 A4048	149 A7.000	1149 A7.000
Numero e posizione cilindri	4 in linea			
Diametro e corsa stantuffi	70x64,9 mm	80x55,5 mm	86,4x55,5 mm	86,4x55,4 mm
Cilindrata totale	999 cm <sup>3</sup>	1116 cm <sup>3</sup>	1302 cm <sup>3</sup>	1299 cm <sup>3</sup>
Rapporto di compressione	9,8 : 1	9,2 : 1	9,5 : 1	9,0 : 1
Coppia massima	80 N·m (8,16 kgm)	87 N·m (8,9 kgm)	100 N·m (10,2 kgm)	
regime corrispondente	2750 giri/min	3000 giri/min	3000 giri/min	
Potenza massima (DIN)	33 kW (44,9 CV)	43 kW (58,5 CV)	48 kW (65,3 CV)	
regime corrispondente	5000 giri/min	5700 giri/min	5800 giri/min	

**Distribuzione:** con albero in testa comandato da cinghia dentata.

Valvole in linea inclinate di	12°	18°	18°
Aspirazione	inizio: prima del p.m.s.	1°	9°
	fine: dopo il p.m.i.	19°	31°
Scarico	inizio: prima del p.m.i.	29°	39°
	fine: dopo il p.m.s.	-9°	1°
Gioco punterie per controllo messa in fase:			
- aspirazione, scarico	1,0 mm	0,80 mm	0,80 mm
Gioco di funzionamento a freddo:			
- aspirazione	0,30 mm	0,40 mm	0,40 mm
- scarico	0,40 mm	0,50 mm	0,50 mm

**Alimentazione:** con pompa meccanica a membrana.  
 Carburatore monocorpo per motore 1000 e doppio corpo per motori 1100 e 1300.

- Weber, tipo	32 TLF 4/250	30/32 DMTE 10/150	30/32 DMTE 12/150
- Solex, tipo	-	C30/32	-



**Filtro aria**

A secco, con cartuccia di carta e regolazione stagionale della presa aria termostattizzata.

**Lubrificazione**

Lubrificazione forzata con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione e ricircolo gas di sfato. Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

**Raffreddamento**

Impianto di raffreddamento con radiatore e serbatoio di riempimento. Pompa centrifuga e termostato a «by-pass controllato» sul condotto di uscita del liquido raffreddamento dal motore al radiatore. Elettroventilatore per raffreddamento radiatore con inserimento regolato da interruttore termostatico sul radiatore.

**Accensione elettronica "Breakerless"**

Il distributore di accensione non ha contatti. Al posto del contatto mobile del distributore convenzionale vi è un rotore mobile con 4 lobi mentre al posto del contatto fisso vi è una espansione polare. Ogni qualvolta un lobo del rotore passa davanti all'espansione polare si crea un segnale che, trasmesso alla centralina elettronica, viene amplificato e inviato al rocchetto di accensione e quindi, tramite il distributore d'accensione stesso, alle candele.

Ordine d'accensione .....	1-3-4-2
Anticipo iniziale di calettamento:	
— motore 1000 .....	2°
— motori 1100 e 1300 .....	10°
Anticipo automatico del distributore:	
— motore 1000 .....	32°±2°
— motori 1100 e 1300 .....	24°±2°
Anticipo a depressione .....	12°±2°

**Candele d'accensione**

	1000	1100	1300
Fiat	—	V4LSR	
Magneti Marelli	7LCR	F7LCR	
Bosch	FR7DC	WR7DC	
Champion	RC9YC	RN9YC	

**FRENI**

**Freni di servizio e di soccorso**

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota e recupero automatico del gioco.

Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Servofreno a depressione.

Regolatore di frenata agente sul circuito idraulico dei freni posteriori.

**Freno di stazionamento**

Comandato da leva a mano e agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

**Trasmissione, sospensioni, sterzo**

**TRASMISSIONE**

**Frizione**

A comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.

**Cambio meccanico di velocità e differenziale**

A quattro o cinque marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

I rapporti sono:

	cambio a 4 marce	cambio a 5 marce
in 1ª marcia	3,909	3,909
in 2ª »	2,056	2,056
in 3ª »	1,344	1,344
in 4ª »	0,978	0,978
in 5ª »	—	0,78
in RM	3,727	3,727

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio con rapporti:

Con mot. 1000 .....	15/56
Con mot. 1100 .....	15/58
Con mot. 1300/1299 .....	15/56

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale e alle ruote con giunti omocinetici.

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale e alle ruote con giunti omocinetici.

**SOSPENSIONI**

Anteriore a ruote indipendenti, tipo MacPherson con bracci oscillanti collegati mediante due boccole elastiche ad una traversa.

Molle ad elica disassate ed ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

Snodi a lubrificazione permanente.

Posteriore ad assale torcente costituito da bracci tirati tubolari longitudinali e traversa di collegamento.

Molle ad elica ed ammortizzatori a gas telescopici a doppio effetto.

**STERZO**

Piantone snodato con due giunti cardanici.

Comando a cremagliera.

Numero giri volante fra le sterzate massime ..... ~ 4

Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota.

Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro di sterzata ..... 9,4 m



## Assetto ruote, ruote e pneumatici, impianto elettrico

### ASSETTO RUOTE

A vettura scarica:

Convergenza ruote anteriori, misurata fra i cerchi: 1 mm ± 1 mm

### RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco in acciaio stampato:

Cerchio ..... 4,50 B-13" H  
 — a cura dell'utente può essere anche montato in lega leggera ..  
 4,50 J-13" H2

Pneumatici del tipo TUBELESS a carcassa radiale:

- per versioni con motore 1000 ..... 135 SR-13"
- per versioni con motore 1100 ... 135 SR-13"-155/70 SR-13"
- per versioni con motore 1300 ..... 155/70 SR-13"

Attenzione:

Con pneumatici tipo Tubeless, non devono essere impiegate camere d'aria.  
 Per l'eventuale impiego di catene da neve, vedere le prescrizioni a pagina 85.

### IMPIANTO ELETTRICO

#### Batteria

	Versioni con motore 1000-1100	Versione con motore 1300
con negativo a massa		
Capacità, alla scarica di 20 ore .....	32 Ah	40 Ah
Corrente rapida di scarica a freddo (-18°C) .....	150 A	200 A

#### Alternatore

con ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolatore di tensione elettronico incorporato.

Inizio carica batteria: appena avviato il motore.

Corrente continua erogabile (mot. 1000-1100) ..... 45A  
 Corrente continua erogabile (mot. 1299-1300) ..... 55A

105

## Prestazioni, pesi

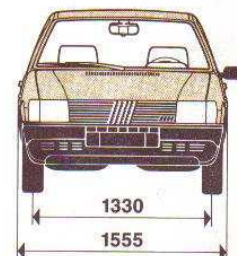
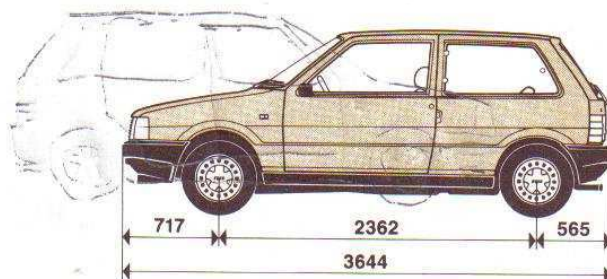
PRESTAZIONI	Velocità, massime raggiungibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura, km/h:			Pendenze, massime superabili con vettura a pieno carico, %:		
	1000	1100	1299-1300	1000	1100	1299-1300
<b>Per versioni con motore</b>						
In 1ª marcia .....	39	40	45	30	34	36
In 2ª marcia .....	75	75	85	18	18	21
In 3ª marcia .....	114	115	130	10,5	11	13
In 4ª marcia .....	145	155	165	6,8	7	8
In 5ª marcia .....	140	150	155	4,7	4,9	6
in RM .....				30	34	36

PESI	Versione con motore 1000		Versione con motore 1100		Versioni con motori 1299 - 1300	
	3 porte	5 porte	3 porte	5 porte	3 porte	5 porte
Peso vettura in ordine di marcia, con rifornimenti, ruota di scorta ed accessori (metodo DIN) .....	710 kg	720 kg	760 kg	770 kg	770 kg	780 kg
Portata utile .....	400 kg: 5 persone (350 kg) + 50 kg bagagli oppure guidatore (70 kg) + 330 kg di bagagli					
Peso totale a pieno carico .....	1110 kg	1120 kg	1160 kg	1170 kg	1170 kg	1180 kg

106



**DIMENSIONI**

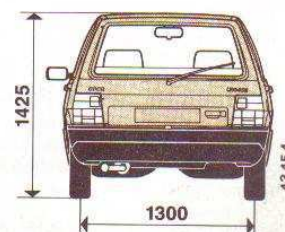
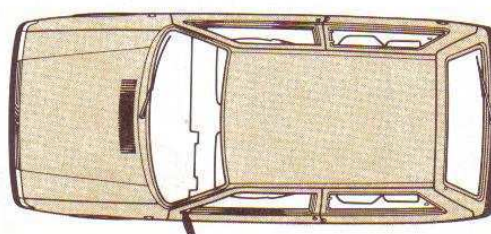


Versioni 3 porte

L'altezza si intende a vettura scarica.

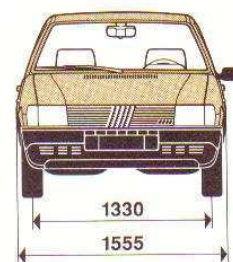
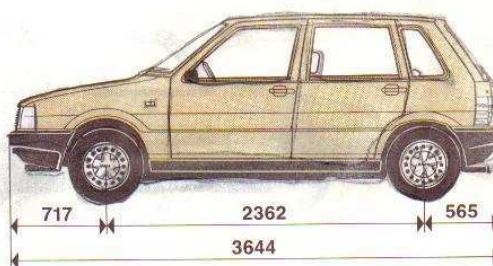
Volume vano bagagli (secondo norme DIN) con sedile posteriore in posizione normale e con ripiano posteriore montato: 248 dm<sup>3</sup>.

Volume vano bagagli (secondo norme DIN) con sedile posteriore ribaltabile e ripiano asportato (massimo ampliamento): 968 dm<sup>3</sup>.



Dimensioni

**DIMENSIONI**

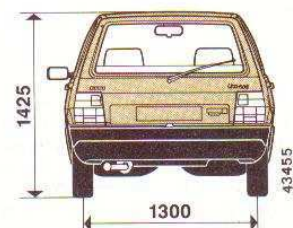
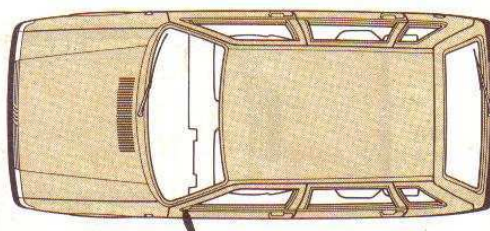


Versioni 5 porte

L'altezza si intende a vettura scarica.

Volume vano bagagli (secondo norme DIN) con sedile posteriore in posizione normale e con ripiano posteriore montato: 248 dm<sup>3</sup>.

Volume vano bagagli (secondo norme DIN) con sedile posteriore ribaltato e ripiano asportato (massimo ampliamento): 968 dm<sup>3</sup>.





UNO

... IL TURBO I.E.

- Dispositivi di comando e segnalatori pag. 112
- Come funziona pag. 123
- Uso della vettura, consigli pratici pag. 124
- Dati tecnici pag. 126
- Pesi, consumi carburante, dimensioni pag. 128



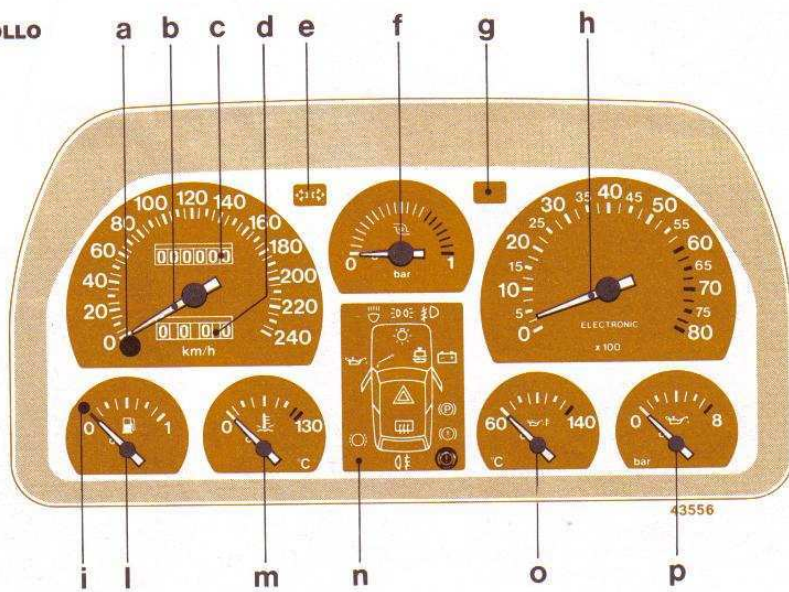




## Dispositivi di comando e segnalatori

Le notizie e le illustrazioni di seguito riportate sono specifiche per le versioni Uno Turbo i.e.  
 Per tutto quanto qui non trattato, sono valide le informazioni contenute nelle precedenti pagine del presente libretto.

### QUADRO DI CONTROLLO





- a - Pulsante di azzeramento contachilometri parziale**
- b - Tachimetro**
- c - Contachilometri totale**
- d - Contachilometri parziale**
- e - Segnalatore luci di direzione**
- f - Manometro turbo**

In condizioni normali di funzionamento la pressione deve essere compresa tra lo 0 e 0,7 bar.  
Qualora dovesse superare il valore di 0,7 bar rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT.

- g - Segnalatore, consenso avviamento o di anomalia vettura**

**h - Contagiri**

L'inizio della zona gialla coincide con il regime di potenza massima del motore. L'utilizzo del motore oltre questo regime, fino al termine della zona gialla, pur non avendo controindicazioni funzionali, non è più conveniente in termini di prestazione e consumo.  
La zona rossa indica i regimi da mantenere brevemente.

**i - Segnalatore riserva combustibile**

**l - Indicatore del livello carburante**

Il serbatoio carburante ha una capienza di circa 50 dm<sup>3</sup>.  
L'accensione del segnalatore «i» avverte che rimangono 5 ÷ 7,5 dm<sup>3</sup> di carburante.

**m - Termometro per liquido raffreddamento motore**

A motore freddo la lancetta si trova a sinistra.  
In normali condizioni di funzionamento la lancetta deve spaziare sul settore centrale.  
La lancetta al limite della zona rossa avverte che il motore è sollecitato eccessivamente per cui occorre ridurre il numero dei giri.  
Uno spostamento deciso della lancetta sulla zona rossa avverte che il motore si sta surriscaldando. Occorre quindi attenersi alle disposizioni date a pagina 23 per il segnalatore

di eccessiva temperatura.

**n - Check panel o quadro segnalatori (vedere pagine 115-114)**

**o - Termometro dell'olio motore (°C)**

Quando la lancetta dello strumento indica temperatura eccessiva (tacca rossa), occorre arrestare immediatamente la vettura, ma non spegnere il motore. Attendere con motore al minimo per un breve periodo di tempo, quindi, se la temperatura non scende, spegnere il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT.


**p - Manometro dell'olio motore (bar)**

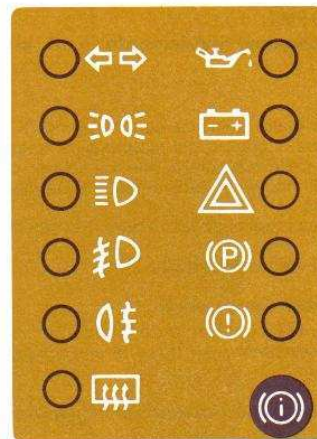
Con motore caldo, la pressione dell'olio oscilla mediamente tra 3,4 e 4,9 bar.  
Con motore molto caldo e funzionante al minimo, la lancetta dello strumento scende leggermente sotto la lineetta indicante il valore di 2 bar, il fatto non deve preoccupare se, accelerando anche solo leggermente, la lancetta tende a risalire verso valori superiori.  
Dopo un avviamento del motore in ambiente molto freddo, la lancetta tende a superare i valori normali di pressione: non accelerare bruscamente ma attendere che la pressione si stabilizzi.  
Ad eccezione dei casi citati, sia un'eccessiva che un'insufficiente pressione dell'olio richiedono lo spegnimento immediato del motore e l'intervento della Rete Assistenziale FIAT.

Dispositivi di comando e segnalatori

Quadro segnalatori

-  Segnalatore luci di direzione.
-  Segnalatore luci di posizione.
-  Segnalatore luci abbaglianti.
-  Segnalatore luci fendinebbia.
-  Segnalatore luci retronebbia.
-  Segnalatore lunotto termico.
-  Segnalatore insufficiente pressione olio motore.
-  Segnalatore di mancata ricarica batteria.
-  Segnalatore luci d'emergenza.
-  Segnalatore freno a mano inserito.
-  Segnalatore scarso livello liquido freni.

 Pulsante per prova efficienza del segnalatore di scarso livello liquido freni.  
Premendo questo pulsante, con chiave in MAR, il segnalatore si deve accendere; in caso contrario, questo è in avaria oppure è interrotto il circuito.



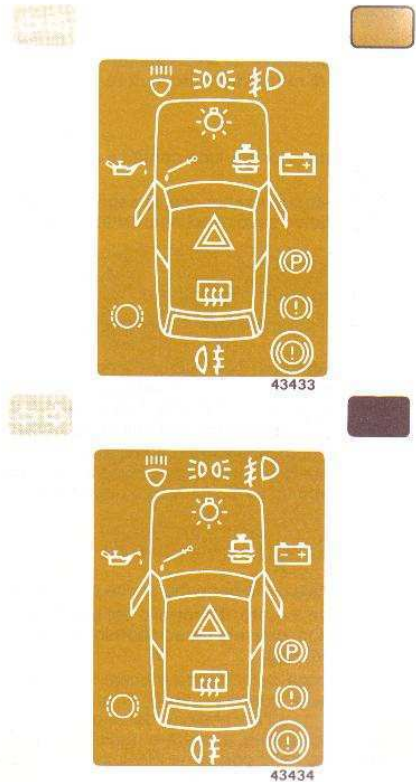
43432



**Check Panel**


- Segnalatore consenso avviamento vettura (verde)  
Si accende, con chiave d'accensione in MAR, per 2 ÷ 3 sec. ed avverte che tutti i dispositivi sono in perfetta efficienza.

- Segnalatore generale d'anomalia (rosso)  
S'illumina contemporaneamente all'accensione di uno o più segnalatori d'anomalia.



**Dispositivi di comando e segnalatori**

**Segnalatore per liquido di raffreddamento motore**



Con chiave d'accensione in MAR o con motore in moto, il segnalatore  s'illumina (congiuntamente al segnalatore rosso ) in caso di insufficiente livello del liquido di raffreddamento motore.

Nota:



- a) La segnalazione a luce continua permane sino a quando non si è ripristinato il livello.
- b) Se, effettuato il rabbocco, la segnalazione permesse, verificare se il sensore od il relativo cavo di collegamento fossero interrotti.

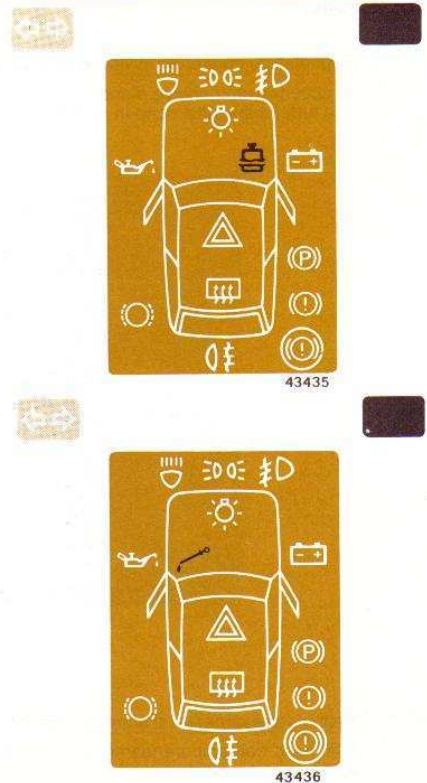
**Segnalatore livello olio motore**

Con chiave d'accensione in MAR, la segnalazione dell'anomalia può essere duplice:

- 1) Accensione del segnalatore verde  per due sec., spegnimento ed immediata accensione dei segnalatori  e  (rosso); in questo caso il livello olio motore è insufficiente. Ripristinato il livello, i segnalatori si spengono togliendo e reinserendo la chiave d'accensione nella posizione MAR.
- 2) Accensione immediata dei soli segnalatori  e  (rosso); in questo caso il sensore o il relativo cavo di collegamento sono interrotti. La segnalazione a luce continua permane sino a quando non si è eliminato l'inconveniente.

Nota:

- a) La segnalazione permane anche con motore avviato.
- b) A motore avviato, il controllo del livello olio motore viene disattivato per evitare accensioni causate da sciabordio durante la marcia; può intervenire però il segnalatore .
- c) Dopo lunga percorrenza e breve sosta, al reinserimento della chiave d'accensione nella posizione MAR, si può verificare lo spegnimento del segnalatore verde  e l'accensione dei segnalatori  e  (rosso). Togliere la chiave d'accensione, attendere qualche minuto, e quindi reinserire la chiave d'accensione nella posizione MAR; se la segnalazione d'anomalia permesse verificare il livello dell'olio.





**Segnalatore di avaria luci esterne**

Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore  s'illumina (congiuntamente al segnalatore rosso ) in caso d'interruzione di uno o più dei seguenti circuiti:

- Luci di posizione.
- Luci posteriori antinebbia.
- Luci d'arresto.

**Luci di posizione**

All'accensione delle luci di posizione, il segnalatore avverte se una o più lampadine sono bruciate o se uno dei fusibili posti a protezione del circuito risulta interrotto.

**Luci posteriori antinebbia**

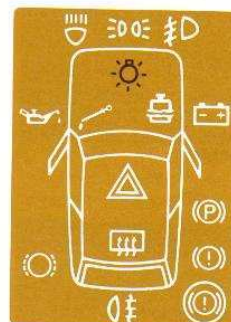
All'accensione delle luci posteriori antinebbia, il segnalatore avverte se una delle lampadine è bruciata. Non viene segnalata la bruciatura contemporanea delle due lampadine oppure l'interruzione del fusibile posto a protezione del circuito.

**Luci d'arresto**

- 1) il segnalatore si accende ogni qualvolta si agisce sul pedale del freno per avvertire che una o entrambe le lampadine sono bruciate oppure che i contatti di lavoro dell'interruttore posto sul pedale del freno sono guasti.
- 2) Si accende permanentemente per avvertire che il fusibile posto a protezione del circuito è interrotto oppure che i contatti di riposo dell'interruttore posto sul pedale del freno sono guasti.

**Nota:**



- a) La segnalazione dell'anomalia permane sino a quando non si elimina il guasto.
- b) Per non variare la taratura del check panel, è indispensabile usare lampadine della potenza prescritta (posizione: 5 W; posteriori antinebbia ed arresto: 21 W).



43437

Dispositivi di comando e segnalatori

**Segnalatore di imperfetta chiusura porte**

Con chiave d'accensione in MAR, i segnalatori  s'illuminano congiuntamente al segnalatore rosso  in caso di imperfetta chiusura di una o di entrambe le porte.

**Nota:**

- a) La segnalazione a luce continua permane sino a quando non si provvede a chiudere la porta (o le porte).
- b) Il segnalatore si accende anche in caso di interruzione di un sensore o del relativo cavo di collegamento.





43438

**Segnalatore liquido freni**

Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore  s'illumina (congiuntamente al segnalatore rosso ) in caso di scarso liquido usura freni.

**Nota:**

- a) La segnalazione a luce continua permane sino a quando non si ripristina il livello.
- b) Il segnalatore si accende anche in caso d'interruzione del sensore o del relativo cavo di collegamento.

Per verificare l'efficienza del segnalatore premere il pulsante « a »; si dovranno accendere contemporaneamente il segnalatore  ed il segnalatore rosso .



43439



**Questo documento è stato  
scaricato GRATUITAMENTE  
Da [www.iw1axr.eu/auto.htm](http://www.iw1axr.eu/auto.htm)**





**Questo documento è stato  
scaricato GRATUITAMENTE  
Da [www.iw1axr.eu/auto.htm](http://www.iw1axr.eu/auto.htm)**

**Questo documento è stato  
scaricato GRATUITAMENTE  
Da [www.iw1axr.eu/auto.htm](http://www.iw1axr.eu/auto.htm)**

**Questo documento è stato  
scaricato GRATUITAMENTE  
Da [www.iw1axr.eu/auto.htm](http://www.iw1axr.eu/auto.htm)**

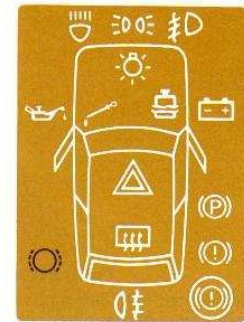


Segnalatore usura freni anteriori

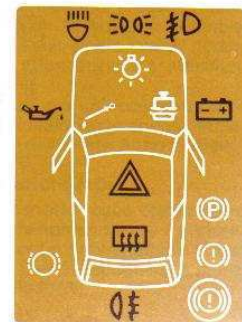
Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore  s'illumina (unitamente al segnalatore  rosso) durante la frenata, in caso di usura delle guarnizioni dei freni anteriori; con il progredire dell'usura delle guarnizioni, i segnalatori  e  (rosso) rimarranno costantemente accesi.

**Nota:**

Il segnalatore rileva pure quando il sensore è guasto oppure il cavo di collegamento è interrotto.



43440

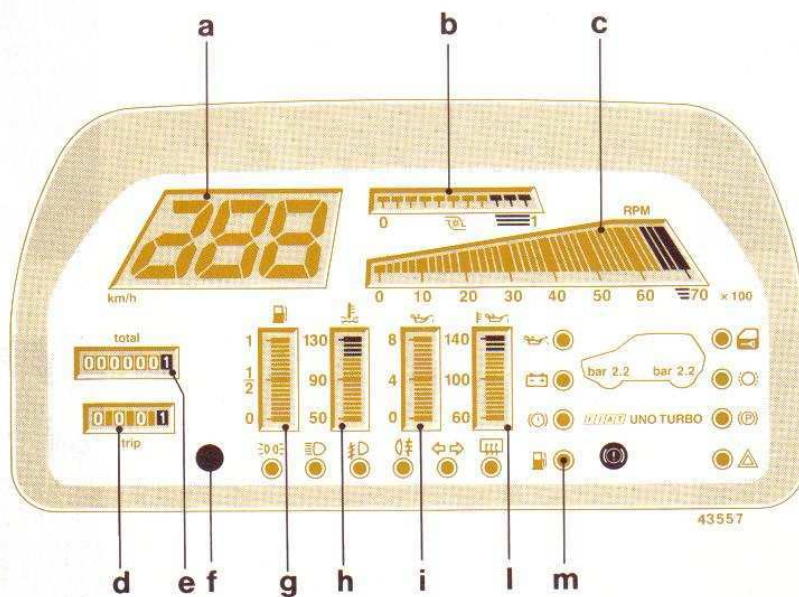


43441

Gli ideogrammi qui a lato evidenziati, fungono esclusivamente da segnalatori come quelli a pag. 114 del presente capitolo.

Dispositivi di comando e segnalatori

**QUADRO DI CONTROLLO**



43557



**a - Tachimetro**

**b - Manometro Turbo**

In condizioni normali di funzionamento, la pressione deve essere compresa tra lo 0 e 0,7 bar. Qualora dovesse superare il valore di 0,7 bar rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT.

**c - Contagiri**

La zona delimitata dalle barrette rosse indica i regimi da mantenere brevemente.

**d - Contachilometri parziale**

**e - Contachilometri totale**

**f - Pulsante di azzeramento contachilometri parziale**

**g - Indicatore del livello carburante**

Il serbatoio carburante ha una capienza di circa 50 dm<sup>3</sup>.

**h - Termometro per liquido raffreddamento motore**

In normali condizioni di funzionamento devono accendersi solamente le barrette di colore arancione. L'accensione delle barrette rosse avverte che il motore si sta surriscaldando. Occorre quindi attenersi alle disposizioni date a pag. 23 per il segnalatore di eccessiva temperatura.

**i - Manometro dell'olio motore (bar)**

Con motore caldo, la pressione dell'olio oscilla mediamente tra 3,4 e 4,9 bar, e le barrette luminose devono arrivare e stazionare nella zona delimitata da questi due valori. Con motore caldo e funzionante al minimo possono stazionare nella zona corrispondente a 2 bar, il fatto non deve preoccupare se, accelerando anche solo leggermente la pressione tende a salire verso valori normali. Dopo un avviamento in ambiente molto freddo la pressione tende a salire oltre i valori normali non accelerare bruscamente, ma attendere che si stabilizzi.

Ad eccezione dei casi citati, sia un'eccessiva che un'insufficiente pressione dell'olio richiedono lo spegnimento immediato del motore e l'intervento della Rete Assistenziale FIAT.

**l - Termometro dell'olio motore (°C)**

Quando si accendono le barrette rosse occorre arrestare immediatamente la vettura, ma non spegnere il motore. Attendere con motore al minimo per un breve periodo di tempo, quindi, se la temperatura non scende, spegnere il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT.

**m - Segnalatori**

121

Dispositivi di comando e segnalatori

**Quadro segnalatori**

-  Segnalatore luci di direzione.
-  Segnalatore luci di posizione.
-  Segnalatore luci abbaglianti.
-  Segnalatore luci fendinebbia.
-  Segnalatore luci retronebbia.
-  Segnalatore lunotto termico.
-  Segnalatore insufficiente pressione olio motore.
-  Segnalatore di mancata ricarica batteria.
-  Segnalatore luci d'emergenza.
-  Segnalatore freno a mano inserito.
-  Segnalatore scarso livello liquido freni.
-  Pulsante per prova efficienza del segnalatore di scarso livello liquido freni.  
Premendo questo pulsante, con chiave in MAR, il segnalatore si deve accendere; in caso contrario, questo è in avaria oppure è interrotto il circuito.

-  Segnalatore riserva combustibile.
-  Segnalatore usura pattini freni.
-  Segnalatore chiusura porte.



**COME FUNZIONA...****la sovralimentazione con turbocompressore**

Il sistema sfrutta l'energia cinetica posseduta dai gas di scarico per comprimere aria con cui sovralimentare il motore realizzando una delle condizioni essenziali per il suo miglior rendimento: l'elevato riempimento volumetrico dei cilindri.

Lo sfruttamento è realizzato da una turbina a due giranti coassiali e solidali tra loro: la prima, azionata da una parte dei gas di scarico, trascina la seconda che comprime l'aria aspirandola da un filtro a cartuccia.

Uno scambiatore di calore aria-aria (Intercooler) raffredda l'aria prima che questa giunga al motore: ne consegue un aumento di densità dell'aria stessa con ulteriore miglioramento del riempimento volumetrico dei cilindri.

Una valvola (Waste-gate), sensibilizzata dalla pressione di sovralimentazione, regola quest'ultima parzializzando più o meno il flusso dei gas di scarico sulla girante della turbina con conseguente variazione del regime di rotazione di questa.

**l'iniezione elettronica «LE 2-JETRONIC»**

Quattro iniettori, alimentati a pressione costante rispetto a quella esistente nel collettore di aspirazione, iniettano ad intermittenza il carburante a monte della valvola di aspirazione di ciascun cilindro.

Gli iniettori sono attivati da impulsi elettrici intermittenti e di durata variabile forniti da una centralina di comando.

La centralina determina la quantità di carburante da iniettare agendo esclusivamente sulla durata di questi impulsi e conseguentemente sul tempo di intervento degli iniettori.

La quantità d'aria aspirata è il parametro principale, trasmesso come «informazione» alla centralina per determinare la quantità di carburante da iniettare.

Per ottimizzare l'alimentazione del motore in ogni condizione di funzionamento, l'informazione sulla quantità d'aria aspirata è integrata da quelle relative ad altri parametri quali la temperatura dell'aria stessa, la temperatura del liquido di raffreddamento, la posizione del pedale acceleratore.

**l'accensione elettronica «Microplex»**

L'anticipo ottimale dell'accensione è elaborato istante per istante da una centralina elettronica in funzione di alcuni parametri rilevati da:

- un sensore posto vicino alla puleggia dell'albero motore: rileva la posizione degli stantuffi;
- un sensore posto vicino al volano dell'albero motore: rileva il numero dei giri del motore;
- un sensore, nella centralina stessa: rileva i valori di depressione e pressione provenienti dal collettore di aspirazione;
- un sensore di detonazione, posto sulla testa cilindri: rileva l'insorgere del fenomeno della detonazione ed «informa» la centralina di ritardare convenientemente l'anticipo.

La scintilla è ripartita alle quattro candele da un distributore d'accensione privo di contatti platinati.

123

## so della vettura, consigli pratici

**USO DELLA VETTURA****Avviamento motore a freddo**

La centralina di comando del sistema di iniezione elettronica provvede automaticamente ad arricchire il quantitativo di benzina da iniettare; non premere sul pedale acceleratore.

**Attenzione**

- Appena avviato oppure prima di fermare il motore, non accelerare violentemente; può essere dannoso per il turbocompressore.
- La regolazione originale della valvola «Waste-gate» non deve essere in alcun modo manomessa; una sua eventuale staratura potrebbe danneggiare in modo grave il motore.
- A beneficio sia del sistema di accensione sia di quello d'iniezione, seguire scrupolosamente le prescrizioni riportate a pagina 82; proteggere inoltre opportunamente la centralina d'accensione durante l'eventuale lavaggio del vano motore.
- In caso si preveda un lungo periodo di inattività della vettura, aggiungere nel serbatoio carburante un quantitativo di olio motore pari a circa il 3% del carburante contenuto e far girare il motore per 10 ± 15 minuti.
- Le ruote in lega leggera originariamente fornite dalla fabbrica, sono fissate con speciali colonnette **assolutamente incompatibili** con qualunque ruota in acciaio stampato all'infuori di quella fornita di scorta. Questa non altera le prestazioni della vettura. È consigliabile comunque limitarne l'impiego al tempo strettamente necessario per ripristinare l'impiego della ruota in lega.
- Dovendo impiegare catene da neve, queste devono essere esclusivamente del tipo a maglia ribassata: la sporgenza massima della catena dal pneumatico non deve superare i 12 mm. Per ulteriori informazioni sull'impiego di catene da neve, vedere a pagina 85.

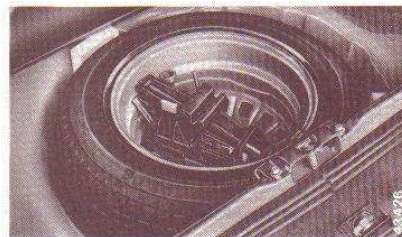
**Traino vettura**

Il gancio di traino anteriore è di nuova forma con maggior sporgenza dal paraurti.

**CONSIGLI PRATICI**

Sostituire le candele ogni 7500 chilometri.

Sostituire l'olio motore ed il filtro olio ogni 7500 chilometri oppure ogni 6 mesi.





**Olio motore**

Nelle vetture dotate di check panel l'asta A di livello olio è provvista di un sensore elettrico, per cui, dopo averla scollegata dalla connessione elettrica B e sfilata, occorre maneggiarla con cura.

**Liquido per raffreddamento del motore**

Su versioni con quadro di controllo dotato di «Check Panel», l'eventuale scarsità di livello del liquido viene rilevata dal galleggiante ed evidenziata dall'accensione dello specifico segnalatore.

Per la versione priva di «Check Panel» il controllo del livello si effettua svitando il tappo di riempimento C a motore freddo.

Per eventuali rabbocchi o sostituzioni, al fine di evitare la possibilità di depositi calcarei dovuti all'impiego di acqua non idonea, utilizzare una miscela di liquido **Parafiu<sup>11</sup> FIAT** al 50% con acqua distillata.

**Luci fendinebbia**

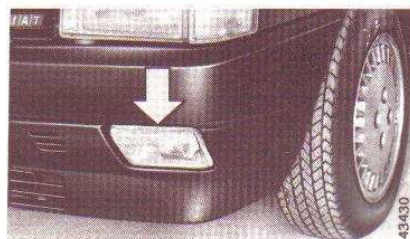
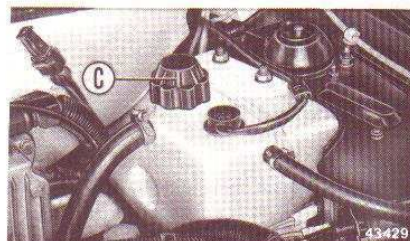
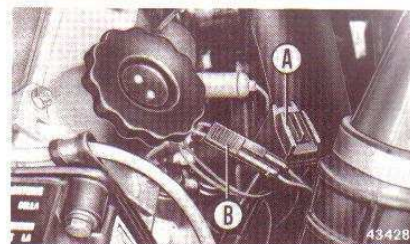
Sono dotate di lampade alogene, tipo H3, 60/55 W. Per accedere alla lampada, svitare dalla parte inferiore del paraurti, con una chiave da 8 mm, i dadi di fissaggio del proiettore ed estrarre questo dalla parte anteriore facendogli compiere una leggera rotazione verso il basso.

Non toccare con le dita la parte trasparente della lampada!

Per la protezione elettrica del circuito luci fendinebbia, vedere a pagina 69.

**Vaschetta lavacrystallo**

È ubicata nel vano motore, scomparto motorino tergicristallo, sotto il parabrezza.



43428

43429

43430

**Dati tecnici**

**IDENTIFICAZIONE VETTURA**

Codice versione carrozzeria: .....	146 AM 53 A
Tipo del motore: .....	146 A2.000

**MOTORE**

Numero e posizione cilindri .....	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi .....	80,5x63,9 mm
Cilindrata totale .....	1301 cm <sup>3</sup>
Rapporto di compressione .....	8,0
Coppia massima .....	147 N · m (15 kgm)
Regime corrispondente .....	3200 giri/min.
Potenza massima .....	77 kW (105 CV)
Regime corrispondente .....	5750 giri/min.

**Distribuzione**

con albero in testa comandato da cinghia dentata.

Aspirazione	inizio: prima del p.m.s. ....	0°
	fine: dopo il p.m.s. ....	40°
Scarico	inizio: prima del p.m.i. ....	30°
	fine: dopo il p.m.s. ....	10°
Gioco punterie per controllo messa in fase aspirazione, scarico: .....		0,8 mm
Gioco di funzionamento a freddo:		
aspirazione .....	0,4 ± 0,05 mm	
scarico .....	0,5 ± 0,05 mm	

**Alimentazione**

Sovralimentazione aria - principali componenti:

- filtro a secco con elemento filtrante di carta;
- misuratore di portata aria con smorzatore pneumatico delle vibrazioni e condotto by-pass con vite di registrazione dosaggio;
- turbocompressore con valvola di regolazione della pressione di sovralimentazione (Waste gate);
- scambiatore di calore per raffreddamento aria di alimentazione (Intercooler);
- valvola a farfalla, per la regolazione della portata d'aria, comandata dal pedale acceleratore; condotto by-pass con vite di registrazione del minimo e condotto by-pass con valvola aria addizionale.

Mandata benzina agli iniettori - principali componenti:

- pompa elettrica della benzina;
- filtri della benzina: n. 1 a monte e n. 1 a valle della pompa;
- regolatore di pressione con condotto di ritorno della benzina in eccesso al serbatoio;
- n. 4 elettroiniettori attivati da centralina elettronica.

Regime minimo: .....	850 ± 50 giri/min
% CO a regime minimo .....	1% ± 0,5%

**Accensione**

Anticipo di riferimento ad 850 giri/min: .....

Anticipo automatico massimo: .....

I valori intermedi di anticipo sono elaborati dalla centralina in funzione delle effettive condizioni di funzionamento del motore (vedere a pagina 123).

Candele: .....	Bosch FR 6 DTC
distanza fra gli elettrodi: .....	0,7 ÷ 0,8 mm



**Lubrificazione**

Lubrificazione forzata con pompa ingranaggi.  
 Pressione media di lubrificazione con olio motore a 100 °C da 3,4 a 4,9 bar.  
 Raffreddamento olio mediante radiatore con circolazione regolata da valvola termostatica.

**TRASMISSIONE**

Cambio meccanico di velocità a cinque marce avanti e retromarcia con rapporti:

in 1ª marcia .....	4,091
in 2ª marcia .....	2,235
in 3ª marcia .....	1,469
in 4ª marcia .....	1,043
in 5ª marcia .....	0,863
in R.M. ....	3,714

Coppia cilindrica di riduzione differenziale incorporati nella scatola cambio; rapporto ..... 17/61

**FRENI**

Anteriori e posteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota. I dischi dei freni anteriori sono di tipo autoventilante.

Servofreno a depressione.

Regolatore di frenata agente sul circuito idraulico dei freni posteriori.

**STERZO**

Numero giri volante fra le sterzate massime: ..... 3,4

**SOSPENSIONI**

Sospensione anteriore con barra stabilizzatrice

**RUOTE E PNEUMATICI**

Ruote di servizio (in lega leggera) ..... 5½ Jx13AH2  
 Ruota di scorta (in acciaio stampato) ..... 5½ Bx13FH  
 Pneumatici del tipo TUBELESS a carcassa radiale: ..... 175/60R1376H  
 Massima sporgenza ammessa oltre il profilo pneumatico per catene da neve ..... 12 mm

**IMPIANTO ELETTRICO**

Batteria ..... 45 Ah  
 Alternatore ..... 65 A

**PRESTAZIONI**

Velocità, massime raggiungibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura, km/h:

in 1ª marcia .....	45
in 2ª marcia .....	80
in 3ª marcia .....	125
in 4ª marcia .....	175
in 5ª marcia .....	200

**Pendenze**, massime superabili con vettura a pieno carico, %:

in 1ª marcia .....	38
in 2ª marcia .....	34
in 3ª marcia .....	20
in 4ª marcia .....	13
in 5ª marcia .....	10

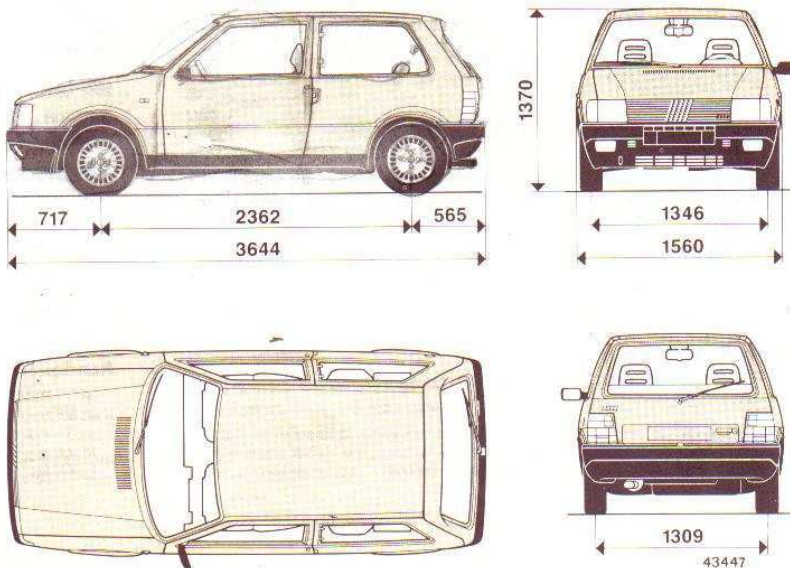
**Pesi, consumi carburante, dimensioni**

**PESI**

Peso vettura in ordine di marcia, con rifornimenti, ruota di scorta ed accessori (metodo DIN) 845 kg  
 Portata utile (5 persone + 50 kg di bagaglio) ..... 400 kg  
 Peso totale a pieno carico ..... 1245 kg

**CONSUMI CARBURANTE**

Consumi secondo norme E.C.E. (litri/100 km):  
 percorso urbano ..... 8,9  
 velocità costante 90 km/h ..... 5,8  
 velocità costante 120 km/h ..... 7,6



**DIMENSIONI**

L'altezza si intende a vettura scarica.  
 Volume vano bagagli (secondo norme ISO) con sedile posteriore ribaltato e ripiano asportato (massimo ampliamento): 968 dm³.



● Dispositivi di comando	pag. 130
● Avviamento del motore	pag. 131
● Gasolio in climi freddi - per una buona economia	pag. 132
● Gruppo ottico anteriore destro - fusibili	pag. 133
● Controlli periodici	pag. 134
● Filtro combustibile	pag. 135
● Spurgo dell'aria - esaurimento combustibile - impianto raffreddamento motore	pag. 136
● Dati per l'identificazione	pag. 138
● Motore	pag. 139
● Trasmissione - ruote e pneumatici impianto elettrico	pag. 140
● Prestazioni - pesi	pag. 141

## ... il Diesel - Dispositivi di comando

Le notizie e le illustrazioni di seguito riportate sono specifiche per le versioni Diesel. Per tutto quanto qui non trattato, sono valide le informazioni contenute nelle precedenti pagine del presente libretto.

### Commutatore a chiave

**PARK** - luci di parcheggio, chiave estraibile, blocco sterzo. Per ruotare la chiave in questa posizione, premere il pulsante A.

**STOP** - arresto motore, blocco sterzo, chiave estraibile.

**MAR** - dispositivo di intercettazione del combustibile in posizione di apertura, consenso a centralina comando accensione candele di preriscaldamento per avviamento motore, utilizzatori vari sotto tensione.

**AVV** - avviamento motore. Durante l'avviamento del motore gli utilizzatori con grande assorbimento di corrente (lunotto termico, tergilunotto, ecc.) si disinseriscono automaticamente.

Indipendentemente dalla posizione della chiave del commutatore, l'avvisatore acustico, l'accendisigari, le luci di posizione, la luce interna e l'orologio digitale sono sempre sotto corrente.

Il commutatore è provvisto di un dispositivo antiripetitivo d'avviamento per cui, in caso di mancato avviamento del motore occorre ruotare nuovamente la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra.

A motore fermo non lasciare mai la chiave del commutatore nella posizione MAR.

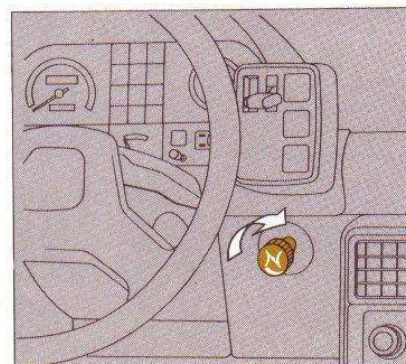
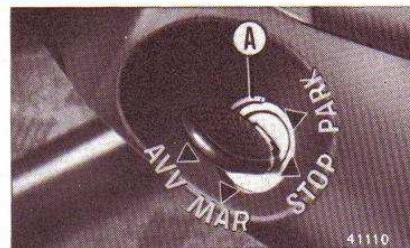
### Acceleratore a mano

Accelera progressivamente il regime di rotazione del motore ruotando il pomello in senso orario.

Utilizzare questo comando preferibilmente solo per permettere una regolare rotazione del motore nella fase di riscaldamento dopo avviamento a bassa temperatura.


Dopo l'utilizzo, porre particolare cura nel ruotare il pomello fino alla posizione di riposo per evitare che rimanga accelerato il minimo del motore.


Nella guida, non utilizzare assolutamente l'acceleratore a mano in sostituzione del comando a pedale: è estremamente pericoloso!





#### Avviamento in condizioni ambientali di media temperatura

- Accertarsi che la leva del cambio sia in posizione di folle, e tenere premuto a fondo il pedale frizione.
- Ruotare la chiave del commutatore in posizione MAR: si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore .
- Attendere, con chiave in MAR, lo spegnimento del segnalatore; questo avverrà tanto più rapidamente quanto più caldo è il motore.
- Con pedale acceleratore leggermente premuto, ruotare la chiave del commutatore nella posizione AVV e mantenerla in questa posizione al massimo per 15 ÷ 30 secondi; se il motore non si avvia, riportare la chiave in STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

**Attenzione!** Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento del segnalatore . Ogni ulteriore attesa è dannosa perché comporta l'abbassamento della temperatura raggiunta dalle precamere di combustione vanificando l'apporto calorifico fornito dalle candele di riscaldamento.

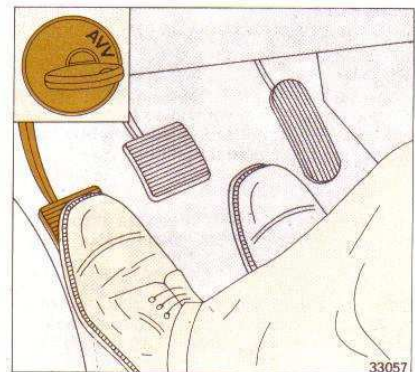
#### Avviamento a bassa temperatura

- Inserire il dispositivo di anticipo supplementare a comando manuale tirando la levetta disposta sulla plancia, a sinistra del piantone di guida, e disinserirlo quando la lancetta della temperatura del liquido refrigerante indica 50°C.
- Seguire la stessa procedura descritta per le condizioni ambientali medie con l'avvertenza però di tenere premuto a fondo il pedale acceleratore mentre la chiave del commutatore è in posizione AVV.
- Con temperature ambiente molto basse, prima di avviare la vettura lasciar girare il motore al minimo per almeno un minuto, in modo da assicurare al motore una perfetta lubrificazione; se necessario, utilizzare l'acceleratore a mano per facilitarne la regolare rotazione.
- A freddo non far girare il motore a regimi troppo elevati e non dare colpi di accelerazione. Inoltre, per i primi chilometri, non richiedere alla vettura il massimo delle sue prestazioni.

**Attenzione!** Vedere a pagina seguente le precauzioni da adottare per il rifornimento di gasolio in climi freddi.



42045



131

## ... il Diesel - Gasolio in climi freddi, per una buona economia

### Gasolio in climi freddi

Con temperatura esterna inferiore a 0°C, si produce, nel gasolio normale disponibile sul mercato, la dissociazione dei componenti paraffinici con diminuzione della relativa fluidità e conseguente difficoltà di alimentazione, specialmente nella fase di avviamento del motore.

Per evitare tale inconveniente, è consigliabile **miscelare il gasolio con anticongelante FIAT "Diesel Mix"** (o altri prodotti con caratteristiche similari) nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso. Tale prodotto assicura l'alimentazione ottimale del motore, senza diminuirne il rendimento, anche a temperature al disotto di -20°C.

L'anticongelante FIAT **"Diesel Mix"** deve essere miscelato al gasolio prima che si verifichino fenomeni di separazione delle paraffine; un'aggiunta tardiva non avrebbe nessuna efficacia per un motore già bloccato dal freddo.

La miscela deve essere effettuata introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante FIAT **"Diesel Mix"**, poi il gasolio.

Oltre a quanto sopra, l'utente dovrà avere l'avvertenza che, per la stagione invernale, l'olio motore corrisponda a quanto prescritto nella tabella a pagina 146 e che l'impianto di ricarica della batteria sia in perfetta efficienza.

### Per una buona economia

I suggerimenti di seguito riportati sostituiscono esclusivamente quelli che, alle pagine 56 e 57, riguardano organi specifici di vetture con motore a benzina. Per la Vostra vettura diesel sono pertanto validi anche quei suggerimenti che, alle suddette pagine, non rivestono tale carattere di specificità.

#### Motore

- Far controllare la perfetta messa a punto della pompa d'iniezione ed il regime minimo di rotazione del motore.
- Effettuare periodicamente lo scarico dell'eventuale acqua di condensa nel filtro combustibile.
- Tenere d'occhio la strumentazione di bordo (termometro liquido refrigerante, manometro olio ecc.) preposta a segnalare eventuali anomalie di alcune funzioni determinanti per il «buono stato di salute» del motore.
- Lasciar «prendere fiato» al motore dopo un percorso faticoso: non spegnerlo immediatamente ma lasciarlo girare al minimo per alcuni secondi fino a notare un lieve spostamento verso valori inferiori dell'indice del termometro liquido refrigerante motore.

#### Guida

- Ridurre al minimo indispensabile l'utilizzo dell'acceleratore a mano ed in ogni caso, ruotare accuratamente a fondo corsa il pomello di comando per evitare che il minimo del motore rimanga inutilmente accelerato: sarebbe una sicura causa di aumento di consumo del combustibile!



### Gruppo ottico anteriore destro

Per poter eseguire comodamente gli interventi di sostituzione lampade e/o registrazione dell'orientamento del fascio luminoso del proiettore, il contenitore del filtro aria deve essere asportato.

- Allentare la vite F della fascetta di serraggio e scollegare il manicotto di gomma.
- Svitare ed asportare la vite D, ribaltare verso l'alto la fascia di ritegno E ed asportare il complessivo filtro aria.

### Olio motore

Il livello si controlla tramite l'asta A.

L'eventuale rabbocco si effettua attraverso il bocchettone B.

La capacità di olio tra il livello minimo ed il livello massimo, riportati sull'asta, è di 1 chilogrammo circa.

Il filtro olio deve essere cambiato ad ogni due sostituzioni dell'olio; è disposto inferiormente all'alternatore ed è accessibile dalla parte inferiore della vettura.

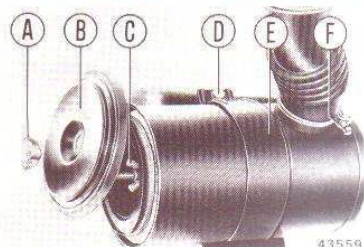
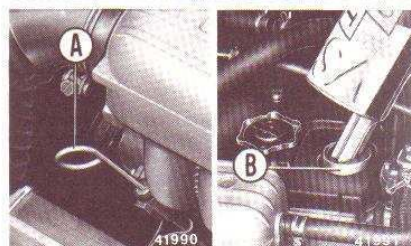
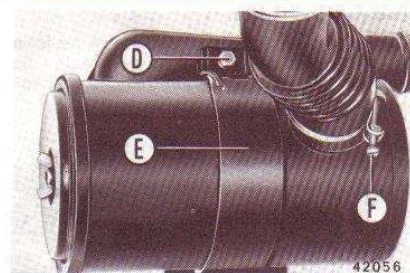
### Filtro aria

Per accedere all'elemento filtrante interno, svitare il dado a galletto A, asportare il coperchio B e svitare l'ulteriore dado a galletto C.

Per evitare che l'elemento filtrante, durante la sua estrazione interferisca con la carrozzeria, svitare ed asportare la vite D e ribaltare verso l'alto la fascia di ritegno E: il contenitore del filtro può così essere sollevato dalla parte posteriore per permettere una facile estrazione dell'elemento filtrante; allentando la vite F della fascetta di serraggio e scollegando il manicotto di gomma, si può asportare totalmente il contenitore del filtro dal vano motore.

La parte inferiore del contenitore è provvista di un perno di riferimento: questo deve essere introdotto nell'apposito foro esistente sulla staffa di fissaggio alla carrozzeria per un corretto posizionamento del complessivo filtro all'atto del rimontaggio.

La mancata pulizia o sostituzione del filtro aria può causare peggioramenti di fumosità tali da essere perseguibili dalla legge.



133

## ... il Diesel - Controlli periodici

### Controlli periodici

Per mantenere la vettura sempre in perfette condizioni, oltre al «Servizio di manutenzione programmata» occorre effettuare, ad intervalli inferiori, alcuni controlli che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

**Ogni due settimane e prima di lunghi viaggi:** controllare a **freddo** le pressioni di gonfiamento dei pneumatici.

### Ogni 500 km

Controllare il livello dell'olio motore, il livello del liquido freni e il livello del liquido raffreddamento motore.

### Ogni 5.000 km

- Pulire o sostituire la cartuccia del filtro aria.
- Scaricare l'acqua di condensa dal filtro combustibile.
- Controllare l'usura dei pneumatici.
- Controllare le condizioni dei tubi flessibili dei freni.
- Controllare lo spessore dei pattini dei freni anteriori (esclusi modd. con segnalatori di usura).
- Controllare le condizioni cappucci degli snodi sterzo, dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori e cuffie giunti omocinetiche.
- Controllare le condizioni delle tubazioni del combustibile.

### Ogni 5.000 km (oppure ogni 6 mesi)

Sostituire l'olio motore.

### Ogni 10.000 km (ogni due sostituzioni dell'olio motore).

Sostituire il filtro olio a cartuccia.

### Ogni 40.000 km (o due anni):

Sostituire il liquido freni **TUTELA DOT 3**.

### Ogni 60.000 km (o due anni):

Sostituire la miscela anticongelante acqua distillata-**Parafiu**<sup>11</sup> **FIAT** al 50%.

### Avvertenze

- È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione ad intervalli non superiori ad UN ANNO, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.
- In caso di impieghi gravosi della vettura (ad esempio: uso prevalentemente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulotte, particolari condizioni climatiche, ecc.), tutte le operazioni previste ai 5.000 km è bene siano eseguite ad intervalli minori.
- È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafileamenti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.



### Filtro combustibile

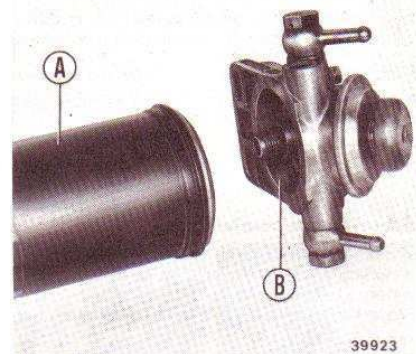
Il filtro combustibile, con incorporata la pompa a mano per l'innesco della pompa d'iniezione, è alloggiato nel vano motore, lato filtro aria.

La cartuccia filtrante A è avvitata sul corpo pompa a mano B; per smontarla agire in senso antiorario.

Nella parte inferiore della cartuccia è incorporata la vite A per lo scarico dell'eventuale acqua di condensa.

Per procedere allo scarico dell'acqua di condensa è necessario svitare di qualche giro la vite A; riavvitarla quando fuoriesce combustibile privo di acqua.

Tale operazione deve essere effettuata alla percorrenza indicata nei CONTROLLI PERIODICI (vedere pag. 134); si consiglia di eseguirla più frequentemente in presenza di climi umidi.



39923

39924

135

## ... il Diesel - Spurgo dell'aria - esaurimento combustibile - impianto raffreddamento motore

### Spurgo dell'aria

Tale operazione deve essere eseguita qualora il sistema d'iniezione sia stato svuotato per revisione od altro; a tale scopo procedere come segue:

- svitare di qualche giro il tappo B.
- azionare ripetutamente, premendo e rilasciando la pompa a mano C, sino a quando dal tappo B esce combustibile privo di bollicine d'aria.
- riavvitare il tappo B.

### Esaurimento combustibile

In caso di esaurimento del combustibile, dopo aver effettuato il rifornimento, azionare la pompa a mano C (come già descritto sopra per lo spurgo), sino ad avvertire una resistenza in fase di pompaggio.

Procedere quindi all'avviamento del motore seguendo la procedura descritta a pag. 131.

### Impianto raffreddamento motore

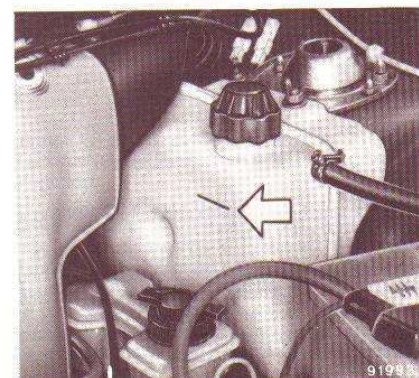
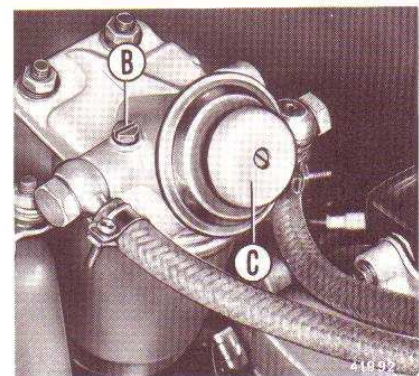
Il controllo del livello del liquido di raffreddamento deve essere effettuato a motore freddo: deve essere di circa 2 cm al di sopra della tacca di riferimento, affiancata dalla scritta «LIVELLO A FREDDO», riportata sul serbatoio supplementare di espansione.

A motore caldo o subito dopo l'arresto, il livello del liquido può aumentare anche notevolmente.

Non rabboccare quando il livello è molto basso e il motore è caldo, ma attendere che il motore si raffreddi.

A motore molto caldo, onde evitare di essere ustionati, non svitare il tappo del serbatoio supplementare di espansione.

Quando la temperatura si approssima a 0° C, far controllare la densità del liquido di raffreddamento. La miscela di acqua distillata e **Parafiu<sup>11</sup> FIAT** in parti uguali, ha una concentrazione ottimale e protegge dal gelo fino a -35° C.



41642

9194



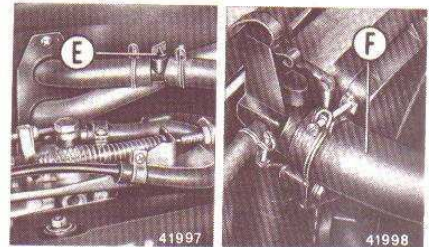
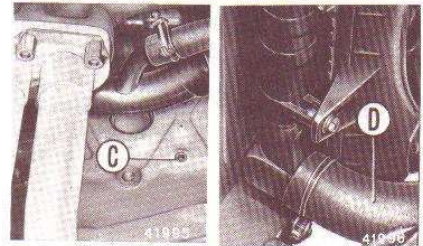
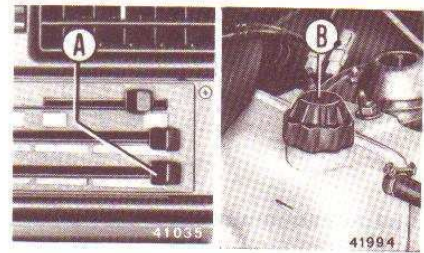
La miscela acqua distillata-Parafllu<sup>11</sup> FIAT al 50% inoltre ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma e antincrostanti. La sostituzione della miscela deve essere effettuata ogni 60.000 km oppure ogni 2 anni.

Per scaricare l'impianto

- Aprire il rubinetto del riscaldatore spostando completamente a destra la levetta A.
- Togliere il tappo B del serbatoio supplementare di espansione.
- Allentare il tappo C sul basamento del motore (accessibile dalla parte inferiore della vettura).
- Scollegare il manicotto inferiore D dal radiatore.

Per riempire l'impianto

- Collegare il manicotto inferiore al radiatore e serrare la fascetta.
- Serrare il tappo sul basamento del motore.
- Togliere il tappo E sul condotto di ritorno dal riscaldatore.
- Versare il liquido per il raffreddamento del motore attraverso il bocchettone del serbatoio supplementare di espansione fino al travaso dal foro otturato dal tappo E. Riavvitare a fondo il tappo E.
- Completare il riempimento sino al livello prescritto e rimettere il tappo B.
- Avviare il motore e lasciarlo girare sino quando il manicotto superiore F diventa molto caldo.
- Lasciare raffreddare il motore quindi verificare ed eventualmente rabboccare sino al livello prescritto.



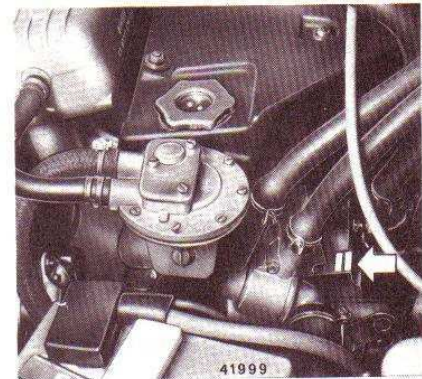
... il Diesel - Dati per l'identificazione

**Dati per l'identificazione**

Marchatura motore

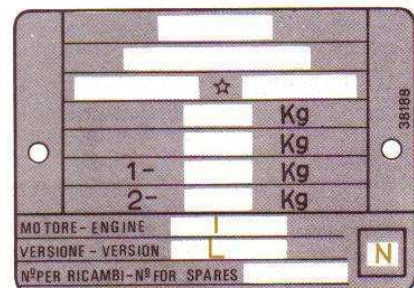
È composta da due gruppi di sigle stampigliate sulla parte superiore del basamento, lato sinistro del piano d'appoggio della testata.

- Tipo del motore, riportato anche sulla targhetta riassuntiva di marchatura, riferimento I ..... 127 A5.000
- Numero progressivo di fabbricazione del motore.



Targhetta riassuntiva di marchatura (normativa C.E.E.)

- I Tipo del motore; vedere «Marchatura del motore»
- L Codice versione carrozzeria:
  - Uno D - 3 porte ..... 146 AG 53 A
  - Uno D - 5 porte ..... 146 AG 55 A
  - Uno DS - 5 porte ..... 146 AG 55 A
- N Valore corretto del coefficiente di assorbimento fumosità ..... 1,84 m<sup>-1</sup>





**MOTORE**

Tipo .....	127 A 5.000
Ciclo .....	Diesel
Numero e posizione cilindri .....	4 in linea
Ordine di iniezione .....	1-3-4-2
Diametro e corsa stantuffi .....	76,1 x 71,5 mm
Cilindrata totale .....	1300,8 cm <sup>3</sup>
Rapporto di compressione .....	20
Coppia massima .....	74,5 N·m (7,6 kgm)
regime corrispondente .....	3000 giri/min
Potenza massima .....	(DIN) 33,14 kW (45 Cv)
regime corrispondente .....	5.000 giri/min.

**Distribuzione**

Monoalbero in testa comandato da cinghia dentata.

Aspirazione	inizio: prima del p.m.s. ....	3°
	fine: dopo il p.m.i. ....	29°
Scarico	inizio: prima del p.m.i. ....	29°
	fine: dopo il p.m.s. ....	3°

Gioco punterie per controllo messa in fase:

— aspirazione e scarico .....	0,8 mm
-------------------------------	--------

Gioco di funzionamento delle punterie a motore freddo

— aspirazione .....	0,4 mm
— scarico .....	0,5 mm

**Alimentazione**

Mediante aspirazione diretta della pompa iniezione dal serbatoio attraverso un filtro combustibile.

Pompa a mano per il primo riempimento incorporata nel filtro combustibile.

Dispositivo elettrico d'intercettazione del combustibile per spegnimento motore.

Pompa iniezione BOSCH a distributore rotante con regolatore di velocità.

Anticipo fisso 3° ± 1° dopo il p.m.s. (ritardo).

Anticipo automatico.

Filtro aria a secco con elemento filtrante in carta.

**Lubrificazione**

Forzata mediante pompa a lobi; filtro olio a portata totale; valvola limitatrice di pressione incorporata nella pompa.

La pressione normale di lubrificazione con olio a 100 °C è compresa tra 3,43 e 4,9 bar (3,5 ÷ 5 kg/cm<sup>2</sup>).

**Raffreddamento**

A circolazione di liquido attivata da pompa centrifuga, con radiatore e serbatoio supplementare di espansione.

Termostato a "by-pass controllato" sul condotto uscita liquido refrigerante dal motore al radiatore.

Raffreddamento radiatore mediante elettroventilatore a 2 velocità selezionate da interruttore termostatico:

— bassa velocità: inserimento diretto al di sopra di 88 ± 2° C, disinserimento al di sotto di 83 ± 2° C.

— alta velocità: inserimento tramite teleruttore al di sopra di 92 ± 2° C, disinserimento al di sotto di 87 ± 2° C.

... il Diesel - Trasmissione, ruote e pneumatici, impianto elettrico

**TRASMISSIONE**

Cambio meccanico di velocità e differenziale

Cambio a cinque marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

I rapporti sono:

in 1ª marcia .....	3,909
in 2ª marcia .....	2,055
in 3ª marcia .....	1,342
in 4ª marcia .....	0,964
in 5ª marcia .....	0,831
in RM .....	3,615

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio.

Rapporto .....

14/57
-------

**RUOTE E PNEUMATICI**

Ruote a disco in acciaio stampato:

Cerchio .....

4,50 B-13" H
--------------

Pneumatici:

del tipo Tubeless, a carcassa radiale .....

155/70 SR-13"
---------------

**Attenzione:**

Con pneumatici tipo Tubeless, non devono essere impiegate camere d'aria.

Per l'eventuale impiego di catene da neve oppure di pneumatici chiodati, vedere le prescrizioni a pagina 85.

**IMPIANTO ELETTRICO**

Batteria

Con negativo a massa.

Capacità, alla scarica di 20 ore .....

55 Ah
-------

Corrente di scarica rapida a freddo (-18° C) .....

255 A
-------

Alternatore

Con ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolatore di tensione elettronico incorporato.

Corrente continua .....

55 A
------

Inizio carica batteria: appena avviato il motore.

Motorino d'avviamento

Potenza .....

1,4 kW
--------



**PRESTAZIONI**

<b>Velocità</b> , massime raggiungibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura:		<b>Pendenze</b> , massime superabili con vettura a pieno carico:	
in 1 <sup>a</sup> marcia km/h .....	30	in 1 <sup>a</sup> marcia % .....	34
in 2 <sup>a</sup> » » .....	60	in 2 <sup>a</sup> » » .....	16,5
in 3 <sup>a</sup> » » .....	90	in 3 <sup>a</sup> » » .....	10
in 4 <sup>a</sup> » » .....	125	in 4 <sup>a</sup> » » .....	6
in 5 <sup>a</sup> » » .....	140	in 5 <sup>a</sup> » » .....	4,5
in Retromarcia » .....	30	in Retromarcia » .....	34

**PESI**

	Uno D 3 porte	Uno D S 5 porte
Peso vettura in ordine di marcia, con rifornimenti, ruota di scorta ed accessori (metodo DIN) .....	800 kg	810 kg
Portata utile .....	400 kg: 5 persone (350 kg) + 50 kg di bagaglio oppure guidatore (70 kg) + 330 kg di bagaglio	
Peso totale a pieno carico .....	1200 kg	1210 kg





# RIFORNIMENTI

- **Rifornimenti - parti da rifornire** pag. 144
- **Olio motore: come scegliere la giusta gradazione** pag. 146
- **Caratteristiche dei lubrificanti e liquidi** pag. 147
- **Pressione pneumatici** pag. 148

## Rifornimenti - parti da rifornire

Prodotti **OLIO FIAT**

Parti da rifornire	Mot. 1000		Mot. 1100		Mot. 1299-1300		Mot. turbo i.e.		Mot. diesel		
	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	
Serbatoio del carburante .....	42	-	42	-	42	-	50	-	-	-	Supercarburante
compresa una riserva di .....	5 ÷ 7,5	-	5 ÷ 7,5	-	5 ÷ 7,5	-	5 ÷ 7,5	-	-	-	
Serbatoio del carburante .....	-	-	-	-	-	-	-	-	42	-	Gasolio (vedere prescrizioni a pag. 132)
compresa una riserva di .....	-	-	-	-	-	-	-	-	5 ÷ 7,5	-	
Radiatore, motore, serbatoio di riempimento e impianto riscaldamento .....	4,60	-	6	-	6,2	-	6,9	-	8	-	Miscela di acqua distillata e liquido <b>Parafiu<sup>11</sup> FIAT</b> al 50% (1)
Impianto di lubrificazione completo: coppa motore, filtro e canalizzazioni .....	3,88	3,30	4,35	3,70	4,35	3,70	4,40	3,97	-	-	Olio <b>VS<sup>+</sup></b> (ved. tabella a pagina 146)
Coppa motore e filtro .....	3,75	3,05	4,05	3,45	4,05	3,45	4,05	3,66	-	-	
Impianto di lubrificazione completo: coppa motore, filtro e canalizzazioni .....	-	-	-	-	-	-	-	-	4,35	3,70	Olio <b>VS Diesel</b> (ved. tabella a pagina 146)
Coppa motore e filtro (2) .....	-	-	-	-	-	-	-	-	4,05	3,45	

(1) Con **Parafiu<sup>11</sup> FIAT** al 50% la miscela ha la concentrazione ottimale e protegge dal gelo fino alla temperatura di -35 °C.

(2) La capacità per la sostituzione del solo olio (non del filtro) è di 3,45 dm<sup>3</sup> (2,91 kg).



Parti da rifornire	Mot. 1000		Mot. 1100		Mot. 1299-1300		Mot. turbo i.e.		Mot. diesel		
	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	
Scatola del cambio e differenziale .....	2,40	2,15	2,40	2,15	2,40	2,15	2,94	2,65	2,40	2,15	olio <b>TUTELA ZC 90</b>
Scatola guida .....	0,14	0,127	0,14	0,127	0,14	0,127	0,14	0,127	0,14	0,127	grasso <b>Olio fiat K 854</b>
Cavit� giunti omocinetici e cuffie di protezione (ciascuna) ..	-	0,080	-	0,080	-	0,080	-	0,080	-	0,080	grasso <b>TUTELA MRM 2</b>
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori .....	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,35	0,35	0,373	0,373	liquido <b>TUTELA DOT 3</b>
Recipiente liquido lavacrystallo o lavacrystallo-lavalunotto .....	2,60	-	2,60	-	2,60	-	4,75	-	2,60	-	Miscela acqua e liquido <b>DP 1</b> <sup>(1)</sup>

(1) - D'estate una dose di 30 cm<sup>3</sup> per ogni litro d'acqua; d'inverno, per temperature fino a -10  C miscelare liquido **DP 1** e acqua al 50%. Per temperature inferiori a -10  C impiegare esclusivamente liquido **DP 1** senza acqua.

## Olio motore: come scegliere la giusta gradazione

**Consumo olio motore:** motore Benzina 50   60 (gr./100 km), motore Diesel, turbo i.e. 60   70 (gr./100 km).  
Questi valori sono da considerarsi puramente indicativi e devono essere valutati singolarmente in funzione delle reali condizioni medie di esercizio e della percorrenza maturata dal veicolo.

### Olio motore: come scegliere la giusta gradazione

Temperatura esterna		VS <sup>+</sup> superano le specifiche CCMC	
		VS <sup>+</sup> Superstagionali VS Diesel Superstagionali	VS <sup>+</sup> Supermultigrado VS <sup>+</sup> Turbosynthesis (mot. turbo i.e.) VS Diesel Supermultigrado
Minima sotto -15 �C		VS <sup>+</sup> SAE 10 W VS Diesel SAE 10 W	
Minima fra -15 �C e 0 �C		VS <sup>+</sup> SAE 20 W VS Diesel SAE 20 W	VS <sup>+</sup> Supermultigrado SAE 15 W/40 VS <sup>+</sup> Turbosynthesis SAE 15 W/40 (mot. turbo i.e.) VS Diesel Supermultigrado SAE 15 W/40 Oli adatti per tutte le stagioni.
Minima sopra 0 �C	Max. inf. a 35 �C	VS <sup>+</sup> SAE 30 VS Diesel SAE 30	
	Max. sup. a 35 �C	VS <sup>+</sup> SAE 40 VS Diesel SAE 40	

**Attenzione:** Non rabboccare con oli di altra marca o tipo.



**Caratteristiche dei lubrificanti e liquidi**

DENOMINAZIONE	
<b>VS+ Superstagionale</b>	<b>Lubrificanti minerali unigradi per motori a ciclo Otto API-SE-CCMC-G2</b>
<b>VS+ Turbosynthesis</b>	<b>Lubrificante semisintetico per motori a ciclo Otto SAE 15 W/40 API-SF CCMC - G2</b>
<b>VS+ Supermultigrado</b>	<b>Lubrificante minerale per motori a ciclo Otto SAE 15 W/40 API-SF CCMC - G2</b>
<b>VS Diesel</b>	<b>Oli per motori diesel Servizio API "CD", superano la specifica MIL-L-2104 C</b>
<b>TUTELA ZC 90</b>	<b>Olio SAE 80 W/90 non EP per cambi di velocità meccanici, contenente additivi antiusura.</b>
<b>K 854</b>	<b>Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. 000, contenente bisolfuro di molibdeno.</b>
<b>TUTELA MRM 2</b>	<b>Grasso al bisolfuro di molibdeno a base di sapone di litio idrorepellente, consistenza N.L.G.I. N. 2</b>
<b>TUTELA DOT 3</b>	<b>Liquido per freni idraulici DOT 3, risponde alla norma F.M.V.S.S. N. 116</b>
<b>Parafiu FIAT</b>	<b>Protettivo, con azione anticongelante, per impianti di raffreddamento, a base di glicole monoetilenico inibito.</b>

147

**Pressioni pneumatici**

Modello	Vuoto - Medio Carico		Pieno Carico	
	ant.	post.	ant.	post.
Uno 45	1,9	1,9	2,2	2,2
Uno 60	1,9	1,9	2,0	2,2
Uno 70	1,9	1,9	2,0	2,2
Uno Diesel	1,9	1,9	2,0	2,2
Uno Turbo Diesel	2,0	1,9	2,2	2,2
Uno Turbo Benzina	2,2	2,2	2,3	2,5



# CONSUMI CARBURANTE

## Consumi carburante

### Consumi carburante

Consumo secondo norme E.C.E. (litri/100 km)				
Versioni		Percorso urbano	Velocità cost. 90 km/h	Velocità cost. 120 km/h
Motore 1000	4 marce	6,2	4,5	5,9
	5 marce	6,2	4,1	5,4
Motore 1100	4 marce	7,5	5,1	6,6
	5 marce	7,5	4,8	6,1
Motori 1299 - 1300		7,7	4,9	6,4
Motore 1300 turbo i.e.		8,9	5,8	7,6
Motore diesel		6,3	4,7	6,5



# INDICE ALFABETICO

	Pagina
Conoscenza della vettura .....	5
Consigli per la manutenzione della carrozzeria .....	91
Consigli pratici .....	75
Consumi carburante .....	149
Cosa fare se... .....	59
Dati tecnici .....	99
... il Diesel .....	129
Rifornimenti .....	143
... il Turbo i.e. ....	109
Uso della vettura .....	51

## A

Acceleratore a mano .....	130
Accendisigari .....	32
Accensione (Microplex) .....	123
Accensione breakerless .....	82-103
Alimentazione .....	102-126-139
Alternatore .....	105-127-140
Alzacristalli elettrici .....	34
Ampliamento vano bagagli .....	44
Apertura vano bagagli .....	43
Appoggiatesta .....	36
Assetto ruote .....	105
Assistenza .....	76
Autoradio (predisposizione) .....	48
Avviamento con batteria ausiliaria .....	71
Avviamento motore .....	54-124-131

	Pagina
<b>B</b>	
Batteria .....	70-105-127-140

## C

Cambio	
Controllo livello olio .....	83
Sostituzione olio .....	83
Candele .....	81-103-126
Carburatore .....	79-102
Catene da neve .....	85-127
Centralina fusibili .....	68
Cinture di sicurezza .....	26-115
Check panel .....	17
Check panel (versione Trip-master) .....	6
Chiave .....	82
Cinghia alternatore e pompa acqua .....	38
Cinture di sicurezza .....	42
Cofano vano motore .....	54-130
Commutatore .....	150
Consumi carburante .....	146
Consumi olio .....	10-113-121
Contachilometri .....	21-113-121
Contagiri .....	78-125-133
Controllo olio motore .....	77-124-134
Controlli periodici .....	52
Controlli prima della partenza .....	96
Cristalli .....	24
Cut-off .....	



	Pagina		Pagina
<b>D</b>			
Dati per l'identificazione .....	100-126-138	Dispositivi di comando e segnalatori .....	
Dati tecnici .....		Interruttore luci posteriori antinebbia .....	8
Accensione (breakerless) .....	82-103	Interruttore lunotto termico .....	9
Accensione (Microplex) .....	123-126	Leva comando luci esterne e quadro di controllo .....	8
Alternatore .....	105-127-140	Interruttore luci fendinebbia anteriori .....	9
Assetto ruote .....	105	Leva comando proiettori .....	8
Batteria .....	70-105-127-140	Leva comando tergicristallo - lavacristallo .....	9
Cambio/differenziale .....	104-127-140	Leva comando tergilunotto - lavalunotto .....	9
Dimensioni .....	107-108-128	Leva indicatori di direzione ed avvisatore acustico .....	32
Freni .....	84-103-127	Pomello azzeramento contachilometri .....	10-113-121
Frizione .....	83-104		
Motore .....	102-126-139	<b>E</b>	
Pneumatici .....	85-105-127-140	Econometro .....	24
Ruote .....	105-127-140	Economia d'esercizio .....	56-132
Sospensioni .....	83-104-127	Esaurimento combustibile .....	136
Sterzo .....	104-127		
Trasmissione .....	104-127-140	<b>F</b>	
Disappannamento vetri .....	45-46	Filtro aria .....	
Dispositivi di comando e segnalatori .....		Regolazione stagionale .....	103
Acceleratore a mano .....	130	Sostituzione elemento filtrante .....	79-133
Avvisatore acustico .....	32	Filtro combustibile .....	135
Bloccaggio manuale o elettrico delle porte .....	6-7	Freno a mano .....	
Commutatore a chiave per avviamento .....	54-130	Regolazione .....	84
Contachilometri parziale .....	10-113-121		
Contachilometri totale .....	10-113-121		
Indicatore livello carburante .....	22-113-121		
Interruttore alzacristalli elettrici .....	34		
Interruttore luci di emergenza .....	8		

153

	Pagina		Pagina
Freni di servizio .....		Lubrificanti .....	147
Controllo delle guarnizioni d'attrito .....	31-84	Luci interne .....	32
Controllo visivo del livello del liquido .....	84	Lunotto termico .....	9-96
Controllo con segnalatore del livello del liquido .....	20-25-30		
Controllo efficienza segnalatore del livello del liquido .....	20-25-30	<b>O</b>	
Frizione .....		Olio motore .....	
Registrazione .....	83	Come scegliere la giusta gradazione .....	146
Fusibili .....	68	Controllo del livello .....	19-28-78-116-133
		Manometro segnalazione della pressione .....	24-113-121
<b>G</b>		Sostituzione .....	78-133
Gancio di traino .....	87	Orologio .....	20-34
<b>I</b>		<b>P</b>	
Indicatore livello carburante .....	22-113-121	Pantine parasole .....	34
		Parti di ricambio .....	
<b>L</b>		Come fare l'ordinazione .....	(seconda di copertina)
Lampada spot .....	35	Parcheggio in ambiente chiuso .....	97-98
Liquido per raffreddamento motore .....		Pesi .....	106-128-141
Controllo livello .....	27-80-125-136	Pneumatici .....	
Sostituzione .....	80-125-137	Foratura .....	60
		Manutenzione .....	85
		Pressione di gonfiamento .....	148
		Portapacchi, predisposizione .....	50

154



	Pagina
<b>Porte</b>	
Bloccaggio elettrico .....	7
Bloccaggio manuale .....	6-7
<b>Prestazioni</b> .....	106-127-141
<b>Proiettori</b>	
Correttori manuali .....	52
Levetta di commutazione .....	53-8
Orientamento del fascio luminoso .....	133
<b>Q</b>	
Quadro di controllo .....	10-112-120
<b>R</b>	
Rifornimenti .....	143
Riscaldamento .....	45-46
<b>S</b>	
Sedili .....	36-37
Segnalatore temperatura liquido raffreddamento motore .....	23
Sicurezza bambini .....	7
Sollevamento della vettura con cricco di officina .....	73
Sospensioni .....	83-104-127

	Pagina
<b>Sostituzione delle lampadine</b>	
<b>Indicatori di direzione</b>	
Anteriori .....	64
Posteriori .....	65
Laterali .....	64
Luci interne .....	66
Luci di arresto .....	57
<b>Luci di posizione</b>	
Anteriori .....	64-133
Posteriori .....	65
Luci del quadro di controllo .....	67
Luci di retromarcia .....	65
Luci posteriori antinebbia .....	65
Luce targa .....	66
Proiettori .....	63-133
Sostituzione ruote .....	60-124
<b>Specchi</b>	
Di cortesia .....	34
Retrovisore esterno .....	33
Retrovisore interno .....	33
Spurgo aria circuito di alimentazione .....	136
Sterzo .....	83-104-127
<b>T</b>	
Tergicristallo e tergilunotto .....	86
Termometro liquido raffreddamento motore .....	23-113-121
Tetto apribile .....	47

	Pagina
Traino della vettura .....	72-124
<b>V</b>	
Vano bagagli .....	43-44
Ventilazione .....	45-46
Vetri laterali posteriori apribili .....	33



**FIAT**

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriori informazioni, il Cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o Sede Fiat.

**Fiat Auto**

Direzione Marketing e Commerciale - Assistenza Tecnica  
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Giambone, 30  
Stamp. n. 600.06.273 - III/87 - 60.000 - 11\* Ediz. - Printed in Italy - Pozzo (Gress) Mod.





This document was downloaded free from

[www.iw1axr.eu/carmanual.htm](http://www.iw1axr.eu/carmanual.htm)

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

[www.iw1axr.eu/auto.htm](http://www.iw1axr.eu/auto.htm)